

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 368**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO
SIMEST Spa**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 18 marzo 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 18/2016 del 1º marzo 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero, SIMEST S.p.A. per l'esercizio 2014	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2014:***

Relazione sulla gestione	»	56
Bilancio consuntivo	»	115
Relazione del Collegio sindacale	»	151

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria della

Società italiana per le imprese all'estero s.p.a.

(Simest)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la dott.ssa Daniela Redaelli

Determinazione n. 18/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 1 marzo 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società italiana per le imprese all'estero – Simest s.p.a.;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la Simest s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato art. 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2014;

MODULARIO
C.C. - 2



MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) il bilancio del 2014 si è chiuso con risultati positivi presentando un utile netto di 4,2 ml, seppure in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (13,3 ml) a causa del rilevante aumento dei costi e della riduzione delle commissioni per la gestione di fondi pubblici nonché della riduzione dei ricavi derivanti dai servizi professionali;
- 2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31.12.2014 un portafoglio di partecipazioni Simest per un valore pari a 378,7 ml (379,4 ml nel 2013) in 233 società all'estero in paesi *extra* UE e quote di partecipazione per un valore pari a 113,2 ml (74,5 ml nel 2013) in 24 società in Italia ed altri paesi *intra* UE (per un totale di 497,1 ml compresa la quota nella società Finest spa di 5,2 ml);
- 3) la Simest ha un capitale sociale di 164,6 ml (come nell'esercizio precedente), inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 ml) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico;
- 4) il patrimonio netto della Simest al 31.12.2014, pari a 251,3 ml, risulta diminuito di circa 2,1 ml rispetto al precedente esercizio(253,4 ml) ;
- 5) l'investimento in partecipazioni eccede il patrimonio netto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredata dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest s.p.a. - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il — 8 MAR. 2016

M. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME
Roberto Zito

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.1 Il piano industriale	11
1.2 La programmazione e l'esercizio dei poteri di vigilanza, controllo ed indirizzo sulla società....	12
2. GLI ORGANI.....	15
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE	17
3.1 Struttura aziendale	17
3.2 Risorse umane.....	18
3.3 Collaborazioni esterne	19
3.4 Controlli interni.....	20
3.4.1 Controllo di gestione	20
3.4.2 Internal auditing.....	21
3.4.3 Organismo di Vigilanza	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	23
4.1 Le attività della Simest	23
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della Simest	25
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	33
5.1 I risultati per il 2014.....	33
5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile.....	33
5.2.1 Il conto economico	33
5.2.2 Lo stato patrimoniale.....	36
5.3 Il capitale sociale.....	40
6. Il Contenzioso	43
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Amministratori e sindaci	16
Tabella 2 - personale	18
Tabella 3 - Costo del personale	19
Tabella 4 - partecipazioni in società approvate nel 2014 per area geografica	26
Tabella 5 - portafoglio partecipazioni.....	28
Tabella 6 - conto economico	34
Tabella 7 - Conto economico riclassificato	35
Tabella 8 - stato patrimoniale	37

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato	38
Tabella 10 - garanzie e impegni.....	39
Tabella 11 . variazioni patrimonio netto	40
Tabella 12 - Capitale sociale e azionisti	41

INDICE GRAFICI

Figura 1 - aree geografiche d'investimento	27
--	----

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero s.p.a. (Simest) per l'esercizio 2014¹ e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

La Simest è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Il referto analizza il risultato della gestione della società, istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero, che nel corso del 2012, giova ricordare, a seguito del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, ha visto il trasferimento alla Cassa depositi e prestiti s.p.a. (subentrata al Ministero dello sviluppo economico) della partecipazione azionaria detenuta dallo Stato.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2013 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 102 del 25.11.2014 (Atti Parlamento Leg. XVII, Doc. XV, n. 206).

I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Simest s.p.a.- Società italiana per le imprese all'estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria della Cassa depositi e prestiti s.p.a. e minoritaria di importanti banche e sistema imprenditoriale.

E' sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013 ed è vigilata dal Ministero dello sviluppo economico.

Si tratta di una finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, creata con legge n. 100 del 24 aprile 1990, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri.

La società ha per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI.

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

E' stata introdotta dall'art. 36 del d.l. 18.10.2012 n. 179 convertito in legge 17.12.2012 n. 221 la possibilità della partecipazione della Simest a società commerciali, anche con sede in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa Sace.

Nel corso del 2012, come già evidenziato nella precedente relazione, sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012), che hanno conferito alla Cassa depositi e prestiti s.p.a. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello sviluppo economico nella Simest.

In data 9 novembre 2012 si è perfezionato il trasferimento alla Cassa depositi e prestiti della partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76%).

La Cassa depositi e prestiti s.p.a. è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

In data 26 marzo 2013 si è, pertanto, tenuta l'Assemblea degli azionisti della Simest, la quale, in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo statuto della società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 nonché ha adeguato lo statuto al nuovo assetto normativo ad alla conseguente mutata *governance* societaria derivanti dall'attuazione dell'articolo 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo.

Inoltre il Consiglio di amministrazione della Simest, nella riunione del 13 giugno 2013, ha favorevolmente condiviso il testo della clausola statutaria, secondo direttive del Mef, da introdurre quale articolo 16-bis dello statuto, in materia di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore e disciplinante anche i requisiti di

professionalità ed il cumulo degli incarichi. Detta clausola statutaria è stata, quindi, approvata ed introdotta nello statuto dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria tenutasi il 12 marzo 2014.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni normative anche recenti in materia di compensi, assume rilievo l'art. 84-ter del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e, quindi, l'art. 23-bis, commi 5-quater e 5-sexies, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.

Tali disposizioni, riguardanti la riduzione dei compensi *ex art. 2389, terzo comma*, del codice civile, hanno trovato applicazione al rinnovo del Consiglio di amministrazione, avvenuto il 6 agosto 2015; risulta, peraltro, già adeguato il compenso *ex art. 2389, terzo comma, c.c.* del Presidente della Società, come da deliberazione del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014.

Con riferimento alla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di anticorruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 34, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, trovano applicazione, per la società, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. In particolare il comma 15 e il comma 16 richiedono la pubblicazione sul sito web istituzionale di informazioni relative ai procedimenti amministrativi. Tali informazioni, relative agli strumenti di cui ai fondi pubblici, Fondo 295/73 e 394/81, sono presenti sul sito della Simest, unitamente all'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (comma 29)².

1.1 Il piano industriale

In base a quanto previsto nel Piano industriale 2013-2015, approvato dal Consiglio di amministrazione di CdP nel luglio 2013, la strategia geografica e di settore, per gli anni indicati, della Simest si è evoluta in coerenza con i recenti cambiamenti macroeconomici delle diverse aree geografiche e con le dinamiche mostrate dalle imprese italiane in termini di priorità per gli investimenti.

E' stato previsto quindi per il 2014, e per l'intero orizzonte del piano, uno sviluppo delle attività Simest soprattutto nell'area business, grazie anche agli interventi nella UE.

In particolare la strategia geografica riguarda:

- il mantenimento di una presenza in aree geografiche dove la Simest è presente in affiancamento alle imprese italiane, da lungo tempo, con significativi risultati, quali, principalmente, i Paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), NAFTA (Stati Uniti, Canada, Messico), Balcani Occidentali, ai quali si aggiungono altri Paesi emergenti dell'ASEAN (Vietnam, Thailandia, Malesia, ecc..) ed anche con una attenzione agli sviluppi dei Paesi meno rischiosi dell'area MENA (nord Africa e medio oriente) e dell'Africa;

- lo sviluppo della presenza della società in Italia e Paesi della UE, che rappresentano un target rilevante per Simest, che si propone di supportare la crescita delle imprese italiane volte alla internazionalizzazione per sostenere lo sviluppo di produzione ed innovazione, sia attraverso

² Da ultimo, l'applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, alla luce della determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", risulta al momento sospesa per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate (quale è Simest), in attesa dell'esito delle risultanze del tavolo di lavoro che ANAC e MEF hanno avviato con la Consob.

investimenti diretti in Italia che tramite acquisizioni di controllo nella UE utili ad acquisire quote di mercato.

Per quanto concerne i servizi professionali, il Piano ha previsto un maggior supporto professionale, anche in *outsourcing*, per coprire i picchi di attività prevedibili nella filiera delle partecipazioni in relazione sia dello sviluppo delle attività che in relazione ad una crescita significativa dei servizi di *advisoring* alle imprese più competitive.

Il piano di sviluppo delle attività di *business* prevede la crescita professionale delle risorse dedicate al *core business* ed un rafforzamento delle loro competenze al fine di sostenere la crescita dimensionale prevista.

Nel piano industriale è stato anche previsto l'incremento del costo della formazione al fine di progettare corsi di formazione specifici per le figure professionali di *core business*.

Attualmente la società è in attesa dell'emanazione del nuovo Piano industriale di CdP al fine di adeguare eventuali nuove attività e di implementarle nel proprio Piano industriale.

1.2 La programmazione e l'esercizio dei poteri di vigilanza, controllo ed indirizzo sulla società

Il Consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti s.p.a. ha deliberato, come già evidenziato nella precedente relazione, di sottoporre all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, varie sue società, fra cui Simest s.p.a., in data 25 settembre 2013.

L'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate non è subordinato alla consultazione preventiva e vincolante del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al d.m. 18 giugno 2004. Il Mef, che mantiene una funzione di vigilanza, è tenuto ai sensi dell'art.18 del d.lgs. 31/03/1998 n. 143 a presentare l'annuale *Relazione al Parlamento sull'attività svolta dalla Simest quale gestore dei fondi [Fondo 295/73 e del Fondo 394/81] per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano*.

Permane, inoltre, il potere di vigilanza ed indirizzo finora esercitato dal Ministero dello sviluppo economico, il quale, ai sensi dell'art 2, comma 3 della legge 100/90, è tenuto a presentare al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge 100/90 recante norme sulla promozione della partecipazione a società e imprese all'estero.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158 in vigore dall'8 febbraio 2014, è stato adottato il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico che all'articolo 8, comma 1,

lettera I), indica tra le funzioni che svolge la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, la seguente: I) rapporti con Simest spa ed esercizio delle funzioni di cui alla legge 24 aprile 1990, n. 100, come modificata dall'articolo 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012. Sussiste quindi potere di indirizzo da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'azione della società, anche con riferimento al Fondo di cui alla legge 394/81, al Fondo di cui alla legge 295/73 e al Fondo unico di *Venture Capital* di cui alla legge 296/2006.

L'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti è esercitata negli ambiti e secondo le forme del “Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata” approvato e pubblicato l'8 ottobre 2013.

Il Regolamento individua precise responsabilità della Capogruppo e delle Società controllate, fra cui Simest, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni. Tale Regolamento costituisce la disciplina di riferimento per i rapporti fra CdP e le società controllate ed ispira comportamenti e regole organizzative uniformi.

Nel recepire le direttive della Capogruppo, i Consigli di amministrazione delle società controllate effettuano le opportune valutazioni per la miglior tutela degli interessi delle rispettive Società nell'ambito delle prescrizioni ricevute.

La Capogruppo, preso atto delle caratteristiche dimensionali, organizzative ed operative proprie e delle società controllate, fatta salva la loro autonomia e la loro specificità, con il menzionato Regolamento ne disciplina il funzionamento in un'ottica di trasferimento delle informazioni, allo scopo di: assicurare il governo, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività delle Società controllate, a garanzia del corretto svolgimento della missione strategica e del rigore gestionale; integrare le attività di supporto e servizio laddove si possano ottenere economie di scala e mettere a fattore comune le migliori competenze.

Il modello di indirizzo, direzione e coordinamento adottato da CDP prevede che la Capogruppo eserciti le funzioni di:

- *indirizzo* - mediante gli Organi Societari che approvano le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici delle Società controllate;
- *direzione e coordinamento* - mediante le Aree di *Corporate Center* competenti che esprimono pareri vincolanti e intervengono a supporto su specifiche tematiche mediante l'emissione di linee guida di carattere tecnico e/o amministrativo. Tale funzione si manifesta, altresì, con la diffusione di disposizioni di carattere applicativo e/o attuativo e la verifica nel continuo dell'andamento delle attività, dei risultati raggiunti e, mediante opportuni flussi informativi, dello stato di avanzamento del recepimento di tali linee guida e disposizioni.

La Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento anche attraverso:

- un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui le Società controllate operano e dei rischi incombenti sul portafoglio di attività esercitate;
- un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società controllate sia in ottica complessiva;
- un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole Società controllate;
- un controllo sui processi decisionali;
- un controllo sullo sviluppo organizzativo delle Società controllate;
- un controllo sul grado di efficienza e di adeguatezza del Sistema dei controlli interni delle singole Società controllate.

Gli strumenti principalmente utilizzati dalla Capogruppo sono i seguenti:

- riceve flussi informativi e documentali - ad esempio sulla gestione della liquidità, sull'operatività sui mercati, sui rischi, sull'andamento gestionale, reportistica contabile, etc.;

- definisce linee guida - emana linee guida relative a tempistica e modalità di elaborazione dei piani, dei budget, del bilancio, delle politiche di rischio etc. nonché alla predisposizione di opportuna normativa interna per il corretto svolgimento dell'operatività;
- assume decisioni di merito, è consultata preventivamente su determinate operazioni, fornisce pareri vincolanti su piani strategici e specifiche operazioni e fornisce supporto su specifiche tematiche.

2. GLI ORGANI

L'art. 1 comma 8 della legge 24 aprile 1990 n. 100, istitutiva della Simest, rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della Simest e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della Simest: l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale.

A seguito dell'acquisizione della maggioranza azionaria dello Stato da parte della Cassa depositi e prestiti s.p.a. e della conseguente abrogazione dei commi 6 e 7 dell'art 1 della legge n. 100/1990 (composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale) ad opera della citata legge 7 agosto 2012 n. 135, lo statuto è stato aggiornato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26 marzo 2013. A seguito delle modifiche apportate allo statuto non sono più previste designazioni da parte dello Stato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che ha comunque l'obbligo di nominare due membri fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni. Anche il Collegio sindacale è ora nominato dall'Assemblea.

Il Presidente in carica nel 2014, nominato in data 5 luglio 2012, si è successivamente dimesso ed il nuovo Presidente è stato cooptato dal CdA il 6 febbraio 2014 e nominato dall'Assemblea del 12 marzo 2014. Lo stesso, però, il 1 luglio 2014 ha a sua volta presentato le proprie dimissioni poiché nominato quale membro della Commissione europea. In data 12 novembre 2014 lo stesso ha riassunto tale carica, terminato l'incarico presso la Commissione europea. Il 6 agosto 2015 è stato nominato il nuovo Presidente della Società.

L'Amministratore delegato in carica nel 2014 è stato nominato in data 5 luglio 2012. In base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore generale. L'attuale Amministratore è stato nominato il 6 agosto 2015.

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2014 è composto da sette membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5 luglio 2012 (un componente è stato nominato in data 26 marzo 2013). L'attuale Consiglio è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 6 agosto 2015.

Il Presidente, l'Amministratore delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili.

L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di amministrazione, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Vice Presidente in carica nel 2014 è stato nominato il 5 luglio 2012. L'attuale Vice Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 6 agosto 2015.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi compreso il Presidente e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. È stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5 luglio 2012. L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 6 agosto 2015.

I compensi annui lordi (non sono previsti gettoni di presenza) previsti nel 2013 e nel 2014 per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati i seguenti:

Tabella 1 - Compensi Amministratori e sindaci

	Funzioni	Compensi 2013	Compensi 2014
	Presidente	226.000	226.000*
Consiglio di amministrazione	Amministratore Delegato**	131.000	131.000
	Consigliere (per 5 consiglieri)	18.000 (per un consigliere nominato a marzo 2013 è stato 13.857)	18.000
	totale	442.857	447.000
Collegio sindacale	Presidente	31.200	31.200
	Sindaco (per due membri)	22.400	22.400
	totale	76.000	76.000
Totale complessivo (CdA e CS)		518.857	523.000

* il compenso complessivo riconosciuto al Presidente (per la carica di Presidente e per le deleghe) è di euro 176.000,00 cui si aggiunge una parte variabile di euro 50.000,00. Per il Presidente che ha ricoperto la carica dal 1 gennaio 2014 al 6 febbraio 2014, il compenso complessivo è stato riconosciuto in misura proporzionale al periodo di effettiva permanenza in carica. Per il successivo Presidente (in carica dal 7 febbraio 2014 al 30 giugno 2014 e di nuovo dal 12 novembre 2014 al 31 dicembre 2014) il compenso complessivo (comprensivo delle deleghe) è stato ridotto ad euro 141.000,00, erogato in misura proporzionale al periodo di effettiva permanenza in carica. Dal 1 luglio 2014 sino al 12 novembre 2014, l'attività del Presidente è stata svolta dal Vice Presidente.

** per le aggiuntive funzioni di Direttore generale il compenso, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, è di € 472.615,52.

I compensi spettanti nel 2014 ai componenti dell'Organismo di Vigilanza (due componenti più il Presidente) ammontano a circa 52.000 euro ripartiti nella maniera seguente e non hanno subito variazioni rispetto al 2013:

Presidente 20.000,00;
Componenti (due) 16.000,00 ciascuno.

Nel corso del 2014 si sono tenute 10 sedute del Consiglio di amministrazione (nel 2013 si sono tenute n. 13 sedute) e 8 sedute del Collegio sindacale (7 nel 2013).

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

Come si desume dall'organigramma aziendale sotto riportato, l'organizzazione della Simest prevede la figura del Direttore generale, la cui retribuzione annua lorda nel 2014 è di euro 472.615,52, funzione attualmente ricoperta dall'Amministratore delegato.

La struttura operativa aziendale è articolata in otto Dipartimenti nel cui ambito esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

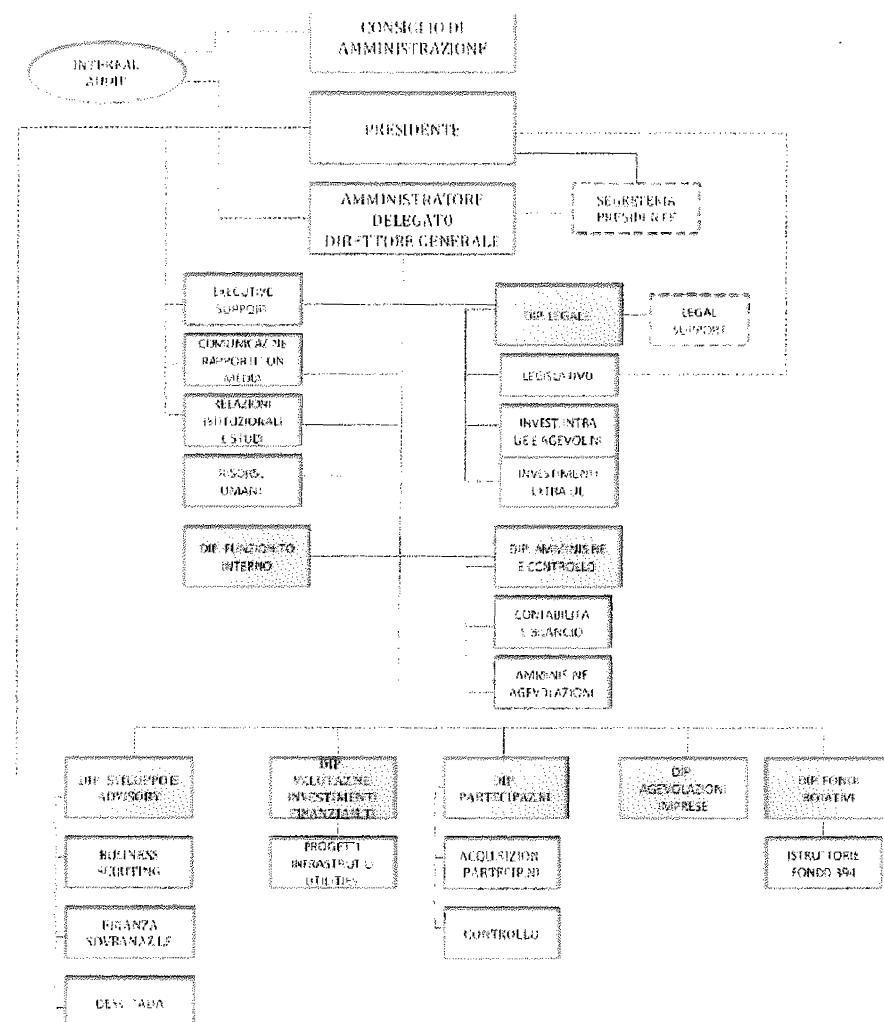
Sono presenti strutture di *staff* e di *line* con riferimenti gerarchico-funzionali alla Direzione Generale / Amministratore Delegato.

In *staff* sono collocati i Dipartimenti Amministrazione e Controllo, Servizi di Funzionamento Interno, Legale e le Funzioni *Executive Support*, Comunicazione e Rapporti con i Media, Relazioni Istituzionali e Studi e Risorse Umane; in *line* sono presenti i Dipartimenti Sviluppo ed *Advisoring*, Valutazioni Investimenti e Finanziamenti, Partecipazioni, Fondi Rotativi e Agevolazioni alle Imprese.

La Funzione *Internal Audit* fa riferimento direttamente al CdA secondo un piano di *audit* dallo stesso organo preventivamente approvato annualmente, mentre il Presidente e l'Amministratore delegato possono attivare la funzione per ulteriori specifici *audit*.

Nel corso del 2014 l'assetto organizzativo aziendale è stato modificato. Le Funzioni *Internal Audit* e *Risk Management* sono state affidate in *outsourcing* alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti avvalendosi, quindi, di competenze qualificate ottimizzando i relativi costi e beneficiando della condivisione di strutture all'interno del Gruppo. Le suddette Funzioni riportano al Consiglio di amministrazione di Simest ed i loro Responsabili, entrambi dipendenti della Capogruppo, riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rafforzare il presidio degli ambiti legale, societario e *compliance*, è stata istituita, a riporto diretto della Direzione Generale, l'Area Legale Affari Societari e *Compliance* deputata a garantire l'assistenza e la consulenza legale generale in coordinamento con la Capogruppo, l'esame e la valutazione delle implicazioni derivanti dalle nuove normative di interesse della Società, la gestione degli affari societari e gli adempimenti della Funzione *Compliance*, anch'essa istituita nel corso dell'esercizio.



3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti, nel corso del triennio 2012-2014, si è mantenuto sostanzialmente stabile passando da 156 unità nel 2012 a 155 nel 2014.

E' compreso fra i dirigenti un distaccato presso Simest da Cassa depositi e prestiti.

Tabella 2 - personale

	2012	2013	2014
Dirigenti	10	10	11
Quadri	76	78	76
Impiegati	70	69	68
Totale	156	157	155

Il costo annuo lordo del personale registra il seguente andamento:

Tabella 3 - Costo del personale

	2012	2013	2014	Var. %13-14	Var. ass.13-14
salari e stipendi e oneri assimilabili	9.780.478	10.080.895	10.040.146	-0,4%	-40.749
oneri sociali	2.896.437	2.949.913	3.035.324	2,9%	85.411
accantonamento trattamento di fine rapporto	615.828	592.258	621.880	5,0%	29.622
missioni	324.703	311.094	271.714	-12,7%	-39.380
TOTALE	13.617.446	13.934.160	13.969.064	0,3%	34.904

Il costo medio unitario, ottenuto dal raffronto fra costo totale e numero dipendenti, è di euro 87.291 per il 2012; di euro 88.752 per il 2013 e 90.123 per il 2014.

Si rileva un lieve aumento del costo annuo del personale del 0,3 per cento dovuto soprattutto all'accantonamento per il TFR e all'aumento degli oneri sociali.

Il rapporto di lavoro del personale della Simest è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della Simest si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della Simest, con un tasso di frequenza del 77% sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

3.3 Collaborazioni esterne

Nell'ambito complessivo delle consulenze affidate dalla Società vanno distinte le collaborazioni inerenti la gestione dei Programmi ministeriali, che la Simest deve assicurare sulla base di decreti ministeriali che assegnano a Simest progetti e programmi ed i relativi fondi di copertura derivanti dagli ex dividendi Simest, dalle collaborazioni direttamente attinenti l'attività caratteristica della Simest .

Incarichi a valere su progetti ministeriali

Per quanto riguarda i primi, Programmi finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'esigenza di conferire incarichi esterni scaturisce dalla durata limitata e non ricorrente dei Programmi stessi, per far fronte ai quali occorre disporre di una struttura non rigida ma qualificata in grado di garantire la flessibilità e il contenimento dei costi. La ricerca è rivolta pertanto ad esperti degli specifici settori di competenza, non presenti all'interno della Simest, idonei a svolgere le

previste attività tenendo conto ovviamente anche del relativo onere da sostenere e dei risultati ottenuti in costanza di rapporto.

Detti incarichi sono stati 7, con una spesa di circa 116.800 euro nel 2013, mentre nel 2014 non ne sono stati conferiti.

Incarichi a valere su attività Simest

Per quanto riguarda le attività propriamente di Simest lo sviluppo delle attività e la relativa complessità rendono necessario, secondo la società, il ricorso all'*outsourcing* per alcune specifiche esigenze che sono comunque contenute e consentono quel minimo livello di flessibilità che rende possibile il contenimento dei costi fissi ed il miglioramento dei margini operativi.

Nel dettaglio gli incarichi per collaborazioni esterne nel 2014 possono distinguersi come segue:

- incarichi a 5 (4 nel 2013) società di servizi
- incarichi a 7 (come nel 2013) studi professionali (consulenza legale e giuslavoristica/fiscale)
- incarichi a 4 esperti di cui uno con responsabilità funzionale (5 nel 2013 di cui due con responsabilità funzionale)
- 3 (come nel 2013) incarichi per pareri (fra società del settore e studi legali)
- 2 (come nel 2013) incarichi a studi notarili
- 1 incarico ad esperto ex funzionario Simest

La spesa è stata di 532.580 euro, in diminuzione del 13,6% rispetto alla spesa sostenuta nel 2013 (616.594 euro).

Nel complesso, quindi, nel 2014 non ci sono stati gli incarichi di consulenza conferiti per i progetti finanziati dal Ministero sviluppo economico ma solo incarichi attinenti l'attività caratteristica della Simest per un totale di 22, contro i n. 28 conferiti nel 2013 a valere su entrambe le tipologie.

La spesa complessiva nel 2014 di € 532.580 risulta in diminuzione del 27 per cento circa rispetto a quella del 2013 che era stata di euro 733.394,00.

Pur prendendo atto della diminuzione della spesa, si osserva che permane, anche nell'anno in esame, un consulente esterno inserito (nel 2013 erano due consulenti) nella struttura organizzativa aziendale con ruolo di responsabilità di primo piano, come responsabile del Dipartimento Legale.

3.4 Controlli interni

3.4.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

3.4.2 Internal auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*. In proposito è stato stipulato un accordo di servizio con Cassa depositi e prestiti con validità dal 01 gennaio 2014 per tre anni.

Nell'esercizio dei propri compiti l'*Internal auditing* ha elaborato e portato all'approvazione del CdA (delibera del 06/02/2014) il Piano di attività per il 2014, relativo ai seguenti ambiti operativi:

- supporto all'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/2001 (OdV);
- audit di processo;
- altre attività;
- verifiche sull'attuazione dei suggerimenti proposti (follow-up).

Nel corso del 2014, in attuazione del suddetto piano annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili su varie voci di bilancio, nonché *audit* operativi sulla sicurezza in azienda, sulle attività di tesoreria, sui finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, sull'erogazione dei contributi a valere sul Fondo 295/73, sulle fasi di istruttoria ed acquisizione di partecipazioni comunitarie e sull'analisi dei processi di acquisizione di beni e servizi (valutando la possibilità di applicare il D.Lgs 163/2006), di tenuta dell'albo fornitori e gestione del rapporto con gli stessi.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di amministrazione e rimangono in carica tre anni. L'attuale OdV è stato nominato con delibere del 27 marzo 2013 e 6 febbraio 2014.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di amministrazione.

L'attività svolta nel 2014 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la Simest si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale e della società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto a verificare il Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili, con particolare riferimento alla corruzione tra privati e all'induzione alla dazione di somme di denaro.

Inoltre ha proseguito le attività e i controlli posti in essere dalla Società in conseguenza della perquisizione e del sequestro di documentazione, effettuati il 21 gennaio 2014 presso la medesima Simest dalla Guardia di Finanza nell'ambito delle indagini penali compiute dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano nei confronti di esponenti del Gruppo Riva (in particolare la società Ilva) e della Eufintrade SA. Tali indagini hanno avuto riflessi di cui si tratterà più diffusamente nel capitolo relativo al contenzioso.

L'OdV ha suggerito alla Società di valutare l'opportunità di proporre al Comitato Agevolazioni (e, tramite esso, ove necessario, ai competenti organi erariali), di considerare l'approvazione di integrazioni e modifiche alla disciplina recata dalla Circolare e dalle procedure organizzative che regolano il processo istruttorio attuato da Simest, in qualità di soggetto gestore, atte a rafforzarne i presidi di controllo (ad esempio sull'eventuale presenza di un *trader* di mera facciata e di un'eventuale

operazione fittizia di sconto, senza effettiva assunzione di rischio in capo al *forfaiter*) e, così, a prevenire la realizzazione di eventuali frodi, della specie di quella fatta oggetto di accertamento in sede penale.

Sempre nel 2014 l'OdV si è adoperato per accettare le modalità attraverso le quali le strutture operative di Simest hanno condotto le operazioni di istruttoria per le concessioni di finanziamenti agevolati.

Nel corso del periodo di riferimento l'OdV ha, altresì, analizzato i rilievi rappresentati nelle Relazioni della Corte dei conti degli anni 2009-2013 relativi all'inserimento di due collaboratori esterni nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile *dell'Internal Auditing*. Al riguardo, l'OdV ha ritenuto che l'osservazione della Corte dei conti relativa al responsabile *dell'Internal Auditing* dovesse ritenersi superata, grazie alla centralizzazione della funzione in Capogruppo mediante apposito accordo di servizio. Per quanto attiene ai servizi legali, invece, l'OdV ha chiesto *all'Internal Auditing* di essere tempestivamente informato sugli eventuali esiti *dell'audit* sull'acquisizione di beni e servizi, nel cui ambito saranno approfonditi i rilievi della Corte dei conti.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione dell'attività relativa al 2014, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

In merito si auspica, in virtù anche della recente attenzione dedicata dal legislatore alle normative anticorruzione, quali la legge 190/2012 e i successivi d.lgs. n. 33 e n. 39 del 2013, che la Società si dedichi ulteriormente all'implementazione di un modello organizzativo che miri alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza dell'azione anche in previsione del tavolo tecnico Mef-Anac e Consob di cui si è detto in precedenza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della Simest

La Simest ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle imprese italiane all'estero.

Costituisce, come già evidenziato nella precedente relazione, un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per quanto riguarda gli investimenti in imprese estere extra Ue la Simest può investire direttamente, affiancando imprese italiane che, nell'ambito della loro politica di internazionalizzazione e di allargamento dei mercati, costituiscono società all'estero, sottoscrivendo una quota di capitale che può arrivare fino al 49%. Non solo, ma può fornire anche un contributo agli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare la propria quota di capitale.

Simest può agire anche attraverso il Fondo di *Venture Capital* - uno strumento in parte diverso dalle partecipazioni dirette, ma con finalità analoghe- con cui la stessa Simest può partecipare a investimenti nel capitale di imprese nazionali in aree strategiche al di fuori dell'Unione Europea (Estremo Oriente; est Europa e Balcani; Africa e Medio Oriente; America centrale e meridionale). I due canali (partecipazione diretta + partecipazione attraverso il fondo) possono operare in parallelo, purché la partecipazione complessiva non superi il 49% del capitale sociale.

Relativamente invece agli investimenti in imprese estere in Italia e nell'UE la Simest può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppano investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Dal 2012, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 4 marzo 2011, Simest può acquisire, tramite la gestione del Fondo *start up*, una partecipazione fino ad un massimo del 49% nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

L'intervento del Fondo ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto.

La Simest fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione Simest.

Tali ultime attività, sopra indicate, effettuate dalla Simest vengono meglio specificate qui di seguito:

- Attività di *Business Scouting* –

La Simest affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (*pre-scouting*) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di *Advisoring* -

L'attività di *Advisoring* ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

La Simest inoltre agisce attraverso -Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)-.

Oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, la società effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato, è utilizzato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra Simest e il Ministero dello sviluppo economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81) di cui si dirà in prosieguo. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Simest è, inoltre, l'unica istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, Trust Fund Africa, IFCA, ecc.).

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come IFI (istituzione finanziaria internazionale) presso la Commissione Europea, Simest ha partecipato per tutto il 2014 (come avvenuto per l'anno precedente), insieme alla CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri),

che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della Simest

In merito alle attività per le partecipazioni della Simest, devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la Simest la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, hanno consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla Simest nel 2014 ha registrato una diminuzione nel numero dei progetti approvati ed una contestuale diminuzione del relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Simest ha approvato:

- n. 53 (52 nel 2013) nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 4 (8 nel 2013) aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 5 (8 nel 2013) ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 129,6 ml (139 nel 2013), per un capitale sociale complessivo di 440,1 ml (nel 2013, 918,7 ml) e per investimenti complessivi a regime per 677,5 ml (nel 2013, 2.343,6 ml).

Nel corso del 2014 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo Simest di circa 55,6 ml (nel 2013, 47,5 ml), di cui 10 in Italia e 1 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2014, così come anche per il 2013, mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 6 nuovi progetti, Messico con 3 progetti, Cina con 7 nuovi progetti, ed USA con 5 progetti .

Resta confermato l'interesse prioritario per Cina e Brasile anche nel 2014 come per l'anno precedente, con investimenti previsti di circa 167,5 ml ed un impegno finanziario della Simest di 21 ml. Tale situazione si può spiegare attraverso l'incidenza di vari fattori fra cui i bassi costi di produzione.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo Simest di 56,6 ml, relativo a 18 nuove iniziative accolte e a 2 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per Simest di 23,6 ml, relativo a 8 nuove iniziative ed ad 2 aumenti di capitale sociale);
- gomma/plastica (7 nuovi progetti per un impegno Simest di circa 20,3 ml);
- servizi (3nuovi progetti per un impegno Simest di 1,7 ml);
- energia (1 nuovi progetti per un impegno Simest di 3,5 ml);
- legno/arredamento (4 nuovi progetti per un impegno Simest di 1,2 ml);
- edilizia/costruzioni (5nuovi progetti per un impegno Simest di 18 ml);
- altri settori (4,9 ml l'impegno Simest per 7 nuovi progetti).

La tabella sottostante riassume l'attività svolta dalla Simest nel 2014 e le aree geografiche interessate. Rispetto alla situazione del 2013 si evidenzia, come accennato, una diminuzione dei nuovi progetti (da 68 nel 2013 a 62 nel 2014) ed una parallela diminuzione dell'impegno finanziario Simest del 7,3 per cento circa (da 139 ml nel 2013 a 129,6 ml nel 2014).

Tabella 4 - partecipazioni in società approvate nel 2014 per area geografica

aree geografiche	Progetti nuovi (n.)	Investimenti Previsti	Capitale sociale Previsto	Impegno SIMEST (ml)
Paesi UE (Italia, Romania)	11	283,50	132,9	55,6
Paesi Extra UE (Rep.Moldavia, Russia, Serbia, Macedonia, Kosovo)	9	53,7	55,4	17,4
Asia e Oceania	11	131,7	127,3	17,1
Mediterraneo e Medio Oriente	3	21,2	6,4	1,4
America Centrale e Meridionale	10	128,1	71,4	20,9
America settentrionale	7	23,7	25,4	11,3
Africa	2	6,5	4,6	1,2
Totali	53	648,40	423,4	124,9
Società già partecipate:				
aumenti di cap. sociale/incrementi di stanziato	4	29,1	16,7	4,7
ridefinizioni di piano	5	0	0	0
Totali generale	62	677,50	440,10	129,6

- Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2014, in linea con l'anno precedente, la Simest ha acquisito 27 (nel 2013 29) nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 31,8 ml; ha sottoscritto 3 (nel 2013

5) aumenti di capitale sociale e 8 (nel 2013 7) ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2013 (extra UE) per complessivi 1,2 ml.

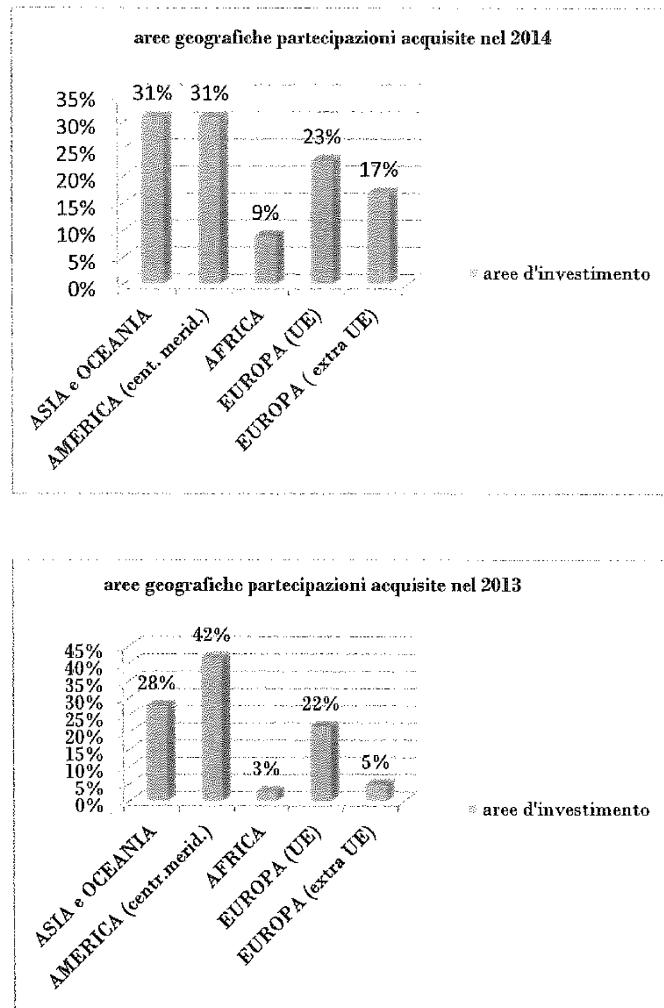
Inoltre ha acquisito 8 (7 nel 2013) nuove partecipazioni in società in Italia ed UE per un importo di 40,2 ml ed ha sottoscritto 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31 dicembre 2013 (Intra UE) per 6,9 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, agroalimentare, della gomma e della plastica.

Tali partecipazioni hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 80,1 ml (nel 2013, 88,6 ml).

Nel prospetto che segue si ha una visione completa delle aree geografiche d'investimento Simest, nel 2013 e nel 2014. Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'America e dell'Asia (31%), e l'Europa intra UE (23%) in linea con l'anno precedente, con un aumento degli investimenti nell'Europa extra UE.

Figura 1 - aree geografiche d'investimento



Nel 2014 la Cina ha superato il Brasile (contrariamente all'anno precedente) quale paese verso cui viene a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 7 nuove partecipazioni per un costo Simest di circa 8,0 ml. Rilevanti comunque anche le iniziative in Brasile con un costo di partecipazione di Simest di circa 10,3 ml.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, la Simest ha dismesso 32 partecipazioni per complessivi 25,7 ml.

Per quanto riguarda i Paesi intra UE e Italia le 8 nuove partecipazioni acquisite hanno riguardato n. 7 l'Italia e una la Croazia, le quali, come già accennato, insieme ai due aumenti di capitale in società già partecipate, hanno comportato un investimento complessivo di 47,1 ml .

-Partecipazioni in atto

Da quanto sopra esposto e che rispecchia quello che emerge dallo stato patrimoniale alla voce partecipazioni, la Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2014 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 378,7 ml (379,4 nel 2013) in 233 (238 nel 2013) società all'estero in paesi extra UE e per un valore pari a 113,2 (74,5 nel 2013) ml in 24 (17 nel 2013) società in Italia e UE.

A tale situazione si deve aggiungere che la Simest detiene una quota azionaria della Finest spa di Pordenone (società che pure effettua interventi a sostegno dell'imprenditoria) per un costo di 5,2 ml. Il prospetto seguente illustra il portafoglio partecipazioni al 31/12/2014 in raffronto con l'anno 2013.

Tabella 5 - portafoglio partecipazioni

Partecipazioni	dati in migliaia		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione 2014/2013
· di società Extra UE	378.720	379.395	-675
· di società Intra UE	113.163	74.488	38.675
· di società strumentali in Italia	5.164	5.164	
	497.047	459.047	38.000

Si rileva che il portafoglio partecipazioni è aumentato di 38 ml rispetto al 2013, comportando anche quest'anno il ricorso a linee di credito bancarie.

La Simest dall'inizio delle sue attività (ossia dal 1991) nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati al 31.12.2014) in partecipazioni in società nel modo seguente:

- acquisizione di 738 quote di partecipazione, sottoscrizione di 284 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 922,4 ml.

- dismissione di 481 partecipazioni per 430,5 ml (tenuto conto anche delle rettifiche).

Tali partecipazioni acquisite dall'inizio dell'avvio operativo della Simest fino al 31.12.2014 riguardano, l'Europa fuori UE (42%), l'Asia e Oceania (25%), l'America (22%), Africa (8%) e Europa intra UE (3%).

Il Portafoglio della Simest al 31/12/2014 è composto da 257 Partecipazioni per l'importo complessivo di circa 492 ml (cui si aggiunge la partecipazione Finest per 5,4 ml).

Al 31/12/2014 la Società rileva partecipazioni per le quali sussistono criticità nel recupero del capitale investito (costo storico) con una esposizione ad eventuali rischi Simest, al netto di:

- eventuali garanzie bancarie;
- rimborsi /conti ricevuti dal Partner sul costo storico;
- svalutazioni effettuate negli anni precedenti e con aggiunta di quelle previste al 31/12/2014.

In sintesi, si tratta di 13 partecipazioni (escluse le 2 posizioni con il Gruppo Parmacotto) per un importo a costo storico originario pari a circa 14,1 ml, mentre al netto delle fideiussioni bancarie e delle svalutazioni dirette effettuate (comprese quelle previste al 31/12/2014) l'importo soggetto ad eventuali rischi si riduce a 2,7 ml.

Inoltre, su tali posizioni viene prudenzialmente calcolata una ulteriore svalutazione di tipo forfettario per 1,1 ml che riduce l'eventuale impatto sul conto economico Simest ad un importo massimo di 1,6 ml.

Per quanto riguarda Parmacotto la relazione alla gestione al bilancio al 31.12.2013, redatta nel dicembre 2014 dagli organi di Parmacotto spa, al tempo in carica, riportava come gli Amministratori a seguito della situazione di incertezza che continuava a persistere, avessero ritenuto opportuno avvalersi del ricorso all'art. 161 L.F. al fine di tutelare e garantire la continuità della gestione aziendale ed anche al fine di operare in sicurezza per dare seguito alla redazione del piano industriale ed alla approvazione del bilancio; in data 19 novembre 2014 con sentenza del Tribunale di Parma, è stata accolta l'istanza della Società.

Il CdA di Parmacotto, seppur comunque permangano situazioni di incertezza essendo l'attività di risanamento tuttora in corso, ha ritenuto ragionevole il mantenimento della continuità aziendale per la presenza di un piano industriale ormai praticamente terminato nella sua rappresentazione numerica che prevede l'intervento di soggetti terzi.

Alla luce di quanto anzi rappresentato il CdA ha disposto di ripianare la perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 28 febbraio 2015 mediante l'integrale abbattimento del capitale sociale, la soppressione del valore nominale delle azioni e la ricostituzione del capitale ad un importo fino a euro 3.618.358 mediante aumento a pagamento con emissione di un numero di azioni fino a 3.618.358 azioni che soggetti terzi si sono riservati di sottoscrivere ad un prezzo corrispondente all'aumento del capitale sociale, con richiesta ai soci ed agli aventi diritto di rinunciare in sede di atto al diritto di opzione loro spettante al fine di consentire la sottoscrizione dell'intero capitale sociale da parte dei soggetti terzi.

- Fondo Unico di *Venture Capital* (gestito da Simest per conto del Ministero dello sviluppo economico)

Tale Fondo si è dimostrato anche nel 2014 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli otto anni di partecipazione massima fissati dalla legge, hanno determinato, come per l'anno precedente, una contrazione delle disponibilità complessive.

Nonostante quanto sopra accennato, nel corso del 2014 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 67 progetti che risultano superiori a quelli dell'esercizio precedente (30 progetti nel 2013), di cui 33 nuovi e 3 aumenti di capitale sociale in società già partecipate. Ci sono state anche 31 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati prevedono un impegno complessivo del Fondo pari a 23,7 ml (in netto aumento rispetto ai 17 ml del 2013), investimenti cumulativi da parte delle società estere per 214 ml, coperti con capitale sociale per 172,4 ml.

Nel 2014 il Fondo di *Venture Capital*, di cui la Simest ha la gestione, ha acquisito 18 (21 nel 2013) nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa Simest) per un importo di 9,1ml (12,4 ml nel 2013) ed ha sottoscritto 2 (1 nel 2013) aumenti di capitale sociale e 2 (nel 2013 n. 5) ridefinizioni di piano in società già partecipate per 0,6 ml.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di *Venture Capital* per complessivi 12,6 ml.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2014 tramite il Fondo di *Venture Capital*, quote di partecipazione per un valore pari a 168,3 ml in 199 società all'estero (in diminuzione rispetto al 2013 con 174,8 ml in n. 193 società all'estero).

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nel 2014, nei seguenti paesi:

- Cina (65 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 55,7 ml);
- Brasile (20 società per un impegno del Fondo pari a 13,6 milioni di euro);
- India (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,4 milioni di euro).

- Servizi professionali

La Simest fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità all'estero), attività di *financial advising* (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione Simest. Nel 2014, come negli anni precedenti, la Simest ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri svolgendo anche un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2014 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di *business scouting* nel 2014 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con Associazioni industriali di settore. Inoltre l'attività si è focalizzata nei settori delle energie rinnovabili, infrastrutture e edilizia/costruzioni.

La Simest è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari ed in tale veste ha partecipato insieme a Cassa depositi e prestiti per tutto il 2014, insieme a CDP, alla Piattaforma del Group of Experts (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al Policy Group (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.

Nel 2014 tale attività ha comunque registrato un forte calo: i compensi percepiti sono passati da 245.000 euro a 73.000 euro.

-Fondo di *start up*

Nel 2013 ha avuto inizio l'operatività del Fondo di *Start Up*, nuovo strumento a disposizione delle imprese istituito con il decreto ministeriale n. 102 del 4 marzo 2011 ed affidato in gestione a Simest. Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

Nel corso del 2014 si sono tenute 2 riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo, con l'approvazione di 3 nuove iniziative. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* pari a 0,6 ml;
- investimenti complessivi da parte delle società per 1,4 ml;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 1,4 ml.

E' da evidenziare che, a seguito dei primi riscontri successivi all'inizio dell'attività ed in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi dall'applicazione della regolamentazione normativa già nel precedente anno, è in corso una revisione delle modalità di funzionamento che potrebbe comportare una prossima sospensione della operatività del Fondo medesimo da parte del Ministero dello sviluppo economico.

A valere sul Fondo di *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2014, 2 partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 ml che si aggiungono alle 2 del 2013 per un importo totale di 0,8 ml.

-Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981)

Come già accennato la gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra Simest e il Ministero dello sviluppo economico³. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni⁴).

Tale Comitato è composto da cinque rappresentanti ministeriali (di cui uno con funzioni di Presidente), da un rappresentante delle Regioni e da un rappresentante dell'ABI ed ha il compito, oltre quello di garantire un uso delle risorse pubbliche coerente con le finalità degli strumenti stessi, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione. Nel complesso le nuove operazioni a valere sui fondi 295/73 e 394/81, approvate nel 2014 sono state 291 (nel 2013 sono state 388).

Il 17 marzo 2015 il Collegio Sindacale ha esaminato i rendiconti di gestione di entrambi i fondi ed in data 9 aprile 2015 il Comitato Agevolazioni li ha approvati.

³ Il 28 marzo 2014 sono state firmate le nuove Convenzioni per la gestione dei due fondi con il Ministero dello Sviluppo economico.

⁴ Il Comitato Agevolazioni è stato rinnovato per un triennio in data 28 novembre 2014.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I risultati per il 2014

I ricavi alla fine del 2014 ammontano a 51,4 ml, inferiori di 1,6 ml rispetto a quelli alla fine del 2013 (53,1 ml).

L'utile netto dell'anno si attesta su 4,2 ml, in netta diminuzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (13,3 ml).

Il patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 251,3 ml, con una diminuzione di circa 2,1 ml sull'esercizio 2013 (253,4 ml).

5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Il bilancio consuntivo della Simest viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

L'Assemblea del 5 luglio 2012 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione, la quale in data 13 maggio 2015, ha certificato il Bilancio 2014.

Il Collegio sindacale, in data 13 maggio 2015, ha espresso il parere positivo all'approvazione del bilancio 2014.

Tale bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 maggio 2015 e dall'Assemblea degli azionisti il 12 giugno 2015.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

Tabella 6 - conto economico

RICAVI	2013	2014	Δ ass.	Δ%
Interessi attivi e proventi assimilati	528.903	1.252.419	723.516	136,8%
a) su titoli	0	0	0	n.
b) su depositi bancari	5	204	199	3980,0%
c) su altri crediti	528.898	1.252.215	723.317	136,8%
Dividendi e altri proventi				
a) su partecipazioni	24.418.168	28.148.793	3.730.625	15,3%
Compensi per servizi professionali	24.902.917	20.485.148	-4.417.769	-17,7%
profitti da operazioni finanziarie	530.331	77.907	-452.424	-85,3 %
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.	5.776	22.330	16.554	286,6%
altri proventi di gestione	226.627	88.469	-138.158	-61,0%
Proventi straordinari	2.489.349	1.424.603	-1.064.746	-42,8%
TOTALE RICAVI	53.102.071	51.499.669	-1.602.402	-3,0%
COSTI	2013	2014	Δ ass	Δ%
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.796.984	3.204.802	1.407.818	78,3%
perdite da operazioni finanziarie	0	0	0	n.
spese amministrative	21.672.782	21.077.221	-595.561	-2,7%
a) spese per il personale	13.934.160	13.969.064	34.904	0,3%
- salari e stipendi	10.080.895	10.040.146	-40.749	-0,4%
- oneri sociali	2.949.913	3.035.324	-40.749	-0,4%
- trattamento di fine rapporto	592.258	621.880	29.622	5,0%
- missioni	311.094	271.714	-39.380	-12,7%
b) altre spese amministrative	7.738.622	7.108.157	-630.465	-8,1%
Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.	327.668	317.786	-9.882	-3,0%
accantonamenti per rischi ed oneri	360.000	100.000	-260.000	-72,2%
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	0	0,0%
Rettifiche di valore su crediti	1.072.358	2.245.523	1.173.165	109,4%
ret. di valore su imm. Finanziarie	1.317.487	4.838.042	3.520.555	267,2%
oneri straordinari	57.944	2.113.959	2.056.015	3548,3%
variazione positiva del fondo per rischi	4.000.000	5.200.000	1.200.000	30,0%
Imposte sul reddito d'esercizio	8.876.387	7.923.195	-953.192	-10,7%
TOTALE DEI COSTI	39.781.610	47.320.528	7.538.918	19,0%
UTILE D'ESERCIZIO	13.320.461	4.179.141	-9.141.320	-68,6%

Tabella 7 - Conto economico riclassificato

(dati in milioni)

	2013	2014	%
ATTIVITA' CARATTERISTICHE			
Proventi ordinari da partecipazioni	24,4	28,1	15%
ricavi per servizi professionali	6,2	4,6	-26%
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-1,8	-2,9	61%
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,1	-67%
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	15,9	-15%
RICAVI NETTI TOTALI	47,7	45,8	-4%
costi di funzionamento	-21,4	-21,4	0%
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-0,6	0	-100%
COSTI DIRETTI	-22,0	-21,4	-3%
MARGINE OPERATIVO	25,7	24,4	-5%
accantonamenti per rischi finanziari generali	-4,0	-5,2	30%
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-1,6	100%
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,4	-0,1	-75%
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-5,2	-6,9	33%
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,7	-3,8	-643%
proventi e oneri (-) straordinari	1,0	0,4	-60%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	22,2	14,1	-36%
Imposte sul reddito	-8,9	-7,9	-11%
Imposte straordinarie	0	-2	
UTILE NETTO	13,3	4,2	-68%

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 4,2 ml, in diminuzione di euro 9,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 13,3 ml).

Il totale dei ricavi è di 51,5 ml (- 1,6 ml rispetto al 2013) di euro a fronte di un totale di costi di 47,3 ml in aumento del 19 per cento rispetto al 2013 (39,8 ml).

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai “dividendi ed altri proventi” che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, in continua crescita in relazione alle maggiori attività di investimento ed ammontanti ad euro 28,2 ml con un incremento di 3,7 ml rispetto al precedente esercizio (+15,3 %).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai “compensi per i servizi professionali” che comprendono i compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (circa 15,9 ml contro i 18,6 del 2013) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 4,5 ml contro i 6,2 del 2013) e che ammontano a 20,5 ml, in diminuzione (- 4,4 ml) rispetto ai 24,9 del 2013. Ciò è dovuto, secondo la società, ad una contrazione dei fondi stanziati per i programmi ministeriali gestiti da Simest ed alla riduzione dei compensi per la gestione di tali fondi. A ciò si aggiunge anche una riduzione dei ricavi di consulenza ed assistenza.

Sull'utile in diminuzione ha inoltre inciso, oltre quest'ultima voce, l'incremento delle rettifiche di valore su partecipazioni e crediti e gli “oneri straordinari” di circa 2 ml relativi all'addizionale IRES.

Fra le componenti dei costi rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,1 ml, seppur in diminuzione del 3 per cento rispetto al 2013 (21,7 ml). Tale importo si riferisce per euro 13.969.064 a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) ed a euro 7.108.157 relativi a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento) per la maggior parte ed anche a compensi per gli organi collegiali, per la revisione legale dei conti, a compensi per servizi professionali e per imposte sul reddito di esercizio.

In aumento notevole risulta anche la voce “interessi passivi e oneri assimilati”, con 1,4 ml di più rispetto al precedente esercizio.

L'esame del conto economico riclassificato dell'anno in esame, in raffronto con il precedente, conferma quanto affermato in precedenza.

Il margine operativo dell'esercizio 2014, pari a 24,4 ml, registra un decremento del 5 per cento, rispetto ai 25,7 ml dell'esercizio 2013.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, con un importo complessivo nel 2014 di 21,1 ml, seppur in diminuzione rispetto al 2013, rappresentano circa il 45 per cento circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 47,3 ml (39,7 ml nel 2013).

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Simest al 31.12.2014, pari a 251,3 ml, risulta diminuito di circa 2,1 ml rispetto al precedente esercizio nonostante l'utile conseguito (253,4 ml al 31.12.2013). Esso comprende le voci di Stato patrimoniale relative al “Capitale”, “Riserve”, “Riserve da valutazione”, “Sovrapprezzì di emissione” ed “Utile d'esercizio 2014”.

In particolare il patrimonio netto si sostanzia in euro 164.646.232 di capitale e in riserve per euro 80.707.756 nell'anno 2014 (riserve per 73.719.842 nel 2013).

Si riportano di seguito i prospetti dello stato patrimoniale e dello stato patrimoniale riclassificato

Tabella 8 - stato patrimoniale

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2013	2014	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	9.065	10.001	936	10,3%
20	Crediti verso banche	30.044	36.190	6.146	20,5%
40	crediti verso clientela	33.931.168	32.299.208	-1.631.960	-4,8%
70	Partecipazioni	459.047.212	497.046.888	37.999.676	8,3%
90	Immobilizzazioni immateriali	286.272	191.136	-95.136	-33,2%
100	Immobilizzazioni materiali	97.651	145.816	48.165	49,3%
130	Altre attività	18.516.481	21.751.350	3.234.869	17,5%
140	ratei e risconti attivi	231.178	267.090	35.912	15,5%
TOTALE DELL'ATTIVO		512.149.071	551.747.679	39.598.608	7,7%

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2013	2014	Var. ass.	Var. %
10	Debiti verso banche	147.715.829	147.355.493	-360.336	-0,2%
20	debiti verso enti finanziari	0	24.699.901	24.699.901	n.c.
50	Altre passività	37.258.432	49.195.852	11.937.420	32,0%
60	ratei e risconti passivi	0	0	0	0,0%
70	Trattamento di fine rapporto del personale	3.604.703	3.590.732	-13.971	-0,4%
80	Fondi per rischi e oneri	4.896.484	4.885.484	-11.000	-0,2%
	a) fondi imposte e tasse	0	0	0	0
	b) altri fondi	4.896.484	4.885.484	-11.000	-0,2%
90	fondi rischi su crediti	5.414.809	5.714.809	300.000	5,5%
100	fondo per rischi finanz. generali	59.836.728	65.036.728	5.200.000	8,7%
120	Capitale	164.646.232	164.646.232	0	0,0%
130	Sovraprezzzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0	0,0%
140	riserve	73.719.842	80.707.756	6.987.914	9,5%
	a) legale	20.700.397	21.366.420	666.023	3,2%
	b) altre riserve	53.019.445	59.341.336	6.321.891	11,9%
170	Utile (perdita) d'esercizio	13.320.461	4.179.141	-9.141.320	-68,6%
TOT. PASSIVO E PATRIM. NETTO		512.149.071	551.747.679	39.598.608	7,7%

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato

		(dati in milioni)
	2013	2014
al 31 dicembre		
ATTIVITA'		
Partecipazioni	459,0	497,0
Disponibilità di tesoreria	0	0
Crediti	52,7	54,4
Beni strumentali	0,4	0,3
TOTALE ATTIVITA'	512,1	551,7
PASSIVITA' E FONDI		
Debiti e fondo imposte e tasse	39,4	51,3
Fondi per oneri e rischi	147,7	172,1
Debiti finanziari	71,6	77,0
TOTALE PASSIVITA'	258,7	300,4
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzii azioni	75,5	82,5
Utile di esercizio	13,3	4,2
TOTALE PATRIMONIO	253,4	251,3
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	512,1	551,7
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da	184,1	191,5
ROE	8,1%	2,6%

Al 31 dicembre 2014, lo stato patrimoniale presenta attività per 551,7 ml (512,1 ml al 31 dicembre 2013) con un aumento di 39,6 ml rispetto all'esercizio precedente (+7,7%).

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 497 ml (459,0 ml al 31.12.2013) e costituisce circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote si è rilevato a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2014. Tale aumento, come in precedenza accennato, ha però ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per il quale si raccomanda estrema prudenza.

Altra voce di rilievo è rappresentata dai "Crediti": i "crediti verso la clientela" (per investimenti in partecipazioni e per commissioni per la gestione fondi del Ministero dello sviluppo economico) subiscono un decremento di 1,6 ml passando da 33,9 ml a 32,3 ml compensati dai "crediti per altre attività" e "ratei e risconti attivi" che presentano un aumento di circa 3,2 ml.

Le "Altre attività", pari a 21,7 ml (18,5 ml al 31.12.2013), comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici ed anticipi a fornitori.

Gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* relativo alla gestione delle attività operative di Simest e per le spese

sostenute con utilità pluriennale relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale, rilevano un importo complessivo di 0,3 ml.

Per quanto riguarda le voci del passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2014, i “Debiti verso banche ed enti finanziari” ammontano a circa 172 ml (147,7 ml nel 2013), con un aumento del 16,5 per cento rispetto del 2013 e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente verso istituti bancari. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2014, l'utilizzo di linee di credito.

La voce “Altre passività” ammonta a 49,2 ml (37,3 ml al 31.12.2013) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori e verso i dipendenti ma soprattutto conti ricevuti per la cessione di partecipazioni mentre la voce “Trattamento di fine rapporto del personale”, pari a 3,6 ml accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2014.

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, pari a 4,8 ml (in linea con il 2013), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri connessi alle convenzioni con il ministero dello sviluppo economico.

La voce “Fondo rischi su crediti” si attesta a 5,7 ml, in leggero aumento rispetto al 2013, al fine di fronteggiare rischi di perdite future, mentre il “Fondo per rischi finanziari generali” ha un aumento di 5,2 ml sul 2013 attestandosi a 65 ml per assicurare la società da eventuali rischi connessi all'attività d'impresa, considerando l'attuale scenario economico.

Gli impegni finanziari al 31/12/2014 si sostanziano in 191 ml (in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 7,4 ml) e riguardano principalmente le quote di partecipazione Simest nei progetti approvati. Di seguito un prospetto da cui si evidenzia l'aumento.

Tabella 10 - garanzie e impegni

GARANZIE E IMPEGNI	2013	2014	Δ
Garanzie rilasciate	0	0	0
Impegni:			
per le partecipazioni in società in Paesi extra UE ed intraUE	184.083.000	191.506.000	7.423.000
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	184.083.000	191.506.000	7.423.000

Come già evidenziato il patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 251,3 ml con una diminuzione di circa 2 ml al 31.12.2013. E' da notare comunque, come per gli anni pregressi, che le partecipazioni, le quali al 31.12.2014 raggiungono un valore complessivo di 497,0 ml, sono superiori al patrimonio netto.

Di seguito un prospetto sulle variazioni del patrimonio netto.

Tabella 11 . variazioni patrimonio netto

	Capitale sociale	Sovraprezzo di emissione	Riserva legale	Altre riserve ex art. 88 c. 4 DPR 917/86	Riserva straordinaria	Utili di esercizio	Dati in migliaia
							Totali
Patrimonio netto al 31/12/2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	-6.670	
Dividendi agli Azionisti						-6.333	-6.333
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31/12/2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422
Destinazione Utile 2013			666		6.323	-6.989	
Dividendi agli Azionisti						-6.332	-6.332
Utile dell'esercizio 2014						4.179	4.179
Patrimonio netto al 31/12/2014	164.646	1.736	21.366	5.165	54.177	4.179	251.269

5.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale della Simest alla fine dell'esercizio finanziario 2014, ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa depositi e prestiti s.p.a., a seguito del trasferimento della quota già in possesso del Ministero dello sviluppo economico, detiene una quota del 76 per cento (pari a 125,14 ml) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24 per cento (pari a 39,50 ml). L'Assemblea della Simest è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da cui emerge che i principali azionisti sono la Cassa depositi e prestiti con circa il 76 per cento, l'Unicredit s.p.a. con circa il 12,8 per cento e l'Intesa Sanpaolo s.p.a. con circa il 5,3 per cento:

Tabella 12 - Capitale sociale e azionisti

AZIONISTI	Capitale scritto diritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
Totalle	164.601.577,40	99,96 %	316.541.495
AZIONISTI	Capitale scritto diritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili – ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totalle Sistema CONFINDUSTRIA	44.654,48	0,02712147 %	85.874,00
Totalle complessivo	164.646.231,68	100,00 %	316.627,37

La Simest era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 ml di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51 per cento circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49 per cento circa, dai soci privati di minoranza. Invece al 31/12/2014 il capitale della Simest, come sopra già detto, ammonta a 164,6 ml, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 ml, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. Il Contenzioso

Per quanto riguarda la Legge 100/90 e il Fondo di Venture Capital le posizioni complessivamente in contenzioso al 31.12.2014 sono 75 mentre al 30.09.2015 il numero delle stesse è salito a 85, di cui 48 riguardanti anche il Fondo di Venture Capital (al 31 dicembre 2013 sono 78, di cui 44 riguardanti in particolare il Fondo di Venture Capital).

Tali posizioni sono state identificate seguendo i seguenti criteri:

- 1) 73 posizioni sono da considerarsi “contenzioso in senso tecnico/giuridico”, cioè quelle posizioni per le quali è stata richiesta, ed in alcuni casi già ottenuta, l’emissione di decreti ingiuntivi e quelle con Partners in procedure concorsuali (e/o fattispecie similari), in merito alle quali la società si è attivata dichiarando i relativi crediti.
- 2) 12 posizioni sono da considerarsi con “criticità di vario tipo”, per le quali la Simest si è attivata con diverse attività volte al recupero del credito e/o transazioni.

I crediti relativi al contenzioso di cui sopra si sostanziano in euro 9,5 ml per la Legge 100/90 e in euro 46 ml per il Fondo di Venture Capital.

Il contenzioso relativo alla gestione di fondi pubblici di agevolazione (Fondo contributi Legge 295/73 e Fondo Rotativo Legge 394/81) si sostanzia in 5 (in linea con il 2013) procedimenti giudiziali per il fondo 295/73 e in 205 (in aumento rispetto al 2013 ove si sostanziano in n. 177) procedimenti per il fondo 394/81.

Riguardo al fondo 394/81 le operazioni con procedimenti giudiziali in corso al 30.9.2015 sono ulteriormente aumentate arrivando a complessivamente n. 223 di cui:

- 117 si riferiscono a finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale o inserimento nei mercati esteri;
- 37 si riferiscono a finanziamenti per studi di fattibilità;
- 4 a finanziamenti per programmi di assistenza tecnica;
- 65 ad operazioni di patrimonializzazione.

A tali procedimenti giudiziali vanno aggiunti ulteriori 7 procedimenti nei confronti dei garanti BancaPopolare di Garanzia, Consorzio Europeo di Garanzia, Vittoria Assicurazioni, Europe Insurance Group(E.I.G.), Confidi Prof e SIC.

L’insieme del contenzioso (esclusi i procedimenti nei confronti delle garanti) è relativo a crediti per un ammontare complessivo di € 61.297.568,75.

Nel corso del 2015 e fino al 30 settembre 2015, sono entrate in contenzioso 26 operazioni effettuate a valere sul Fondo Pubblico di cui alla legge 394/81 (di cui 12 relative a finanziamenti concessi per programmi di penetrazione commerciale ed immissione sui mercati esteri, 1 per studio di fattibilità, 13 per interventi di patrimonializzazione) relative a crediti per complessivi € 8.239.559,64.

Le nuove posizioni attualmente ancora pendenti (23) corrispondono all’avvio di 11 procedimenti monitori per l’ottenimento di relativi decreti ingiuntivi ed all’intervento in 10 procedure concorsuali (di cui 2 fallimenti e 8 concordati preventivi). Per 2 operazioni, per le quali è stato risolto il relativo contratto di finanziamento, le aziende hanno però richiesto un piano di rientro dilazionato: fintanto che verrà rispettato la società non procederà con le azioni legali.

Si rileva in merito al contenzioso in essere per il fondo ex lege 394/81 ed anche dal verbale del Collegio Sindacale del 17 marzo 2015, legato a risoluzioni contrattuali su finanziamenti parzialmente o per nulla garantiti, che esso risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. In merito è stato quindi effettuato dalla società anche per il 2014 un monitoraggio più costante ed assiduo.

Vicenda Ilva spa

Si è già dato atto della vicenda relativa ad una presunta truffa ai danni dello Stato dell'ammontare di circa 100 ml, che sarebbe stata realizzata attraverso l'ottenimento di contributi pubblici, erogati da Simest ad una società senza che questa ne avesse diritto (vicenda ILVA spa). Nel mese di luglio 2014 la terza sezione penale del Tribunale di Milano ha condannato esponenti di vertice del Gruppo Riva per i reati di associazione per delinquere e truffa e a pagare una provvisionale di 15 ml al Ministero dello Sviluppo economico, che si era costituito parte civile nei loro confronti. Inoltre, i giudici della terza sezione penale del Tribunale di Milano hanno condannato gli stessi al risarcimento del danno al Ministero citato, da quantificare in sede civile.

Inoltre, il Tribunale ha stabilito che non potranno essere versati i contributi già deliberati da Simest in favore di Ilva e che il gruppo Riva dovrà rimborsare i contributi già ricevuti per agevolare le esportazioni. Simest ha proceduto ad insinuarsi per l'importo dovuto in restituzione a seguito della revoca dei contributi erogati per un importo pari ad € 103.402.740,12 (oltre maggiorazioni dovute per legge).

Tale revoca è stata deliberata dal Comitato Agevolazioni, nel corso del 2015 e a seguito della sentenza di condanna del Tribunale di Milano (del 21 luglio 2014) che ha statuito l'illegittima percezione delle agevolazioni concesse (confermata successivamente in Appello in data 18 giugno 2015).

Il provvedimento di revoca è stato impugnato dall'Ilva SpA in AS con ricorso presentato innanzi al TAR Lazio. Simest provvederà a costituirsi in giudizio.

A seguito di tale vicenda la società ha provveduto al rafforzamento delle modalità operative legate alla concessione di agevolazioni da parte del preposto Comitato Agevolazioni. È stata redatta una proposta di circolare fra le strutture Simest e le funzioni di controllo interno e legale di CdP volta ad introdurre ulteriori controlli istruttori. Tale circolare, la n. 1/2015, è stata approvata dal Comitato Agevolazioni il 20 febbraio 2015.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della Simest anche nel 2014 ha contribuito a fronteggiare il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa Simest.

Nel 2014 la Simest ha approvato 62 progetti (68 progetti nel 2013) che comprendono 53 nuovi progetti di investimento in società estere e 9 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti. Si rileva quindi una leggera diminuzione del numero delle iniziative che nell'anno precedente si sostanziano in 68 progetti con contestuale diminuzione dell'impegno finanziario (da 139 ml del 2013 a 129,6 ml).

Tali investimenti in partecipazioni, effettuati dalla società sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, hanno riguardato varie aree geografiche ed in particolare l'Asia e l'America centro meridionale, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2014 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni Simest in 233 (238 nel 2013) società all'estero (extra UE) per un valore complessivo di 378,7 ml (in linea con il 2013 con 379,4 ml) e per un valore pari a 113,2 ml (74,5 ml nel 2013) in 24 (17 nel 2013) società in Italia e UE.

Relativamente ai fatti gestionali, il conto economico presenta un utile di esercizio di 4,2 ml seppure in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (13,3 ml) a causa del rilevante aumento dei costi e della riduzione delle commissioni per la gestione di fondi pubblici nonché della riduzione dei ricavi derivanti dai servizi professionali.

Il totale dei ricavi è di 51,5 ml, in diminuzione del 3 per cento circa rispetto al 2013, a fronte di un totale di costi di 47,3 ml in aumento del 19 per cento rispetto al 2013 (39,8 ml). La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai "dividendi e altri proventi" che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, sempre crescenti in relazione alle maggiori attività di investimento, ed ammontanti ad euro 24,4 ml con un incremento di 4 ml rispetto al precedente esercizio (+19,7%).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai "compensi per i servizi professionali" che comprendono i compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (circa 15,9 ml) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 4,5 ml) e che ammontano a 20,5 ml, in diminuzione (- 4,4 ml) rispetto ai 24,9 del 2013 a causa della contrazione dei fondi stanziati per i programmi ministeriali gestiti da Simest e della riduzione dei compensi per la gestione di tali fondi.

Il costo del personale ha registrato un lieve aumento del costo annuo dello 0,3 per cento, in costanza del numero di risorse impiegate.

Il numero complessivo delle consulenze passa da 28 nel 2013 a 22 nel 2014, con una spesa complessiva nel 2014 di euro 532.580,00, in diminuzione del 27 per cento circa rispetto a quella del 2013 che era stata di euro 733.394,00.

Pur prendendo atto della diminuzione della spesa, si osserva, come nella precedente relazione, che un consulente esterno è stato inserito (nel 2013 erano due), anche nel 2014, nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, come responsabile del Dipartimento Legale.

Il patrimonio netto della Simest al 31.12.2014, pari a 251,3 ml, risulta diminuito di circa 2,1 ml rispetto al precedente esercizio nonostante l'utile conseguito.

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 497,0 ml (459,0 ml al 31.12.2012) e costituisce circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote è conseguente alla dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2014. Tale aumento ha ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per quale si raccomanda estrema prudenza, come evidenziato nella precedente relazione.

Al 31.12.2014, il capitale della Simest ammonta a 164,6 ml, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 ml, deteneva il 76 per cento, mentre i privati, che avevano sottoscritto solo 39,51 ml, detenevano il restante 24 per cento. Nel 2012 la Cassa depositi e prestiti s.p.a. ha acquisito interamente la quota azionaria dello Stato (76%), mentre gli altri privati mantengono la restante quota (24%).

L'Assemblea degli azionisti nel passato ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore inizialmente previsto di 257,20 ml, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

Col. allec. da P. G. Bolognesi

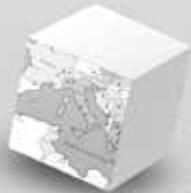


GRUPPO
CASSA
DEPOSITI
E PRESTITI

SIMEST
INGEGNO ITALIANO NEL MONDO







BILANCIO E RELAZIONI D'ESERCIZIO

2014

SIMEST
INGEGNERIA ITALIANA NEL MONDO



Società Italiana per le Imprese all'Estero
SIMEST S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 323 – 00186 Roma
Società sottoposta all'attività di direzione e
coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. R.E.A.730445
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale e Partita IVA 04102891001

tel. + 39 06 68635 1
fax + 39 06 68635 220
mail info@simest.it
web www.simest.it
pec simest@legalmail.it

SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). SIMEST è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- Sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri;
- finanza la prima partecipazione a fiere in paesi extra UE.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

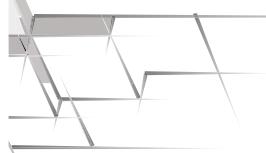
- ricerca di *partner/opportunità* di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund Africa*, IFCA, ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva: www.simest.it

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



DATI RIASSUNTIVI

	2014		1991 - 2014	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Utile d'esercizio		4,2		185,3
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti		3,2		101,3
INVESTIMENTI		2014		1991 - 2014
PARTECIPAZIONI SIMEST		n.	milioni di euro	n.
Progetti approvati				
Nuovi progetti di società extra UE ed <i>intra</i> UE	53	124,9	1.332	1.546,6
Ampliamenti e ridefinizione di piano extra UE ed <i>intra</i> UE	9	4,7	261	175,3
Partecipazioni acquisite				
Nuove partecipazioni in società extra UE ed <i>intra</i> UE	35	72,0	738	768,0
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano extra UE ed <i>intra</i> UE	13	8,1	284	154,4
Partecipazioni dismesse		33	42,1	481
Dati sui progetti a regime				
Immobilizzazioni		677		29.171
Capitale sociale delle iniziative		440		13.323
2014		1991 - 2014		
PARTECIPAZIONI FONDO DI VENTURE CAPITAL		n.	milioni di euro	n.
Partecipazioni acquisite				
Nuove partecipazioni in società estere	18	9,1	279	210,6
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	4	0,6	79	30,2
INCENTIVI ALLE IMPRESE		Operazioni accolte 2014		Operazioni accolte 1999-2014
		n.	milioni di euro	n.
Agevolazioni per l'esportazione [D. Lgs. 143/98, già L. 227/77]	85	2.337,2	2.048	55.492,2
Agevolazioni per gli investimenti all'estero [L. 100/90 e 19/91]	34	78,3	1.053	3.085,2
Programmi d'inserimento sui mercati esteri [L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. a]	139	110,1	2.065	2.110,0
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici [L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c]	13	3,0	630	291,0
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica [L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b]	15	1,4	602	131,4
Agevolazioni per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE [L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c]	5	0,2	5	0,2



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORGANI SOCIETARI

Ferdinando Nelli Feroci(dal 02.02.2014 al 01.07.2014; dal 12.11.2014) *Presidente***Vincenzo Petrone** (fino al 02.02.2014) *Presidente***Riccardo Monti** *Vice Presidente***Massimo D'Aiuto** *Amministratore Delegato***Sandro Ambrosanio** *Consigliere***Ludovica Rizzotti** *Consigliere***Giuseppe Scognamiglio** *Consigliere***Michele Tronconi** *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Ines Russo *Presidente***Maria Cristina Bianchi** *Sindaco effettivo***Giampietro Brunello** *Sindaco effettivo*

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

DIRETTORE GENERALE

Massimo D'Aiuto

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca *Presidente***Ugo Lecis** *Componente effettivo***Vincenzo Malitestà** (dal 02.02.2014) *Componente effettivo***Maurizio Di Marcotullio** (fino al 02.02.2014) *Componente effettivo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro iniziative realizzate con la collaborazione di SIMEST:

- Ask Industries S.p.A., Brasile
- Brevini Wind S.r.l., USA
- Dentis S.r.l., Spagna
- Euro Group S.p.A., USA
- I.M.F. Impianti Macchine Fonderia S.r.l., Cina
- Inglass S.p.A., Canada
- Meccanotecnica Umbra S.p.A., India
- Olsa S.p.A., Cina
- Saati S.p.A., Corea del Sud
- Same Deutz-Fahr Italia S.p.A., Croazia
- Serioplast S.p.A., Sud Africa
- Società Chimica Larderello S.p.A., Argentina

	INDICE
SIMEST	1
DATI RIASSUNTIVI	4
ORGANI SOCIETARI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Situazione economica generale	10
Attività di promozione e sviluppo	15
Servizi professionali	20
Progetti approvati per la partecipazione in società	21
Partecipazioni acquisite	29
Partecipazioni Fondo unico di <i>Venture Capital</i> gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	40
Partecipazioni Fondo di <i>Start up</i> gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	47
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi	48
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti	57
Struttura organizzativa	58
Dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico	59
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	63
Evoluzione prevedibile della gestione	65
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	67
Stato Patrimoniale	68
Conto Economico	70
NOTA INTEGRATIVA	72
Parte A - Criteri di valutazione	74
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	76
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	86
Parte D - Altre informazioni	92
1. Il personale dipendente	92
2. Compensi agli amministratori e sindaci	92
3. Rendiconto finanziario	93
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto	94
5. Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento	95
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	101
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	108
APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014	111

RELAZIONE SULLA GESTIONE





SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Lo scenario internazionale

Nel 2014 il PIL mondiale è cresciuto del 3,4%, in linea con il 2013. Negli USA l'attività economica ha registrato un'accelerazione, attribuibile soprattutto all'aumento dei consumi. Le economie emergenti hanno mostrato, nel complesso, una crescita solo marginalmente inferiore al 2013; peraltro, detto andamento medio è la risultante di trend differenziati nei principali paesi della categoria, a conferma della eterogeneità della stessa, che accosta paesi a forte vocazione manifatturiera a paesi che basano la loro economia sull'estrazione di materie prime. L'area dell'euro, pur mostrando un PIL in crescita dello 0,9% rispetto alla flessione del -0,5% del 2013, ha proseguito in un andamento asfittico. In tale area la Germania, con un PIL in aumento dell'1,6%, si è caratterizzata per una tendenza economica soddisfacente. Anche la Spagna ha mostrato una crescita dell'1,4%, che fa riscontro - tuttavia - ad una precedente, significativa recessione. In Italia il PIL, dopo la flessione del -1,7% del 2013, ha manifestato anche nel 2014 una lieve flessione del -0,4%. Peraltro, nei primi mesi del 2015, l'effetto congiunto dell'avvio delle politiche monetarie non convenzionali da parte della Banca Centrale Europea, unitamente alla rivalutazione del dollaro e alla flessione del prezzo del petrolio e di altre materie prime, sembrano favorire il consolidamento di una ripresa economica in Europa.

Permane importante, in questo contesto, il ruolo delle istituzioni e delle agenzie dirette al sostegno dell'internazionalizzazione.

Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2014

La crescita dell'economia mondiale nel 2014 è stata conseguita con il contributo sia delle economie emergenti che - in misura più contenuta - delle economie avanzate, queste ultime frenate dalla debolezza dell'area dell'euro e del Giappone.

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha infatti mostrato un incremento del 3,4% nel 2014, analogo a quello manifestato nel 2013; il commercio mondiale ha fatto registrare un aumento del 3,4% (+3,5% nel 2013).

Il significativo tasso di crescita delle economie emergenti (+4,6% rispetto al +5,0% nel 2013) è da attribuire principalmente alla performance della Cina, la quale ha fatto registrare un incremento del PIL del 7,4% (+7,8% nel 2013), confermando il ruolo di paese determinante per la crescita mondiale. Anche l'India ha mostrato un significativo aumento del PIL, pari al 7,2% (+6,9% del 2013). Brasile e Russia hanno invece fatto registrare una battuta d'arresto nel tasso di sviluppo: il Brasile ha infatti mostrato un andamento stazionario del PIL, pari allo 0,1% (+2,7% nel 2013), mentre la Russia ha registrato un tasso di incremento del PIL dello 0,6% (+1,3% nel 2013).

L'attività ha accelerato negli USA, a partire dal terzo trimestre del 2014, beneficiando del rafforzamento dei consumi; l'incremento del PIL si è attestato nel 2014 al 2,4% (+2,2% nel 2013), a conferma della ripresa in atto, grazie alla flessibilità del mercato del lavoro e, soprattutto, alle politiche monetarie non convenzionali (*quantitative easing*) della *Federal Reserve*.





La crescita economica nell'area dell'euro è invece stata contenuta, con un incremento del PIL dello 0,9% nel 2014 (-0,5% nel 2013). La Germania ha fatto registrare una ripresa soddisfacente, con un aumento del PIL dell'1,6% nel 2014 (+0,2% nel 2013), la Francia è proseguita nella sua modesta congiuntura (+0,4% nel 2014 da +0,3% nel 2013); per la Spagna, dove il PIL è cresciuto dell'1,4%, appare ormai avviata la ripresa dopo la forte recessione degli scorsi anni, grazie ad un vasto programma di riforme varato dal governo.

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, essa si è confermata all'1,4% nei paesi sviluppati, mentre nei paesi emergenti ed in via di sviluppo è passata dal 5,9% del 2013 al 5,1% del 2014.

Gli investimenti diretti

L'ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Ester) nel 2014, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è diminuito del -8% rispetto al 2013, attestandosi a 1.260 miliardi di dollari, rispetto a 1.363 miliardi di dollari dell'anno precedente. Il dato riflette la fragilità dell'economia mondiale, l'incertezza politica ed i rischi connessi ai conflitti in corso in alcune aree. I flussi di IDE verso le economie mature sono calati del -14% rispetto all'anno precedente, passando da 594 miliardi di dollari nel 2013 a 511 miliardi di dollari nel 2014; su questo dato ha pesato fortemente un grosso disinvestimento negli USA. I flussi di

IDE verso le economie emergenti ed in transizione sono invece passati da 769 miliardi di dollari nel 2013 a 749 miliardi nel 2014. Nello specifico, gli IDE verso le economie emergenti hanno raggiunto un nuovo *record* storico con una quota del 56% del totale degli IDE mondiali. Tuttavia, a livello regionale, è da segnalare che l'incremento dei flussi di IDE in entrata ha riguardato solo i paesi asiatici emergenti, laddove si è registrata una stabilità dei flussi verso le economie emergenti africane ed un calo degli IDE verso l'America Latina (-19%).

Gli USA hanno perso la prima posizione nella classifica per flussi di IDE in entrata, stimati per il 2014 dall'UNCTAD in 86 miliardi di dollari, scalzati da Cina (dove è stimato un afflusso di IDE pari a 128 miliardi di dollari, corrispondente ad un incremento del 3% sul 2013) ed Hong Kong.

I conflitti nella regione e le sanzioni economiche hanno invece influito negativamente sulla *performance* della Russia, dove i flussi di IDE hanno registrato un calo del -70%.

È da segnalare l'aumento del 13% degli IDE verso l'Unione Europea, passati da 235 miliardi di dollari nel 2013 a 267 miliardi di dollari nel 2014. A fronte dell'ottima *performance* dei flussi di IDE in entrata verso Regno Unito, Svezia, Portogallo, Olanda e Lussemburgo, gli investimenti diretti in Germania ed in Francia hanno registrato un calo, principalmente ascrivibile alla componente dei prestiti *intra-societari*.

Quanto all'Italia, il flusso di IDE in entrata registrato per il 2014 ammonta a **12,6 miliardi di euro**, in calo del -17% rispetto al 2013 (fonte: Banca d'Italia).

Le prospettive per il 2015

Le previsioni per il 2015 sono orientate verso un proseguimento della crescita globale, ma permangono tuttavia fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti.

Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano una crescita del PIL mondiale del 3,5% nel 2015. Per gli USA si prevede un significativo incremento della crescita (+3,1%), mentre l'area dell'euro avrà un più modesto incremento del PIL, pari all'1,5%; in tale contesto la riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe sostenere i consumi, mentre l'apprezzamento del dollaro sull'euro avrà un influsso positivo sulle esportazioni.

Germania e Francia dovrebbero crescere rispettivamente dell'1,6% e dell'1,2%, l'economia spagnola - traina-



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



ta principalmente dall'*export* - dovrebbe crescere del 2,5%, mentre per l'Italia è prevista l'uscita dalla recessione con un incremento del PIL indicato pari allo 0,5%. Peraltro, dette previsioni potrebbero sottostimare anche significativamente la ripresa dell'Italia, in conseguenza degli effetti attesi delle politiche monetarie di *quantitative easing* avviate nel 2015 dalla Banca Centrale Europea, con le quali potrebbero essere favorite sia le esportazioni (a causa dell'indebolimento del tasso di cambio) sia i consumi interni (con il risparmio sugli interessi del debito pubblico). Anche le riforme attuate e annunciate dal Governo dovrebbero generare una maggiore flessibilità e concorrenza del sistema economico, contribuendo positivamente alla ripresa.

Per quanto concerne le economie emergenti più rilevanti, per la Cina è previsto un aumento del PIL del 6,8%, mentre per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 7,5%. Per il Brasile si prevede una flessione del PIL del -1,0%. Il PIL russo è atteso diminuire del -3,8% a causa dell'impatto del calo del prezzo del petrolio e delle tensioni geopolitiche in atto.

Il tasso di crescita del **commercio mondiale** è indicato, per il 2015, pari al 3,7%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2015 dello 0,4% nelle economie mature e del 5,4% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD non ha ad oggi pubblicato previsioni sul loro ammontare nel 2015, salvo dichiararne l'incertezza, in considerazione del ruolo deterrente che nell'anno in corso giocheranno la fragilità della ripresa dell'economia mondiale, la debolezza della domanda globale di beni di consumo e la volatilità dei mercati finanziari, oltre all'instabilità geopolitica in alcune aree.

L'economia italiana

Nel corso del 2014 è proseguita la dinamica recessiva dell'economia italiana, in conseguenza della rigidità del bilancio pubblico, conseguente alle politiche di rigore fiscale e di avvio del rientro dal *deficit* attuate in seguito agli impegni internazionali derivanti dall'appartenenza all'area dell'euro. Il risanamento in atto ha consentito al Paese di mantenere la fiducia degli investitori internazionali. Il processo di riforme, avviato nel 2014, contribuirà, se perseguito con determinazione fino alla completa realizzazione, a migliorare la percezione internazionale nei confronti dell'Italia.

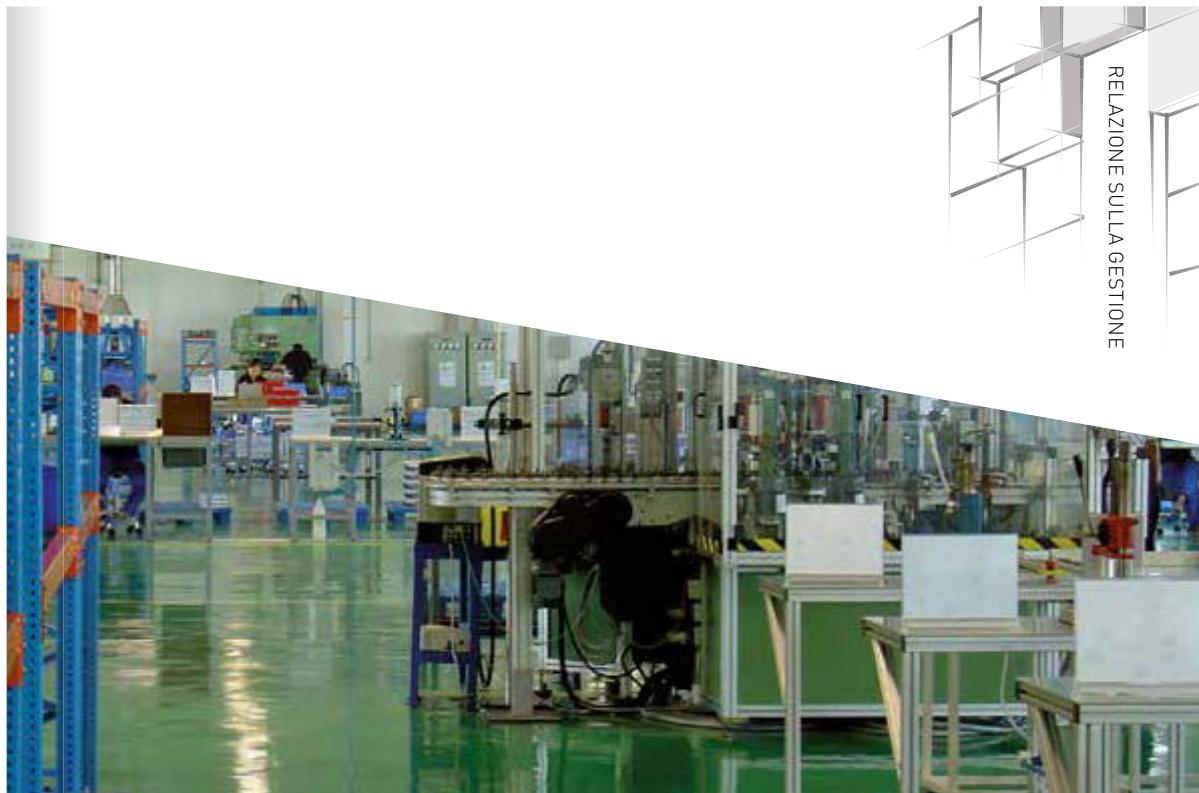
Pertanto, i deludenti risultati del 2014 - che non scontano ancora gli effetti positivi della politica di *quantitative easing* della Banca Centrale Europea avviata nel 2015, della maggiore competitività dell'euro rispetto al dollaro, della caduta del prezzo del petrolio e della avvenuta realizzazione della riforma del mercato del lavoro - potranno essere superati da nuovi dati positivi nel 2015, grazie all'avvio della ripresa economica.

Tale ripresa, per non essere effimera, dovrebbe essere accompagnata dal completamento del processo di riforme e da politiche di riduzione della spesa pubblica improduttiva e di contenimento della pressione fiscale, nel rispetto dei vincoli connessi all'appartenenza all'area dell'euro.

Nel contesto macroeconomico non brillante del 2014, le imprese più orientate alla competizione internazionale hanno potuto, grazie all'ampiezza dei mercati di riferimento, reagire con più efficacia alla stagnazione della domanda interna rispetto alle imprese orientate prevalentemente verso il mercato nazionale.

Alle difficoltà delle imprese ha contribuito anche la loro relativa fragilità finanziaria. L'universo delle imprese italiane, costituito in gran parte da piccole e medie imprese, si caratterizza - com'è noto - per la significativa dipendenza dal credito bancario. Il ricorso alle banche è generalmente preferito rispetto a forme più evolute di reperimento di fondi, quali, ad esempio, l'accesso al mercato dei capitali anche attraverso intermediari specializzati. Tale caratteristica dipende sia da fattori dimensionali, sia da una cultura avversa all'apertura ai mercati e alla potenziale perdita del controllo. Ne è conseguito che - avendo dovuto le banche italiane attuare un rafforzamento della loro solidità patrimoniale anche attraverso azioni di contenimento degli impegni - imprese anche dotate di potenzialità di crescita ma strutturate in modo patrimonialmente debole e inefficiente, hanno sofferto la crisi in misura significativa e, in alcuni casi, esiziale.

Per le imprese italiane si conferma quindi la necessità di rafforzamento del capitale proprio, superando le situazioni di sottoca-



pitalizzazione. Infatti, solo le imprese solidamente capitalizzate sono in grado di affrontare la competizione internazionale. In tale contesto, è importante sia favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri, che facilitare (per le imprese medio - piccole, anche attraverso l'intervento di intermediari specializzati) l'accesso diretto ai mercati dei capitali.

Passando all'esame dei dati, nel 2014 l'Italia ha registrato una flessione del **PIL**, pari al -0,4% (-1,7% nel 2013). Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (+0,9%), si confronta con la crescita registrata dagli altri principali paesi europei, quali Germania (+1,6%), Francia (+0,4%) e Regno Unito (+2,6%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata mitigata dall'andamento delle esportazioni, che hanno mostrato un incremento (+2,7%) rispetto al 2013.

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2014, pari allo 0,2%, in significativo rallentamento rispetto all'1,2% del 2013.

Quanto ai dati relativi all'**occupazione**, l'ISTAT rileva come nella media del 2014 l'occupazione, dopo due anni di calo, sia aumentata dello 0,4% (+88.000 unità), con un tasso di occupazione che si è attestato al 55,7% (+0,2% rispetto al 2013). In tale contesto è tuttavia da notare anche l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2014 ha raggiunto il 12,7% rispetto al 12,1% del 2013.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato nel 2014 una flessione in volume (-3,3%) che ha seguito quella del -5,8% del 2013. Tale diminuzione ha riguardato soprattutto la componente delle costruzioni (-4,9%), mentre gli investimenti in macchinari e at-

trezzature sono diminuiti del -2,7% e quelli in mezzi di trasporto sono diminuiti del -1,2%.

I **consumi finali nazionali** hanno fatto registrare una variazione nulla.

Il 2014 ha fatto registrare un incremento, in volume, del 2,7% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono aumentate dell'1,8%.

Il **saldo della bilancia commerciale** è stato positivo, nel 2014, per 42,9 miliardi di euro; al netto dell'energia, l'avanzo sale a 86 miliardi di euro.

La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2014 rispetto al 2013, una flessione del -0,8% rispetto al 2013. Nel confronto tra la media dell'anno 2014 e quella del 2013, si registrano variazioni del +0,2% per i beni strumentali, del -0,2% per i beni intermedi, del -0,2% per i beni di consumo (-0,2% per i beni non durevoli e -0,1% per i beni durevoli) e del -5,2% per l'energia.

Nel 2015 è prevista una ripresa dell'economia anche in Italia. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il **PIL italiano** in crescita dello 0,5%, rispetto a più consistenti aumenti dell'1,5% per l'area dell'euro e, per quanto riguarda i principali paesi europei, dell'1,6% per la Germania, dell'1,2% per la Francia e del 2,7% per il Regno Unito.

Tuttavia, importanti fattori concorrono tra loro a sostenere le aspettative di una ripresa più solida e consistente di quella attesa: le politiche monetarie di *quantitative easing* della Banca Centrale Europea, con il conseguente indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, la flessione del prezzo del petrolio, la realizzazione

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



della riforma del mercato del lavoro. Il compimento delle altre riforme in programma, unitamente ad una *spending review* che liberi risorse per il lavoro e per le imprese attraverso la riduzione del cuneo fiscale e contributivo, potrebbero determinare, anche in Italia, il ritorno ad un ambiente favorevole agli investimenti oltre a recuperi di competitività rispetto ai principali concorrenti sulla scena globale.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia relativi al 2014 mostrano un calo sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2014 di 12,6 miliardi di euro contro i 15,2 miliardi di euro del 2013, che degli investimenti italiani verso l'estero, passati da 19,5 miliardi di euro nel 2013 a 17,5 miliardi di euro nel 2014.

Il quadro generale dell'economia italiana ha confermato come, durante il periodo di recessione che appare ormai al termine, un contributo importante alla tenuta del sistema industriale sia stato fornito dalla presenza delle imprese sui mercati internazionali e dal contributo delle esportazioni. Si conferma quindi - al fine di consolidare la ripresa che si sta avviando - la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati internazionali e, soprattutto, in quei paesi caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapi-

dità decisionale che ne deriva, necessitano tuttavia in molti casi di adeguato sostegno finanziario e patrimoniale e di iniziative dirette a promuovere la realizzazione di reti di imprese e la costituzione di piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che richiedono un'assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguitamento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un **rafforzamento della stessa** SIMEST, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'*export*.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguiti nel 2014 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero dove è stato dato ampio supporto tecnico alle società italiane coinvolte.

Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum* e seminari cui

SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

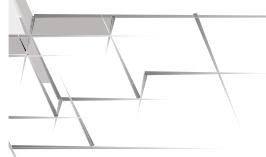
Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha preso parte dando il proprio supporto alle imprese italiane.

■ **Arabia Saudita (Riyadh)** - SIMEST ha partecipato alla missione imprenditoriale organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia ICE e Confindustria. La missione è stata dedicata alle *clean technologies* ed al settore medicaile, compatti che nel paese presentano opportunità particolarmente rilevanti per le aziende italiane. La visita si è infatti concentrata sulle opportunità di *business* in queste filiere, prevedendo incontri mirati con le istituzioni responsabili dello sviluppo dei piani collegati, nonché con enti ed imprese locali.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



Messico (Città del Messico) - La missione istituzionale ed imprenditoriale a Città del Messico guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e dai Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico in collaborazione con SIMEST, si è concentrata sui settori che attualmente riservano le maggiori opportunità di collaborazione bilaterale: *automotive, oil & gas, infrastrutture e green technologies*. Oltre ai rappresentanti di associazioni ed enti di supporto all'internazionalizzazione, hanno partecipato i principali gruppi bancari e numerose imprese che hanno effettuato oltre 500 incontri di *business* con le controparti messicane. Nel corso delle sessioni tecniche di approfondimento, i rappresentanti delle principali istituzioni e associazioni industriali messicane hanno illustrato le prospettive di collaborazione e di investimento offerte dai comparti coinvolti nella missione.

Tunisia (Tunisi) - Nel corso della missione istituzionale, il Ministro dello Sviluppo Economico, accompagnato da una delegazione di rappresentanti di Confindustria, Agenzia ICE, SIMEST, SACE e Assoamerrestero, ha incontrato i massimi esponenti governativi tunisini ed il Presidente della locale Confindustria.

Mozambico (Maputo) - La "missione di sistema", guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria insieme con i *partner* della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, che ha visto la partecipazione di circa 80 imprese, insieme ad Associazioni imprenditoriali e istituzioni bancarie e finanziarie, ha rappresentato un'importante occasione per il rafforzamento del dialogo istituzionale con le Autorità locali e per dare un impulso

alla presenza del sistema industriale italiano nel paese, nei settori dell'*oil & gas*, delle costruzioni e dell'agroindustria. Durante la missione, oltre ad un *Forum* istituzionale alla presenza del Ministro dell'Industria del Mozambico, si sono svolti seminari di approfondimento sugli strumenti finanziari a supporto degli investimenti in Mozambico e oltre 400 incontri bilaterali con imprese mozambicane.

Cina (Shanghai, Pechino) - SIMEST ha preso parte alla missione governativa, guidata dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dello Sviluppo Economico, durante la quale è stato dato il via al primo *Business Forum* Italia/Cina, che avrà l'obiettivo di assicurare un salto di qualità nella *partnership* economica e industriale tra i due paesi. Gli imprenditori italiani e cinesi avranno infatti a disposizione un "foro" permanente di discussione per facilitare lo scambio d'informazioni, conoscenze e proposte industriali per investimenti.

Angola (Luanda), Congo (Brazzaville), Mozambico (Maputo) - Queste sono state le tre tappe della missione in Africa Subsahariana del Presidente del Consiglio, che ha guidato una delegazione imprenditoriale insieme al Vice Ministro dello Sviluppo Economico. SIMEST ha

partecipato alla missione, insieme a Agenzia ICE, SACE e Confindustria e numerose aziende italiane, il cui scopo era quello di consolidare i rapporti economici, dare un impulso agli scambi commerciali e agli investimenti nei paesi, non solo nel settore *oil & gas*, ma anche nei settori agroalimentare, infrastrutture e turismo.

Mozambico (Maputo) - Questa seconda missione imprenditoriale nel paese, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico, si è svolta in occasione della fiera plurisetoriale "Facim". Il Padiglione Italia, allestito da Agenzia ICE, ha ospitato oltre 90 aziende italiane in rappresentanza dei settori produttivi per i quali il Mozambico offre interessanti opportunità: energia, *oil & gas*, infrastrutture, costruzioni, meccanica.

Arabia Saudita (Riyadh) - In occasione della missione guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico, a capo di una folta delegazione composta da Agenzia ICE, CDP, SIMEST, SACE, GSE e Fondo Strategico Italiano, con i rappresentanti di Confindustria, Ance e Anie, si sono svolti molteplici incontri di carattere istituzionale. Sono ripresi i lavori della Commissione mista per rafforzare i legami economici tra Italia e Arabia Saudita e per favorire l'attrazione degli



investimenti in Italia. Sono state inoltre formalizzate intese per lo snellimento delle procedure burocratiche per gli investimenti nel paese, per facilitare i finanziamenti di commesse in settori strategici come l'energia, i trasporti, la difesa e per valorizzare la partecipazione dell'Arabia Saudita all'Expo 2015.

■ Marocco (Casablanca) - La missione imprenditoriale, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata, tra gli altri, da Ministero degli Affari Esteri, Confindustria, Agenzia ICE, ABI e Rete Imprese Italia, ha fornito l'occasione per approfondire le opportunità di business per le imprese italiane nei settori agroindustria, materiali e macchinari da costruzione, *automotive* e sanitario. SIMEST ha fornito la consueta assistenza tecnica alle imprese e partecipato ai lavori del *Forum* economico bilaterale.

■ Kazakistan (Astana) - La missione imprenditoriale "Italy in Kazakhstan 2014" guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico con focus sui settori costruzioni, infrastrutture, abbigliamento ed agroindustria, organizzata insieme a Confindustria, Agenzia ICE ed ANCE, è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti tra Italia e Kazakistan. All'interno della missione si è svolto

un *Forum* economico bilaterale in cui è stata richiamata la priorità costituita dall'Expo del 2017, sottolineando le condizioni di vantaggio previste dalla recente legge sull'attrazione degli investimenti. SIMEST, insieme a SACE e CDP ha preso parte ai diversi tavoli settoriali e fornito assistenza alle imprese presenti alla missione.

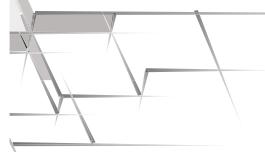
■ Vietnam (Hanoi e Ho Chi Minh City) - La missione imprenditoriale, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata, tra gli altri, da Confindustria, Agenzia ICE, ABI e Unioncamere, ha rappresentato l'occasione per sottolineare gli ottimi rapporti tra Italia e Vietnam ed il lavoro che si sta portando avanti per favorire un'ulteriore intensificazione delle relazioni economiche tra i due paesi. L'iniziativa, di carattere plurisettoriale, ha avuto un *focus* specifico sui settori della meccanica/meccanica strumentale, energie rinnovabili, medicale e biomedicale e infrastrutturale, nonché sulle opportunità di investimento offerte dai 119 parchi industriali presenti nel paese. SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle imprese nel corso degli incontri con le aziende locali e con i rappresentanti dei parchi industriali.

Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2014 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

Roadshow per l'internazionalizzazione delle imprese - L'iniziativa ha visto per la prima volta insieme tutti i soggetti - pubblici e privati - del Sistema Italia, impegnati in un'azione congiunta di medio termine su tutto il territorio nazionale. Pianificato dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale, il *Roadshow* è patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri ed è promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. SIMEST ha partecipato all'iniziativa insieme a Agenzia ICE e SACE. Nel 2014, sono state realizzate le prime 12 tappe in diverse località italiane, con la partecipazione di esperti del settore che hanno illustrato le opportunità e gli strumenti per accedere ai mercati esteri. Al termine delle sessioni plenarie, si sono svolti gli incontri *BtoB*, nel corso dei quali gli esperti SIMEST hanno incontrato le imprese partecipanti per lo studio e la messa a punto di piani di internazionalizzazione.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



Collaborazione con il "Sistema Confindustria" – È proseguita la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare, sono stati curati i rapporti con le associazioni territoriali con le quali si sono organizzati numerosi incontri.

Sono stati, inoltre, siglati due protocolli di intesa con Confindustria Padova e l'Associazione Industriale Bresciana per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese locali attraverso la diffusione degli strumenti finanziari gestiti da SIMEST.

Collaborazione con Confimi - Nel 2014 è iniziata la collaborazione con Confimi imprese. Nel corso dell'anno si sono svolti

due incontri sul territorio, il primo a Bergamo ed il secondo a Modena che sono stati l'occasione per facilitare l'incontro tra SIMEST e le piccole e medie imprese associate e per approfondire e valutare le opportunità di crescita legate ai processi di internazionalizzazione.

Collaborazione con il "Sistema Camerale" - Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero. Nel mese di ottobre si è tenuta ad Ancona la 23^a Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Ester, nel corso della quale SIMEST ha partecipato al seminario di approfondimento sul ruolo dei

territori, delle Camere di Commercio e delle Istituzioni per sostenere in maniera innovativa le aziende sui mercati internazionali.

Collaborazione con ABI (Associazione Bancaria Italiana) e le Banche italiane - È continuata la collaborazione con l'ABI rafforzando i rapporti già esistenti con i principali gruppi bancari. Nel mese di agosto, è stato siglato l'accordo di collaborazione tra SIMEST e Banca UBAE (Istituto specializzato nel settore del *trade finance*). La *partnership* ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere nuove iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane nei paesi esteri dove entrambi gli Istituti operano e, in particolare, in quelli dell'Africa del Nord e dell'Africa subsahariana, del Medio Oriente, del *sub Continente Indiano* e dei mercati dell'area Bal-





canica. Inoltre SIMEST aderisce da alcuni anni all'ABI *Country Risk Forum* - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti - apportando il proprio contributo derivante dalla sua operatività in questi paesi.

Collaborazione con Agenzia ICE - È proseguita in maniera fattiva anche la collaborazione con l'Agenzia ICE con la partecipazione di SIMEST ai "Seminari Paese", *workshop*, *forum* economici e con il contributo alla redazione del Rapporto "l'Italia nell'economia internazionale 2013-14".

Collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - È proseguita nel corso dell'anno la collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si segnala, a tale proposito, il Convegno "Internazionalizzazione: gli strumenti al servizio dei professionisti e delle imprese", organizzato da ODCEC e l'Università di Tor Vergata in collaborazione con SIMEST, CDP, SACE e Agenzia ICE.

Collaborazione con Veronafiere - Veronafiere e SIMEST hanno firmato un accordo di collaborazione per veicolare tra le imprese il nuovo strumento finanziario di SIMEST volto a favorire la presenza delle aziende italiane a manifestazioni fieristiche all'estero. La *partnership* prevede l'impegno di Veronafiere a promuovere lo strumento tra le proprie aziende espositive mentre SIMEST provvederà all'allestimento di uno sportello dedicato durante i maggiori eventi fieristici.

Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, in una logica di integrazione di competenze e collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizza-

zione a vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2014 importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere, di cui si segnalano i principali:

■ **ABI, CDP, SACE** - È stato siglato l'accordo di proroga della Convenzione relativa al sistema "Export Banca" a conferma dell'impegno a sostegno dell'*export* e dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Il sistema "Export Banca" consente infatti alle imprese italiane di poter contare su un supporto concreto, grazie alla sinergia tra i finanziamenti accordati da CDP e dalle banche, la garanzia concessa da SACE e l'intervento di stabilizzazione del tasso d'interesse di SIMEST. Dal suo avvio, il sistema "Export Banca" ha sostenuto iniziative di *export* e di internazionalizzazione delle aziende italiane per complessivi 4,5 miliardi di euro.

■ **ITAZERCOM** - l'Istituto per il Commercio Italo Azerbaigiano (ITAZERCOM) ha siglato un accordo di collaborazione con SIMEST per ampliare e promuovere le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Azerbaijan. Attraverso questo accordo SIMEST e ITAZERCOM intendono, infatti, sviluppare sinergie tra i rispettivi ambiti di attività, potenziando la gamma di servizi da mettere a disposizione delle imprese italiane impegnate nei processi di internazionalizzazione sul mercato azerbaigiano.

Attività di comunicazione

Nel corso del 2014 sono state realizzate numerose iniziative di comunicazione con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le aziende italiane che rappresentano il *target* della Società.

Sono state, infatti, sviluppate molteplici attività con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* per illustrare gli strumenti finanziari e le attività di assistenza che SIMEST mette a disposizione delle imprese italiane che vogliono aprirsi ai mercati esteri. Tale attività è stata ulteriormente incrementata a partire dal mese di settembre, a seguito dell'introduzione di nuovi strumenti agevolativi.

In occasione dell'Assemblea di SIMEST per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 (giugno 2014), è stata veicolata su una radio a diffusione nazionale la campagna pubblicitaria istituzionale. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle varie missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata realizzata un'intensa attività di comunicazione anche in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due eventi, il primo nel mese di luglio a Padova ed il secondo a dicembre a Brescia, con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali locali. L'obiettivo di tali eventi è stato quello di dare spazio, oltre che a noti personaggi esperti di internazionalizzazione, anche alle imprese italiane *partner* che hanno testimoniato, attraverso la loro esperienza diretta, la valenza degli strumenti di supporto di SIMEST. In entrambe le occasioni sono stati organizzati numerosi *BtoB* con le aziende locali nel corso dei quali gli esperti SIMEST hanno risposto ai vari quesiti legati ai processi di internazionalizzazione.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. Tale attività di assistenza è svolta anche attraverso un adeguato presidio sul territorio nazionale.

L'attività di consulenza è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta nel corso delle missioni imprenditoriali ed in fase di realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2014 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*.

Attività di *Business Scouting*

Nel 2014 SIMEST ha continuato ad affiancare le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partner* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. L'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata nello sviluppo all'estero delle aziende in particolare dei settori energie rinnovabili, infrastrutture, edilizia/costruzioni e nella definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore.

Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come Istituzione Finanziaria Internazionale presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato per tutto il 2014, insieme a CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.



PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha approvato **62 progetti** di cui:

- 53 nuovi progetti di investimento;
- 4 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 5 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- **un impegno finanziario** di acquisizione per SIMEST di **129,6 milioni di euro**;

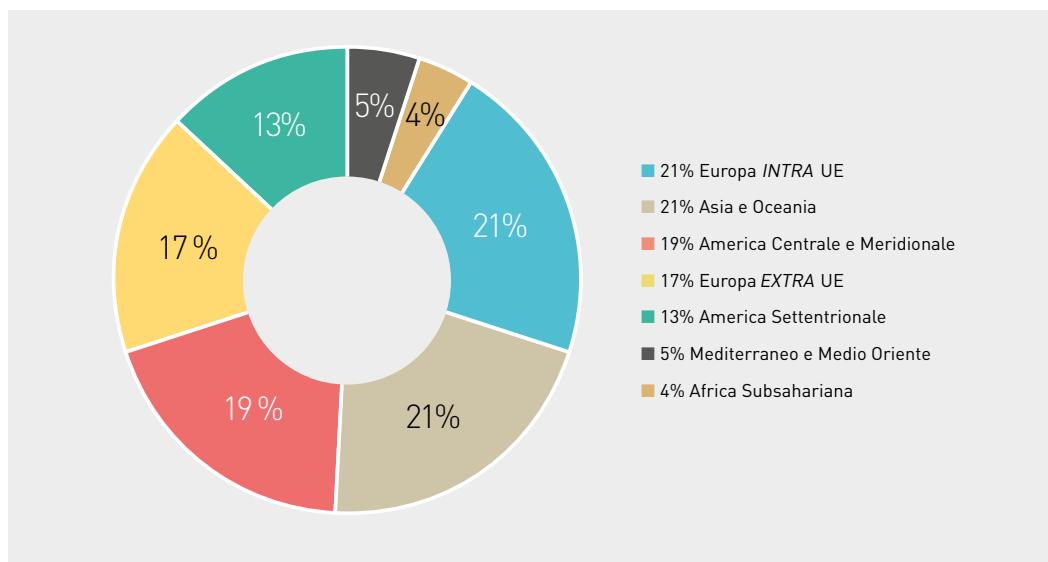
- un capitale sociale complessivo di 440,1 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 677,5 milioni di euro.

Anche nel 2014 si conferma la prevalente concentrazione degli investimenti accolti in un numero limitato di paesi, distribuiti nelle 4 principali aree geografiche di interesse.

Non considerando l'area riguardante i paesi appartenenti all'UE (per la quale si rinvia a quanto indicato successivamente), le due principali aree di destinazione per le iniziative partecipate da SIMEST risultano, come in passato, l'area asiatica e l'area dell'America Centrale e Meridionale, con un numero complessivo di iniziative pari a 21 (circa il 40% del totale dei nuovi progetti) ed un impegno finanziario per SIMEST pari a 38,0 milioni di euro (poco meno del 30% del totale impegni accolti).

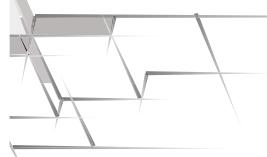
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2014

Numero di progetti per area di investimento



RELAZIONE SULLA GESTIONE

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2014 - PER PAESE

PAESI	PROGETTI n.	INVESTIMENTI PREVISTI [milioni di euro]	CAPITALE SOCIALE PREVISTO [milioni di euro]	IMPEGNO SIMEST [milioni di euro]
NUOVI PROGETTI				
ASIA E OCEANIA				
Cina	7	94,1	106,8	10,7
India	3	27,9	13,5	4,8
Malaysia	1	9,7	7,0	1,6
	11	131,7	127,3	17,1
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE				
Argentina	1	5,4	5,4	1,5
Brasile	6	73,4	31,7	10,3
Messico	3	49,3	34,3	9,1
	10	128,1	71,4	20,9
AMERICA SETTENTRIONALE				
Canada	2	4,0	3,8	2,0
USA	5	19,7	21,6	9,3
	7	23,7	25,4	11,3
AFRICA				
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,1
	2	6,5	4,6	1,2
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE				
EAU	1	2,3	2,0	0,5
Israele	1	17,0	2,5	0,6
Turchia	1	1,9	1,9	0,3
	3	21,2	6,4	1,4
EUROPA EXTRA UE				
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4
Rep. Moldavia	2	20,1	22,3	3,4
Russia	4	28,0	28,5	13,0
Serbia	1	2,0	2,0	0,4
	9	53,7	55,4	17,4
UE				
Italia	10	277,2	126,1	52,8
Romania	1	6,3	6,8	2,8
	Totali	11	283,5	132,9
				55,6
TOTALE NUOVI PROGETTI				
Società già partecipate	53	648,4	423,4	124,9
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	4	29,1	16,7	4,7
Ridefinizioni di piano	5			
	TOTALE GENERALE	62	677,5	440,1
				129,6



In tale contesto, come già accaduto negli anni scorsi, Brasile e Cina rappresentano il 17% degli impegni accolti, rivelandosi come mercati più attrattivi con 13 iniziative (di cui 7 in Cina e 6 in Brasile) per impegni complessivi pari a 21 milioni di euro.

Tale prevalenza si può spiegare attraverso l'incidenza di diversi fattori tra cui, in primo luogo, i bassi costi di produzione, le rilevanti opportunità offerte dal mercato e dai consumi interni (in parte peraltro ancora inespresse) e la elevata disponibilità di risorse naturali.

A questi, si aggiungono altri elementi quali la presenza di eventuali barriere all'ingresso – esplicitate nella richiesta, come nel caso del Brasile, di *local content* nell'ottica di promuovere lo sviluppo locale di determinati settori ed industrie – o l'effetto trascinamento determinato dalla presenza di propri clienti già insediati in loco.

Seguono, in termini di interesse, destinazioni tradizionali quali il Messico (paese *low cost*, seconda economia dell'America Latina dopo il Brasile e importante base per servire il mercato nordamericano) e la Russia (4 iniziative per un impegno SIMEST pari a 13 milioni di euro), per la quale andrà tuttavia verificata nel prossimo futuro l'effettiva tenuta in relazione alla crisi economica manifestatasi sul finire del 2014 ed alle tensioni internazionali legate al conflitto con l'Ucraina.

Rimane infine significativo l'interesse per gli USA, con 5 iniziative di investimento accolte e 9,3 milioni di euro di impegno per SIMEST, a conferma della necessità per le imprese di non poter prescindere – per una efficace penetrazione del mercato locale – da una presenza diretta, che assicuri al cliente finale una adeguata offerta di servizi di assistenza pre e post vendita, avvertiti come componente essenziale su un mercato sofisticato e maturo quale quello statunitense.

Con riferimento alle partecipazioni in ambito comunitario – attività operativamente avviata nel 2011 – si registra nel corso del 2014 un significativo sviluppo dei livelli di attività in Italia, determinato dalla sempre più forte percezione, da parte delle imprese che investono sui mercati internazionali, dell'opportunità di un rafforzamento patrimoniale con l'ingresso di un *partner* istituzionale che possa supportarle nell'inserimento su nuovi mercati esteri.

In tale contesto, sono 11 le nuove iniziative accolte per investimenti da effettuarsi in paesi dell'UE, per un impegno comples-

sivo di 55,6 milioni di euro; del totale, 10 iniziative riguardano la partecipazione diretta in imprese italiane con un impegno pari a 52,8 milioni di euro.

Per quanto concerne infine la ripartizione settoriale, quest'ultima segue la prevalente specializzazione del sistema produttivo nazionale; pertanto, in linea con il *trend* registrato già negli anni precedenti, i nuovi impegni accolti si ripartiscono prevalentemente come segue:

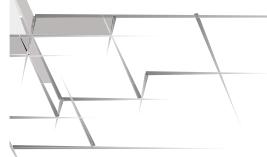
- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo SIMEST di 56,6 milioni di euro, relativo a 18 nuove iniziative accolte ed a 2 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per SIMEST di 23,6 milioni di euro, relativo a 8 nuove iniziative ed a 2 aumenti di capitale sociale);
- gomma/plastica (7 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 20,3 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (5 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 18,0 milioni di euro);
- energia (1 nuovo progetto per un impegno SIMEST di 3,5 milioni di euro);
- servizi (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 1,7 milioni di euro);
- legno/arredamento (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 1,2 milioni di euro);
- altri settori (7 nuovi progetti per un impegno SIMEST pari a 4,9 milioni di euro).

Nel complesso, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.332 partecipazioni in nuovi progetti (di cui 43 in iniziative *intra UE*)
- 92 aggiornamenti di piano (di cui 8 relativi ad iniziative *intra UE*)
- 169 progetti per ampliamenti di società già partecipate (di cui 4 in iniziative *intra UE*)

con un impegno complessivo della Società pari a 1.721,9 milioni di euro (190,2 milioni di euro per iniziative *intra UE*).

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



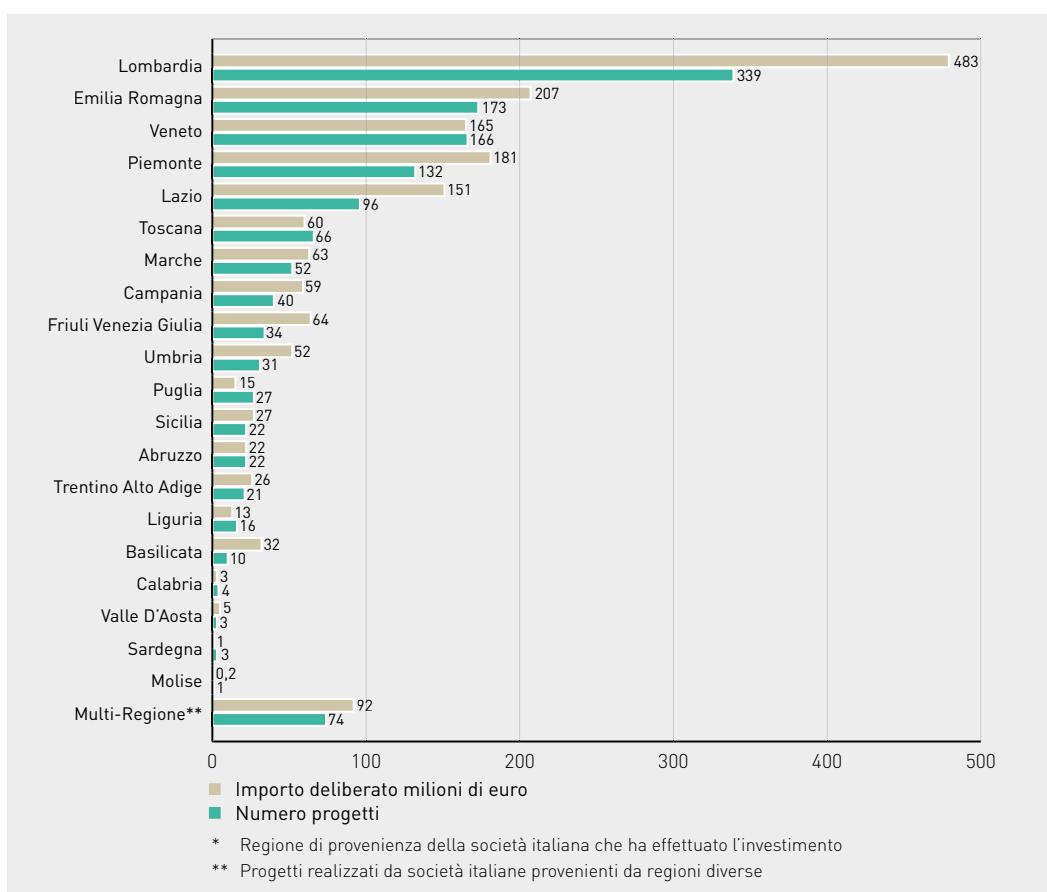
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2014 - PER SETTORE

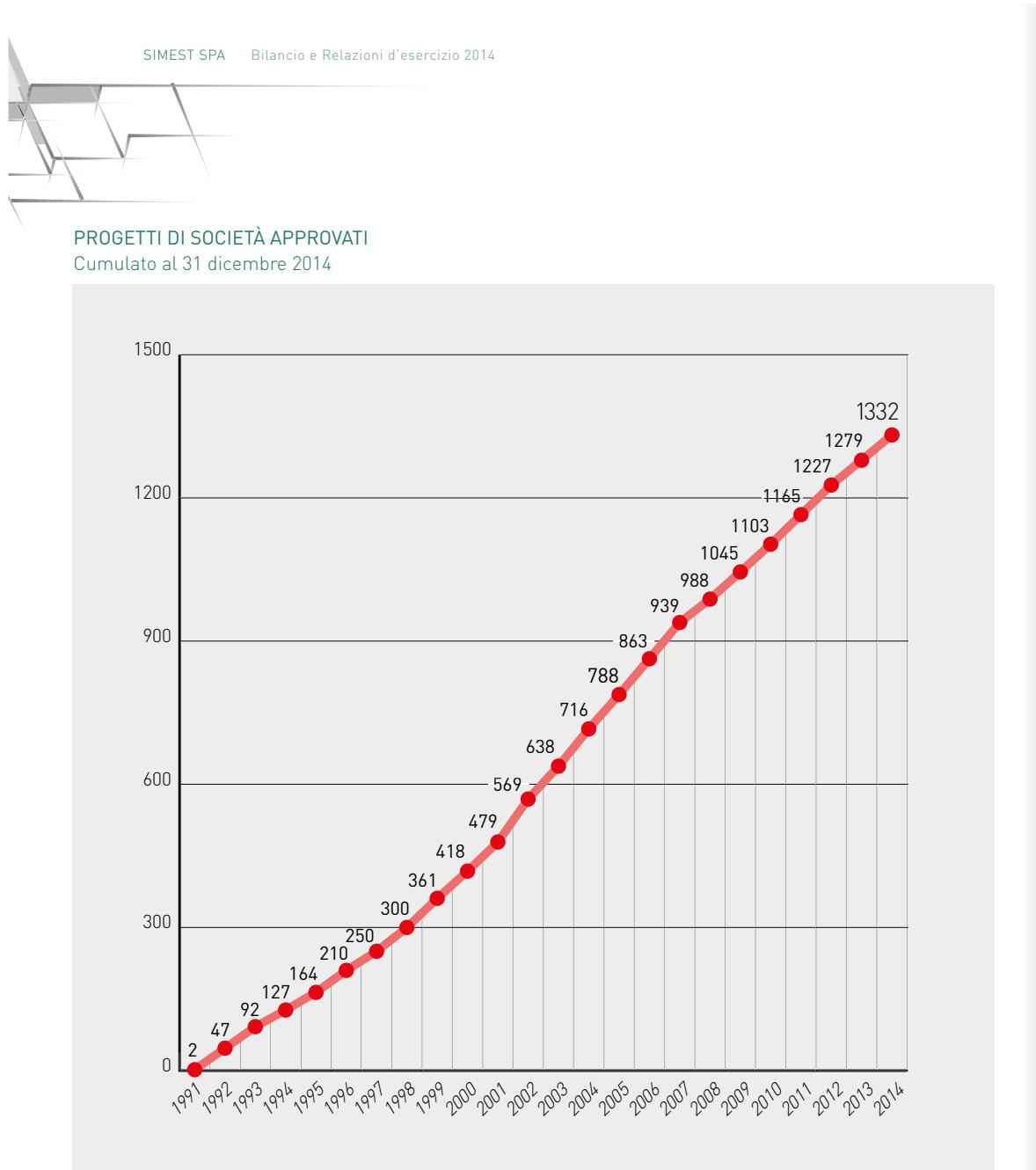
SETTORI	PROGETTI n.	INVESTIMENTI PREVISTI (milioni di euro)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (milioni di euro)	IMPEGNO SIMEST (milioni di euro)
NUOVI PROGETTI				
Elettromeccanico/Meccanico	18	302,8	208,1	55,0
Agroalimentare	8	130,9	50,0	20,4
Gomma/Plastica	7	113,3	94,2	20,3
Edilizia/Costruzioni	5	41,3	31,4	18,0
Legno/Arredamento	4	3,6	4,8	1,2
Servizi	3	33,0	9,5	1,7
Tessile/Abbigliamento	2	3,1	3,6	1,0
Altri	1	1,8	1,0	0,1
Chimico/Farmaceutico	1	5,4	5,4	1,5
Elettronico/Informatico	1	1,3	2,2	1,2
Energia	1	7,2	7,2	3,5
TOTALE NUOVI PROGETTI	53	648,4	423,4	124,9
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	4	29,1	16,7	4,7
Ridefinizioni di piano	5			
TOTALE GENERALE	62	677,5	440,1	129,6



RELAZIONE SULLA GESTIONE

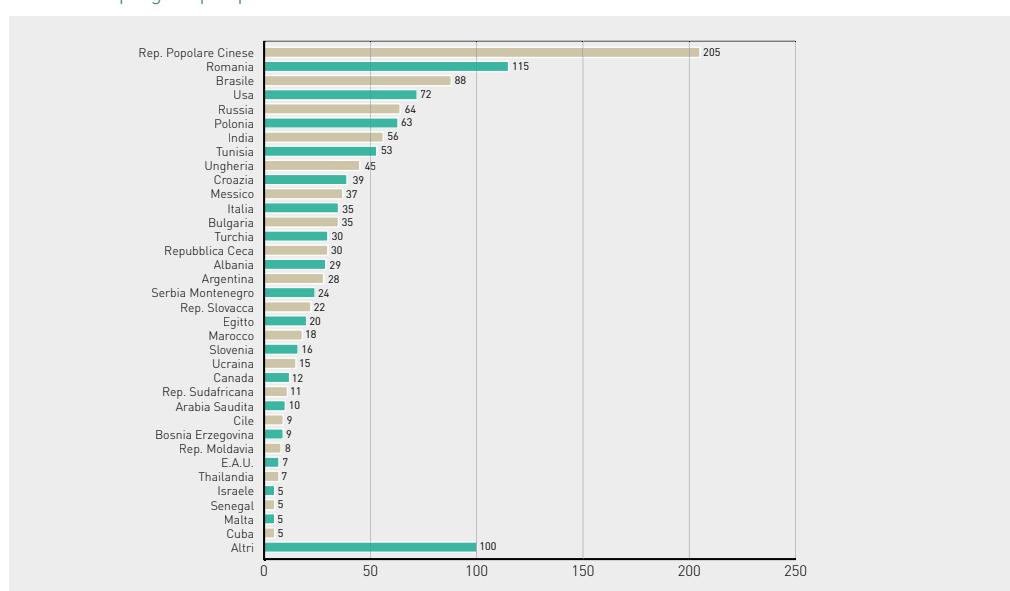
PROGETTI DI SOCIETÀ PER REGIONE* APPROVATI
dalla costituzione fino al 31 dicembre 2014



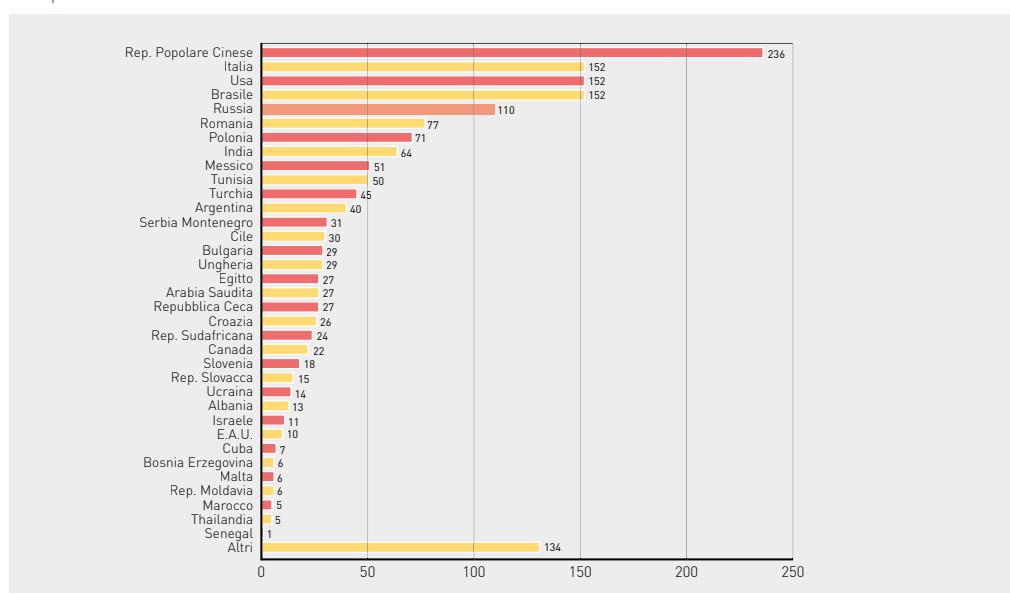




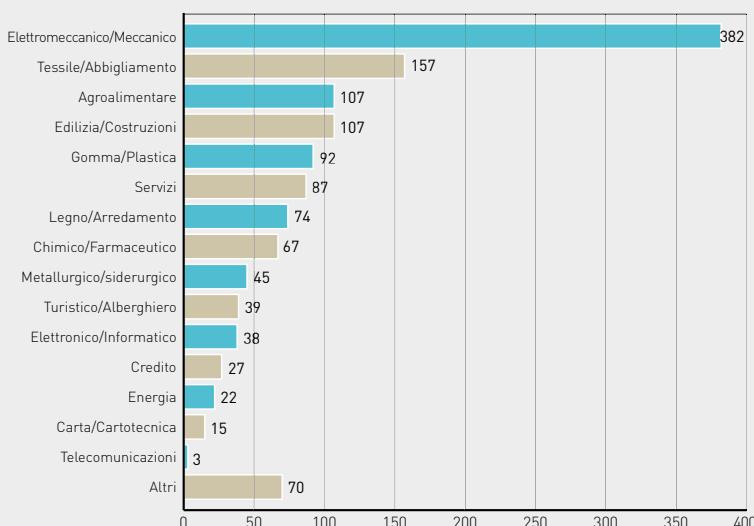
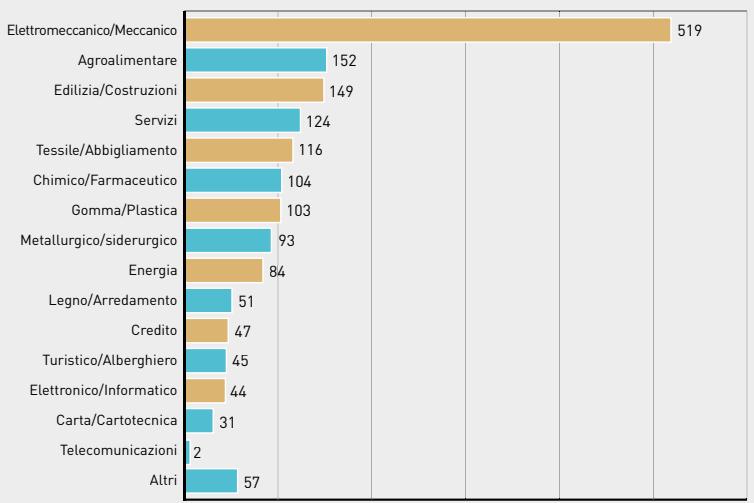
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014
Numero di progetti per paese



PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014
Per paese (milioni di euro)



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014
Numero di progetti per settorePROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014
Per settore (milioni di euro)

PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Le partecipazioni in società

Nel corso del 2014 SIMEST ha acquisito **40 partecipazioni** per un **importo complessivo di 80,1 milioni di euro**, di cui:

- ha acquisito 27 nuove partecipazioni in società all'estero L.100/1990 (*Extra UE*) per un importo di 31,8 milioni di euro;
- ha sottoscritto 3 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2013 (*Extra UE*) per complessivi 1,2 milioni di euro;
- ha acquisito 8 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE (*Intra UE*) per un importo di 40,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31 dicembre 2013 (*Intra UE*) per 6,9 milioni di euro.

Anche nel 2014 la congiuntura economica è risultata difficile e caratterizzata da una ridotta liquidità del sistema economico e da ulteriori riduzioni della domanda interna. Va evidenziato che i *partner* italiani con avviati programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia manifatturiera che commerciale, hanno potuto compensare le diminuzioni della domanda interna con quella dei mercati esteri, ancora sostenuta nei paesi "BRIC", in Messico ed in Turchia.

Si evidenzia come nel 2014 SIMEST abbia fornito supporto alle aziende più dinamiche sia per il tramite di un'impresa in ambito *Intra UE*, che con un intervento diretto nel capitale dell'impresa *target Extra UE*. Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (48,6%), seguito dal settore agroalimentare (11,4%), della gomma/plastica e dei servizi (l'8,6% ciascuno).

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso il continente americano e l'Asia (31% ciascuno) e verso l'Europa *Intra UE* (23%).

Paesi *Extra UE*

Nel 2014 la Cina ha superato il Brasile, invertendo l'evidenza dell'ultimo esercizio e ripristinando uno *status consolidato* fino al 2012, come paese che attrae il maggiore numero di investimenti con 7 nuove partecipazioni per un costo SIMEST di complessivi 8,0 milioni di euro. Si rileva comunque un permanere di interesse verso il Brasile in cui sono stati realizzati 5 nuovi interventi con investimenti fissi per complessivi 202,1 milioni di euro a regime a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 10,3 milioni euro.

Si evidenziano 3 nuove iniziative nel settore agroalimentare in Cina, USA e India con un impegno SIMEST complessivo di 6,2 milioni di euro, a fronte di investimenti a regime di 11,3 milioni di euro.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 32 partecipazioni per complessivi 33,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Le cessioni a valere su partecipazioni *Extra UE* hanno generato plusvalenze per complessivi 0,7 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2014 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 378,7 milioni di euro in 233 società all'estero in paesi *Extra UE*.

Paesi *Intra UE*

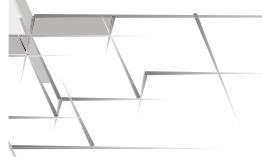
La linea di attività, avviata nel corso del 2011 delle Partecipazioni *Intra UE*, in Italia e nel territorio della UE, ha avuto un ulteriore notevole sviluppo nel 2014: sono state acquisite 8 nuove partecipazioni, di cui 7 in Italia, 1 in Croazia, oltre a 2 aumenti di capitale in società già partecipate, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 47,1 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore elettromeccanico/meccanico (4) e una ciascuno nei settori dell'agroalimentare, dell'edilizia/costruzioni, dell'energia e della gomma/plastica.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, è stata dismessa una partecipazione e sono state effettuate rettifiche per complessivi 8,4 milioni di euro. Tale cessione ha generato una plusvalenza pari a 0,3 milioni di euro.

A seguito delle 8 nuove acquisizioni effettuate nel 2014, dei 2 aumenti di capitale e di una cessione di quota di partecipazione per l'esercizio da parte del *partner* dell'opzione al riacquisto anticipa-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



to nonché delle rettifiche effettuate, SIMEST detiene quote di partecipazione per un valore pari a 113,2 milioni di euro in 24 società in Italia ed in altri paesi *Intra UE*.

Attività complessiva dall'avvio al 31 dicembre 2014

La Società quindi, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2014, ha complessivamente investito in partecipazioni come segue:

- acquisito 738 quote di partecipazioni e sottoscritto 284 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 922,4 milioni di euro;
- dismesso 481 partecipazioni per 430,5 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 738 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 42% nell'Europa *Extra UE* (con riferimento al perimetro UE all'epoca dell'acquisizione);
- 25% in Asia e Oceania;
- 22% nelle Americhe;
- 8,0% in Africa;
- 3% nell'Europa *Intra UE*.
-

Le dinamiche finanziarie derivanti dal consistente incremento nel 2014 del portafoglio partecipazioni *Extra UE* ed *Intra UE* per un importo di circa 38,0 milioni di euro (derivanti da acquisizioni per 80,1 milioni di euro e dismissioni per 42,1 milioni di euro) hanno comportato un ulteriore assorbimento delle linee di credito.

Al 31 dicembre 2014 gli impegni diretti dei *partner* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative – per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero – ammontano complessivamente a 357,0 milioni di euro [324,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013]. Tale importo si riferisce per 198,1 milioni di euro (204,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi, per 152,9 milioni di euro (119,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013) ad impegni assistiti da fideiussioni *corporate* e per 6 milioni di euro ad impegni di firma assimilabili alle fideiussioni *corporate*.

Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 91,6 milioni di euro (107,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013), mentre quelli assistiti da garanzie reali ammontano a 15,9 milioni di euro.

Gli impegni al riacquisto dei *partner*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.12.2014	31.12.2013		
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni non assistiti da garanzie	42,6 %	198,1	46,9 %	204,2
Impegni assistiti da fideiussioni <i>corporate</i>	32,9 %	152,9	27,5 %	119,9
Altre garanzie di firma	1,3 %	6,0		
Subtotale	76,8 %	357,0	74,4 %	324,1
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	19,8 %	91,6	24,5 %	107,0
così ripartiti:				
- fideiussioni bancarie	19,6 %	90,9	24,3 %	105,9
- garanzie assicurative	0,0 %	0,0	0,0 %	0,2
- garanzie di consorzi fidi	0,2 %	0,7	0,2 %	0,9
Impegni assistiti da garanzie reali	3,4 %	15,9	1,1 %	4,8
- garanzie reali	3,4 %	15,9	1,1 %	4,8



Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2014 un rendimento di 28,1 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Le partecipazioni strumentali in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friuli - una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 30 giugno 2014 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 la FINEST (chiusura bilancio al 30 giugno 2014) ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 9,9 milioni di euro interamente concentrato in interventi in *equity* con 6 nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale in società già partecipate.

Il Portafoglio Partecipazioni alla data di chiusura del bilancio del 30 giugno 2014 ammontava a 73 partecipazioni per 71,6 milioni di euro, mentre i finanziamenti complessivamente "outstanding" ammontavano a 26,6 milioni di euro.

In relazione alla configurazione contrattuale adottata e alla finalità dell'intervento – promozione del *Made in Italy* nei settori moda e agroalimentare con il coinvolgimento delle rispettive associazioni di settore confindustriali – anche la partecipazione STILNOVO MANAGEMENT S.r.l., sottoscritta per un importo pari a 0,25 milioni di euro, viene considerata "strumentale".

La gestione dei rischi

Ai sensi dell'**art. 2428 del Codice Civile**, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Le politiche di SIMEST nella gestione del rischio finanziario riguardano principalmente l'attività di investimenti in partecipazioni.

Per la gestione di tale rischio SIMEST, prima che le proposte vengano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, effettua nell'ambito dei controlli di

primo livello – tramite il preposto Dipartimento – un'approfondita valutazione delle proposte d'investimento sottoposte alla propria attenzione, riferita alla società proponente ed all'iniziativa d'investimento stessa, diretta a ridurre l'esposizione al suddetto rischio finanziario/di credito.

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata e del positivo accoglimento della proposta si procede successivamente alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni conseguenti stabiliti.

In fase di acquisizione delle Partecipazioni vengono riscontrate tutte le indicazioni, gli eventuali subordini stabiliti ed acquisite le eventuali garanzie.

Viene altresì monitorato nel tempo il rischio finanziario/credito del *partner* e della partecipata sulla base dell'acquisizione delle documentazioni contabili periodiche e dei dati gestionali.

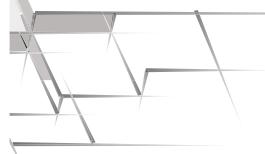
Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria sempre con riferimento agli investimenti in partecipazioni, viene mitigato attraverso la contrattualistica che garantisce a SIMEST il rientro dell'investimento per il prezzo pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La Gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso una metodica analisi dei flussi finanziari aziendali, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni, tenuto conto anche della possibilità di regolare sia i flussi in entrata delle partecipazioni attraverso l'esercizio delle opzioni, che i flussi in uscita regolando l'ammoniare dei versamenti sulle singole partecipazioni. Tale monitoraggio consente di acquisire a buone condizioni di mercato, tenuto conto del *rating* attribuito a SIMEST dagli operatori finanziari, le linee di credito necessarie per soddisfare le esigenze di gestione dei flussi finanziari aziendali.

Sempre in ambito di rischio tasso di interesse, la quantificazione del rendimento da investimento in partecipazioni viene definita con modalità flessibili nel tempo anche in relazione alle evoluzioni di mercato. L'obiettivo è cercare di definire un rendimento che sia in grado di assorbire le variazioni dei tassi di interesse passivi che potrebbero verificarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudentiale nella valutazione dei rischi finanziari generali volto a considerare i possibili effetti con-

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



giunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda partner.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fideiussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner o altro garante quotato in borsa;
- III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner o altro garante non quotato in borsa;

IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";

V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da partner e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del partner e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

Operazioni con parti correlate

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa depositi e prestiti S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST, e le imprese facenti parte del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE - "Convenzione Export banca" - che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Tali sinergie di gruppo hanno permesso il raggiungimento di adeguati livelli di operatività per le operazioni di *export credit*.

Si segnala altresì che nel 2014 è stata perfezionata una linea di credito con Intesa Sanpaolo in *pool* con Cassa depositi e prestiti.

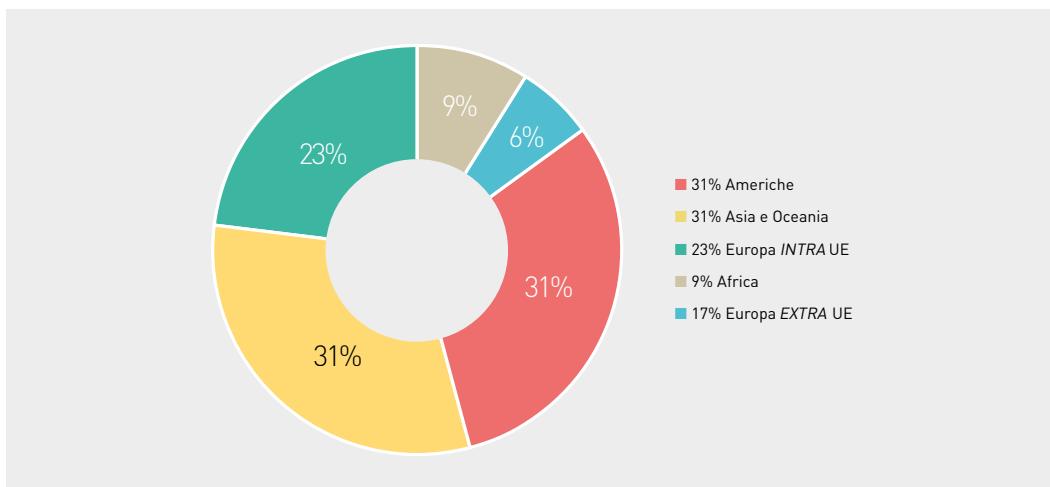
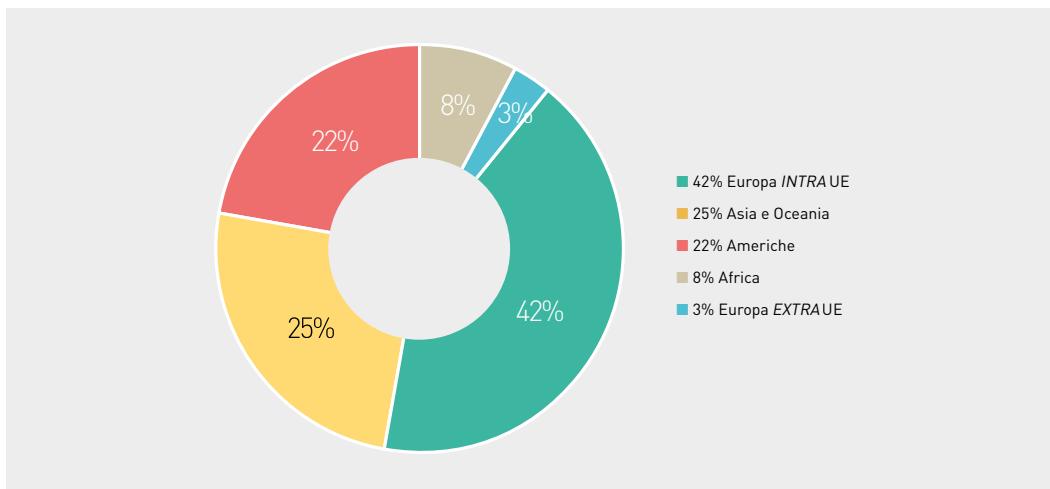
Inoltre nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento del compenso per la carica di due Consiglieri di amministrazione di SIMEST e di un componente dell'Organismo di Vigilanza ricoperte da suoi dirigenti, oltre al distacco di un dirigente presso SIMEST responsabile dell'Area Legale Affari Societari e *Compliance* e l'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo delle Funzioni *Internal Audit* e *Risk Management*.

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo CDP, si segnala l'iniziativa di SIMEST insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri USA INC., nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2014
Numero di progetti per area di investimento**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014**
Numero di progetti per area di investimento

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL 2014
Nuove partecipazioni in società *Extra UE* acquisite nel 2014

Società	Partner Italiano	Paese
1 STOLA DO BRASIL LTDA	STOLA S.p.A.	BRASILE
2 JIAXING OLSA MURAKAMI CORPORATION	OLSA S.p.A.	CINA
3 ASK DO BRASIL	ASK INDUSTRIES S.p.A.	BRASILE
4 AMW MGM FORGINGS PVT. LTD.	SIDERFORGEROSSI GROUP S.p.A.	INDIA
5 SIHL AG	DIAТЕC HOLDING S.p.A.	SVIZZERA
6 FERRARINI PACIFIC LTD	FERRARINI S.p.A.	CINA
7 GUALINI AFRIQUE SARL	GUALINI S.p.A.	TUNISIA
8 SIGIT MAROC FZK SARL	SIGIT S.p.A.	MAROCCHIO
9 GIGLIO TV HK LIMITED	GIGLIO GROUP S.p.A.	CINA
10 FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.	SINGAPORE
11 BOMI DE CHILE SPA	BOMI ITALIA S.p.A.	CILE
12 EUROTRANCIATURA MEXICO SA DE CV	EUROTRANCIATURA S.p.A.	MESSICO
13 FABI ASIA	FABI S.p.A.	CINA
14 ASK NINGBO LTD.	ASK INDUSTRIES SPA	CINA
15 SAIRA AMERICAS INC.	SAIRA ELECTRONICS S.r.l./SAIRA EUROPE S.p.A. - GRUPPO IND.LE TOSONI S.p.A.	USA
16 CORGHI DO BRASIL	CORGHI S.p.A.	BRASILE
17 BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING S.p.A.	E.A.U.
18 CANALETTO WINES INC.	CASA GIRELLI S.p.A.	USA
18 MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MA S.r.l.	BRASILE
20 MOVING ELECTRONICS SHENZHEN CO. LTD.	MOTION S.r.l.	CINA
21 D'ORSOGNA SWEET INGREDIENTS LTD.	D'ORSOGNA DOLCIARIA S.r.l.	INDIA
22 TIBERINA AUTOMOTIVE PE COMPONENTS METALICOS PARA INDUSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING S.r.l.	BRASILE
23 INGLASS USA INC.	INGLASS S.p.A.	USA
24 GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.p.A.	ARGENTINA
25 SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY Ltd.	SITI - B&T GROUP S.p.A.	CINA
26 SERIOPLAST SOUTH AFRICA	SERIOPLAST S.p.A.	SUD AFRICA
27 TRE ZETA MACEDONIA	TRE ZETA GROUP Srl.	MACEDONIA



Settore		Capitale sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST (Costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
		Valuta	Ammontare	%	In valuta		
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	55.850.825	17,90%	10.000.000	4.000.000,00	29-gen-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	6.700.000	5,07%	340.000	246.723,14	21-feb-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	21.851.461	4,32%	943.750	312.500,00	12-mag-14	
Elettromeccanico/Meccanico	INR	76.220.000	2,99%	2.276.200	800.000,00	24-mar-14	
Carta/Cartotecnica	CHF	10.980.000	22,95%	2.520.000	2.071.686,95	17-giu-14	
Agroalimentare	HKD	106.800.000	49,06%	52.400.000	4.970.377,57	24-giu-14	
Edilizia/Costruzioni	TND	610.000	23,90%	145.790	65.410,00	30-giu-14	
Gomma/Plastica	EUR	1.600.000	25,00%	400.000	400.000,00	02-lug-14	
Servizi	EUR	30.000.001	24,50%	7.350.000	735.000,00	04-lug-14	
Servizi	SGD	5.299.019	18,88%	1.000.387	600.000,00	21-lug-14	
Servizi	CLP	975.000.000	24,50%	238.875.000	318.500,00	31-lug-14	
Elettromeccanico/Meccanico	MXN	274.996.620	16,36%	45.000.000	2.541.181,25	07-agosto-14	
Tessile/Abbigliamento	HK\$	21.190.000	25,01%	5.300.000	500.000,00	08-agosto-14	
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	2.250.000	14,44%	325.000	325.000,00	08-agosto-14	
Elettronico/Informatico	USD	3.000.000	46,67%	1.400.000	1.082.669,55	11-settembre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	2.969.226	14,00%	415.692	140.000,00	12-settembre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	AED	9.219.000	20,00%	1.843.500	410.000,00	09-ottobre-14	
Agroalimentare	USD	7.158.252	17,10%	1.224.000	960.000,00	17-ottobre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	91.741.757	15,00%	13.761.263	4.389.607,58	29-ottobre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	CYN	7.000.000	17,86%	1.250.000	163.000,00	05-novembre-14	
Agroalimentare	INR	79.190.000	24,00%	19.005.000	250.000,00	11-novembre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	BRL	20.062.870	23,49%	4.713.000	1.500.000,00	17-novembre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	3.000.000	49,00%	1.470.000	1.174.684,35	19-novembre-14	
Chimico/Farmaceutico	ARS	52.872.400	27,90%	14.751.400	1.384.478,20	21-novembre-14	
Elettromeccanico/Meccanico	USD	6.800.000	20,00%	1.360.000	1.013.488,00	24-novembre-14	
Gomma/Plastica	ZAR	55.072.000	25,00%	13.768.000	1.000.000,00	28-novembre-14	
Tessile/Abbigliamento	EUR	1.605.000	24,92%	400.000	400.000,00	16-dicembre-14	
Totale nuove partecipazioni Extra UE				n. 27	31.754.306,59		



AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ EXTRA UE GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NEL 2014

Società	Partner Italiano	Paese
1 MECCANOTECNICA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	INDIA
2 SAIRA ASIA INTERIORS PRIVATE	SAIRA EUROPE Sp.A. - GRUPPO IND.LE TOSONI S.p.A.	INDIA
3 SAME DEUTZ-FAHR SAHSUVAROGLU TRAKTOR SANAYI VE TICARET ANONIM SIKETI	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	TURCHIA

NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ INTRA UE ACQUISITE NEL 2014

Società	Partner Italiano	Paese
1 BDF SERVIS DOO	BDF INDUSTRIES S.p.A.	CROAZIA
2 MA SPA	CLN S.p.A.	ITALIA
3 PIETRO CORICELLI SPA	G.A. CORICELLI S.p.A.	ITALIA
4 PMP INDUSTRIES SPA	LUIGINO POZZO	ITALIA
5 SOLE COMPONENTS SRL	SOLE S.p.A.	ITALIA
6 PROGER SPA	PROGER INGEGNERIA S.r.l.	ITALIA
7 GREEN NETWORK HOLDING RINNOVABILI SRL	GREEN NETWORK S.p.A.	ITALIA
8 CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE SPA	BRESCIA FINIMMOBILIARE S.r.l.	ITALIA

AUMENTI DI CAPITALE/AMPLIAMENTI IN SOCIETÀ INTRA UE GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NEL 2014

Società	Partner Italiano	Paese
1 ADLER GROUP S.P.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.	ITALIA
2 PASTA ZARA SPA	FFAUF SA	ITALIA

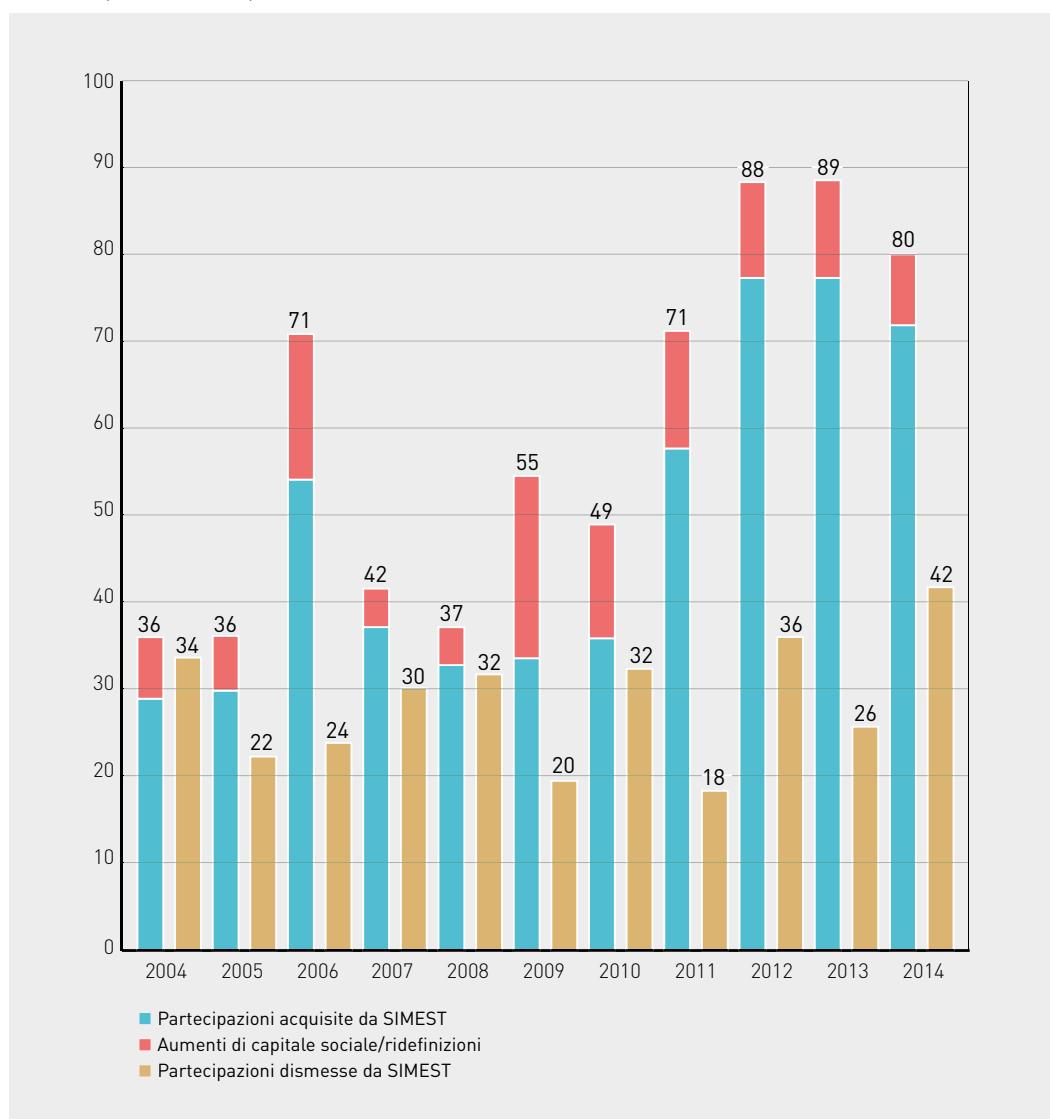


Settore	Capitale sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST (Costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	In valuta		
Elettromeccanico/Meccanico	INR	155.000.000	11,10%	17.200.000	206.358,73	19-mar-14
Elettromeccanico/Meccanico	INR	338.000.000	10,06%	34.000.000	418.719,21	08-ago-14
Elettromeccanico/Meccanico	TRL	51.043.075	3,51%	1.794.000	600.000,00	24-nov-14
Totale aumenti di capitale/ampliamenti Extra UE				n. 3	1.225.077,94	
Totale acquisizioni Extra UE del 2014				n. 30	32.979.384,53	

Settore	Capitale sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST (Costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	In valuta		
Elettromeccanico/Meccanico	HRK	20.700.000	25,36%	5.250.000	689.135,42	23-apr-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	102.249.000	2,20%	2.249.000	5.000.000,00	09-mag-14
Agroalimentare	EUR	22.667.000	11,77%	2.667.000	4.000.000,00	27-giu-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	12.000.000	18,79%	2.255.000	5.000.000,00	08-agosto-14
Gomma/Plastica	EUR	66.800.000	16,47%	11.000.000	11.000.000,00	05-dic-14
Edilizia/Costruzioni	EUR	8.000.000	27,40%	2.192.000	6.000.000,00	11-dic-14
Energia	EUR	100.000	45,45%	45.454	3.500.000,00	16-dic-14
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	634.000	29,02%	184.000	5.000.000,00	18-dic-14
Totale nuove partecipazioni Intra UE				n. 8	40.189.135,42	

Settore	Capitale sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST (Costo di acquisto) in €	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	In valuta		
Elettromeccanico/Meccanico	EUR	28.100.000	13,88%	3.900.000	3.900.000,00	06-feb-14
Agroalimentare	EUR	74.000.000	4,05%	3.000.000	3.000.000,00	17-dic-14
Totale aumenti di capitale/ampliamenti Intra UE				n. 8	6.900.000,00	
Totale acquisizioni Intra UE del 2014				n. 10	47.089.135,42	
Totale ridefinizioni				n. 8		
TOTALE ACQUISIZIONI/RIDEFINIZIONI /INTRA UE ED EXTRA UE				n. 48	80.068.519,95	

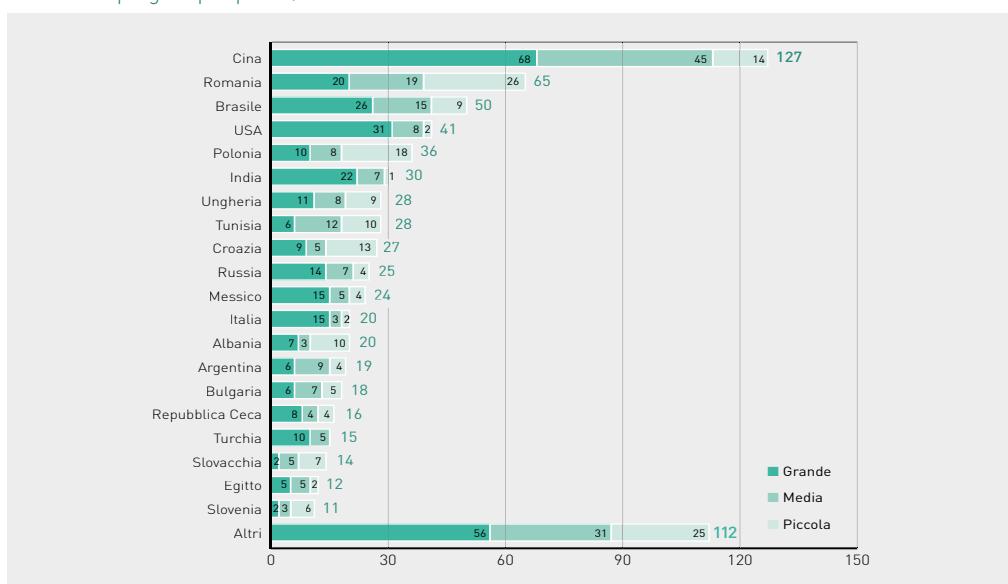
SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ
Per anno (milioni di euro)



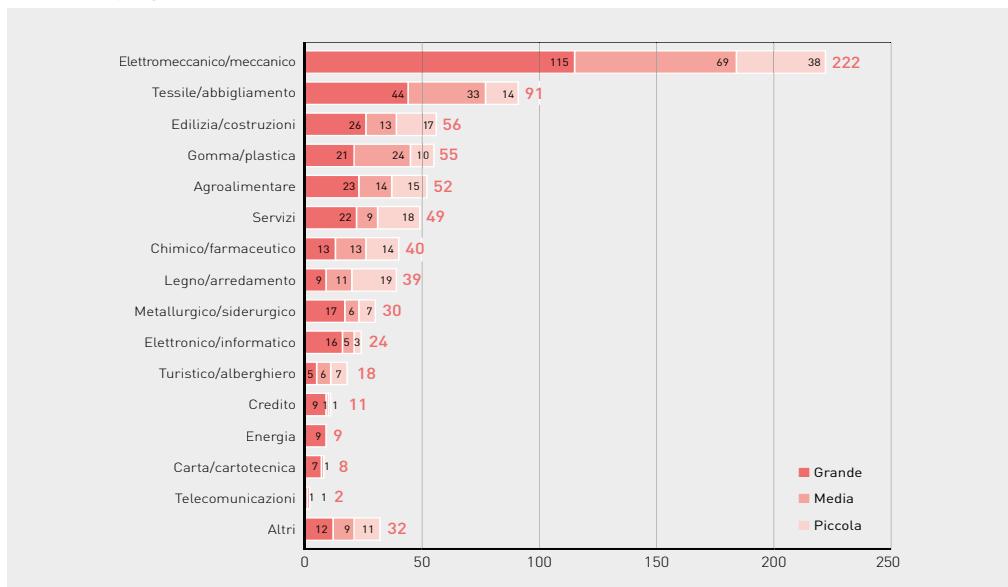
PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014

Numero di progetti per paese/dimensione

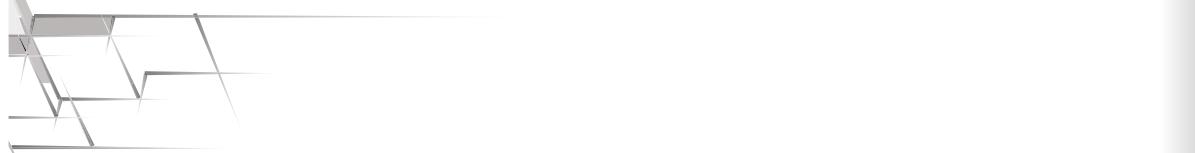


PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2014

Numero di progetti per settore/dimensione



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI VENTURE CAPITAL GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il 2014 rappresenta il decimo anno di operatività del Fondo di *Venture Capital*, strumento avviato nel 2004 dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ottica di offrire un sostegno finanziario, ma ancor prima istituzionale, alle imprese italiane impegnate in processi di internazionalizzazione delle proprie attività.

Come noto, l'attività del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero (in paesi ed aree emergenti, di interesse per il nostro sistema imprenditoriale) per la realizzazione di investimenti di carattere produttivo e/o commerciale, finalizzati all'inserimento sul mercato locale.

In tale contesto, particolare attenzione è posta sul sostegno alle imprese di piccola e media dimensione, in considerazione della maggiori complessità che le stesse incontrano nell'attuazione delle proprie strategie di internazionalizzazione e per la minore disponibilità di adeguati mezzi finanziari che le caratterizza (risorse prevalentemente assorbite dalle attività ordinarie e dunque limitatamente disponibili per sostenere politiche di espansione in paesi esteri).

Pur sottolineando in tal senso l'importante ruolo svolto dal Fondo di *Venture Capital*, è tuttavia da evidenziare come – a fronte di un crescente interesse da parte degli operatori – il mancato rifinanziamento del Fondo negli anni trascorsi ha di fatto limitato l'operatività con particolare riferimento all'entità degli investimenti effettuati, in media inferiore rispetto alle effettive possibilità operative previste dai decreti istitutivi.

In ragione della perdurante fase di difficoltà congiunturale che caratterizza l'attuale scenario competitivo in cui si muovono le aziende italiane, è auspicabile che i livelli di attività di uno strumento dimostratosi efficace e rispondente alle esigenze delle imprese non si riducano ulteriormente e possa ripristinarsi nel futuro una quanto più ampia operatività, supportata da una adeguata disponibilità di risorse.



Progetti approvati

Nel corso dell'esercizio 2014, le delibere di partecipazione assunte dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state in totale 67, di cui 33 concernenti la partecipazione a nuovi progetti di investimento e 3 ad aumenti di capitale sociale in società già partecipate (riconducibili pertanto all'attuazione di piani di ampliamento/sviluppo delle stesse) e 31 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Ai nuovi progetti accolti ed agli aumenti di capitale si aggiungono gli aggiornamenti e le variazioni di piano relative ad iniziative già deliberate pari, nell'esercizio in esame, a 31.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 23,7 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 214 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 172,4 milioni di euro.

L'importo degli impegni complessivamente accolti nel 2014 (23,7 milioni di euro) risulta in aumento rispetto all'analogo

dato fatto registrare nel 2013 (17,0 milioni di euro), con un incremento prossimo al 40%; tale andamento è l'effetto combinato di un incremento della dimensione media dell'impegno del Fondo sui singoli progetti accolti dal Comitato nel 2014 e di un incremento dei complessivi volumi di attività (36 nuove iniziative accolte nel 2014 a fronte delle 30 del 2013) che nel 2013 avevano parzialmente risentito delle problematiche attinenti al rinnovo della Convenzione di gestione e della composizione dell'organo deliberante (il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione).

Guardando alla ripartizione geografica degli impegni accolti, si registra una marcata concentrazione su aree e paesi di tradizionale sbocco nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta in particolare dell'area asiatica, che raccoglie complessivamente 13 iniziative, interamente ripartite tra Cina (7 nuove iniziative) e India (5 iniziative, di cui 3 nuove e 2 aumenti di capitale sociale) con l'inserimento della Malesia con 1 iniziativa, per un impegno del Fondo pari a 7,6 milioni di euro.

Seguono l'area dell'America Centrale e



Meridionale con 9 progetti accolti (impegno per il Fondo di 7,5 milioni di euro), in larga misura concentrati sul Brasile (6 iniziative per impegni complessivamente pari a 4,9 milioni di euro) cui si affiancano Argentina, Messico e Venezuela (1 iniziativa ciascuno) e l'area dell'Europa Orientale con 10 iniziative per 6,2 milioni di euro di impegni, con la Federazione Russa in evidenza (4 iniziative con uno stanziamento complessivo di 2,9 milioni di euro) seguita da Serbia (2 iniziative per 1,5 milioni di euro) e Repubblica di Moldavia (2 iniziative per 1,2 milioni di euro).

In termini di ripartizione degli impegni accolti per settore di destinazione dell'investimento, si conferma una sostanziale concentrazione su alcuni settori caratterizzanti il sistema produttivo nazionale ed in particolare:

- elettromeccanico/meccanico (11 iniziative con un impegno complessivo del Fondo per 8,4 milioni di euro);
- gomma/plastica (5 iniziative per un impegno del Fondo di 3,5 milioni di euro);
- legno/arredamento (5 iniziative per un impegno del Fondo di 2,1 milioni di euro);

- edilizia/costruzioni (4 iniziative per un impegno del Fondo di 2,6 milioni di euro);
- agroalimentare (3 iniziative per un impegno del Fondo di 2,5 milioni di euro).

Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2014 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 9,7 milioni di euro:

- 18 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 9,1 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale sociale e 2 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2013 per 0,6 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il superamento del Brasile da parte della Cina (6 iniziative) per un importo complessivo di 2,9 milioni di euro. Il Brasile mantiene comunque un alto interesse con 4 nuovi interventi per un

importo complessivo di 2,4 milioni di euro.

Le acquisizioni hanno riguardato diversi paesi (Argentina, Cile, India, Macedonia, Marocco, Sudafrica e Tunisia).

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 12 partecipazioni per complessivi 16,2 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2014 ammonta a 168,3 milioni di euro (174,8 milioni di euro nel 2013) in 199 società all'estero (193 nel 2013).

Le partecipazioni in portafoglio a fine 2014 presentano una distribuzione per paese leggermente diversificata rispetto al 2013, concentrandosi in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (65 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 55,7 milioni di euro);
- Brasile (20 società per un impegno del Fondo pari a 13,6 milioni di euro);
- India (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,4 milioni di euro).

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

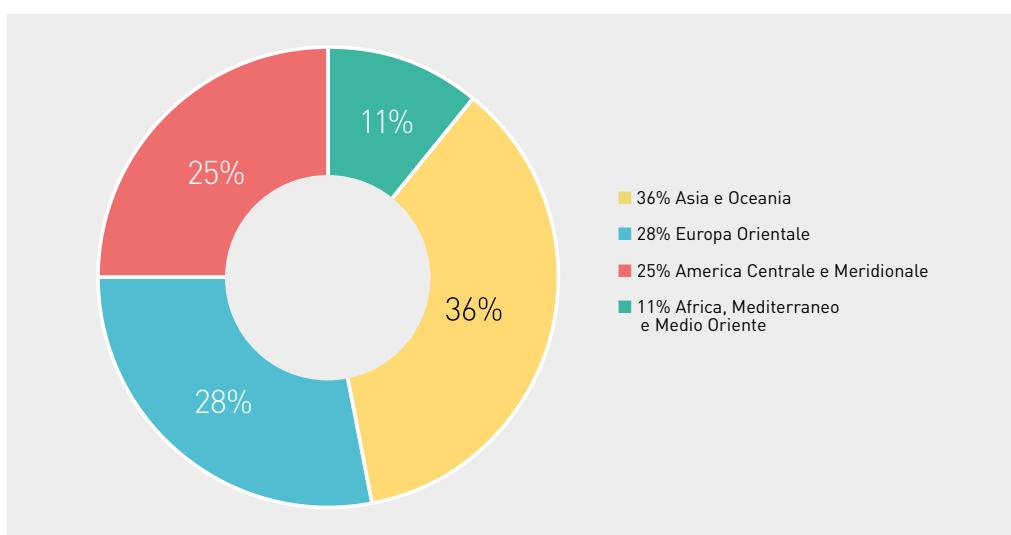
FONDO DI VENTURE CAPITAL
 Progetti approvati nel 2014 - Distribuzione per Area/Paese

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
Nuovi progetti	33	209,5	160,9	22,0
così ripartiti:				
ASIA E OCEANIA	11	56,1	46,6	6,9
Cina	7	18,5	26,1	4,3
India	3	27,9	13,5	1,5
Malesia	1	9,7	7,0	1,1
AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	3	8,4	6,5	1,4
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,0
Turchia	1	1,9	1,9	0,3
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	9	83,2	47,5	7,5
Argentina	1	5,4	5,4	1,1
Brasile	6	67,1	31,1	4,9
Messico	1	1,7	2,0	0,4
Venezuela	1	9,0	9,0	1,1
EUROPA ORIENTALE	10	61,8	60,3	6,2
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4
Rep. Moldavia	2	20,1	22,4	1,2
Russia	4	28,0	28,5	2,9
Serbia	2	10,1	6,8	1,5
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	3	4,5	11,5	1,6
così ripartiti:				
ASIA E OCEANIA	2	1,3	1,6	0,7
India	2	1,3	1,6	0,7
AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	1	3,2	9,9	1,0
Turchia	1	3,2	9,9	1,0
Aggiornamenti / Ridefinizioni di piano	31			
TOTALE	67	214,0	172,4	23,7



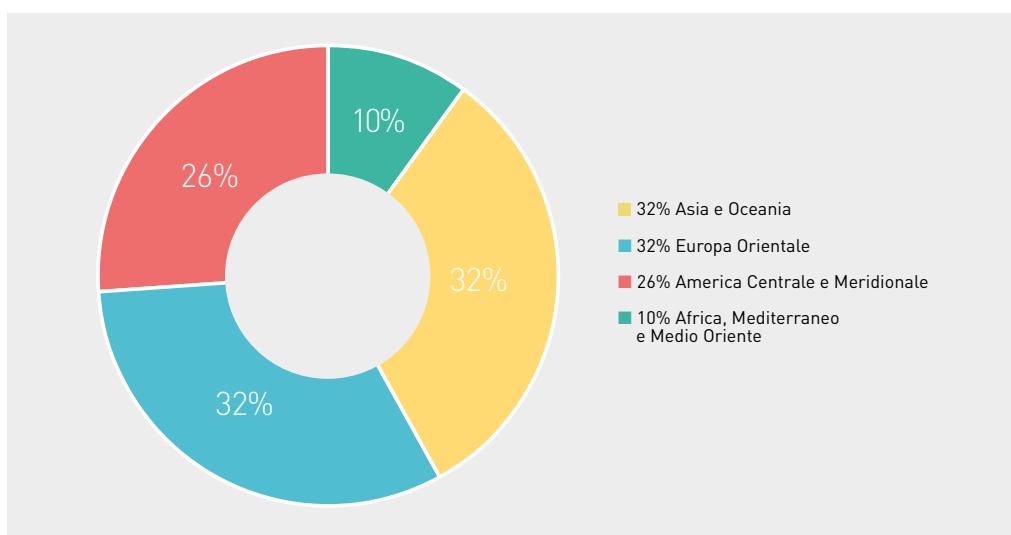
FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nell'esercizio 2014 - Distribuzione per area (numero)



FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati nell'esercizio 2014 - Distribuzione per area (importi)



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

FONDO DI VENTURE CAPITAL
 Progetti approvati nel 2014 - Distribuzione per paese

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
Nuovi progetti	33	209,5	160,9	22,0
così ripartiti:				
Argentina	1	5,4	5,4	1,1
Brasile	6	67,1	31,1	4,9
Cina	7	18,5	26,1	4,3
Etiopia	1	0,5	0,6	0,1
India	3	27,9	13,5	1,5
Kosovo	1	2,0	1,0	0,2
Macedonia	1	1,6	1,6	0,4
Malesia	1	9,7	7,0	1,1
Messico	1	1,7	2,0	0,4
Rep. Moldavia	2	20,1	22,4	1,2
Russia	4	28,0	28,5	2,9
Serbia	2	10,1	6,8	1,5
Sud Africa	1	6,0	4,0	1,0
Turchia	1	1,9	1,9	0,3
Venezuela	1	9,0	9,0	1,1
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	3	4,5	11,5	1,6
così ripartiti:				
India	2	1,3	1,6	0,7
Turchia	1	3,2	9,9	1,0
Aggiornamenti / Ridefinizioni di piano	31			
TOTALE	67	214,0	172,4	23,7

FONDO DI VENTURE CAPITAL

Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area geografica

	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo * (milioni di euro)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	90	1.013,9	663,3	71,3
America Centrale e Meridionale	75	1.300,6	665,7	55,8
Asia e Oceania	198	1.522,3	1.114,8	162,5
Europa Orientale	162	1.358,2	936,9	126,2
TOTALE	525	5.195,0	3.380,7	415,8

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

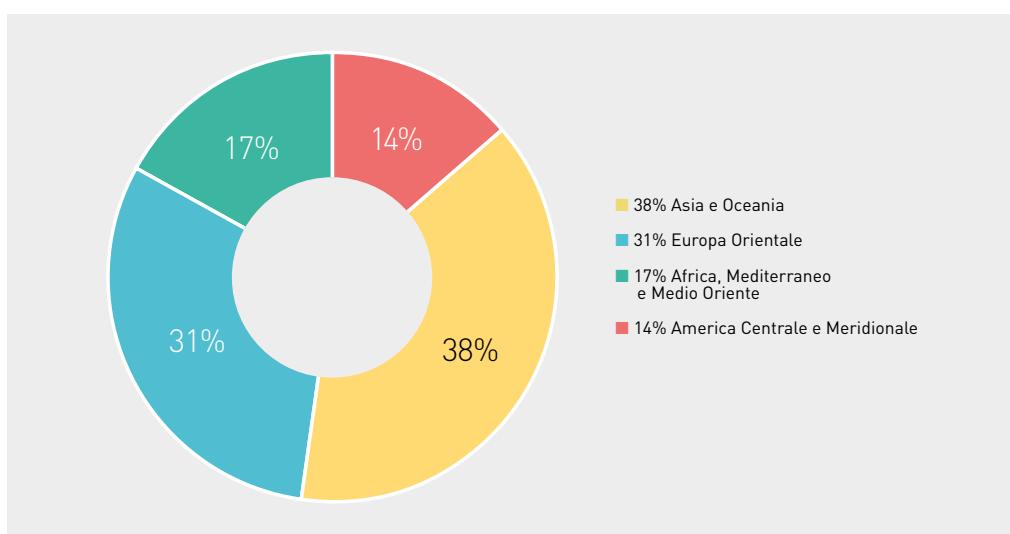
Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per paese

Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale (milioni di euro)	Impegno Fondo * (milioni di euro)
Albania	5	102,4	5,8
Algeria	1	0,8	0,1
Angola	2	26,2	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	4,2
Argentina	3	9,3	1,4
Bosnia	5	41,5	3,4
Brasile	45	617,7	31,0
Bulgaria	11	137,2	8,3
Cile	5	344,8	5,2
Cina	153	1.226,0	132,4
Croazia	12	107,1	5,7
Egitto	13	93,7	8,5
Eritrea	2	5,1	1,8
Etiopia	1	0,5	0,1
Guatemala	1	180,6	4,2
India	40	238,1	25,7
Is. di Capo Verde	1	28,0	6,6
Israele	2	14,7	2,8
Kosovo	2	8,0	1,3
Kuwait	1	0,6	0,1
Libia	3	34,7	1,6
Macedonia	3	17,9	3,0
Malesia	2	18,9	1,9
Marocco	7	20,0	3,2
Mauritius	1	0,5	0,2
Messico	19	134,9	11,5
Nigeria	1	4,7	0,4
Rep. Moldavia	5	27,7	2,1
Romania	48	231,4	29,9
Russia	41	532,9	51,0
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	1,6
Senegal	3	3,4	0,8
Serbia-Montenegro	23	125,7	12,7
Sud Africa	7	125,3	7,1
Thailandia	3	39,2	2,5
Tunisia	30	164,2	21,3
Turchia	14	109,2	9,7
Ucraina	7	26,5	2,9
Venezuela	1	9,0	1,1
TOTALE	525	5.195,0	415,8

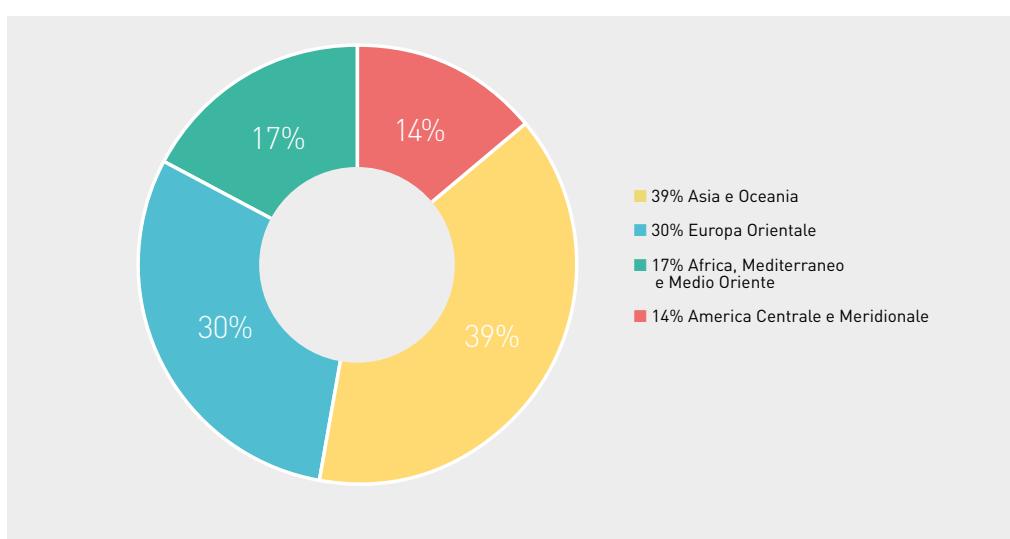
* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

Progetti approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2014 - Distribuzione per area (importi)



PARTECIPAZIONI FONDO DI START UP GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2014 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il decreto n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST è proseguita, seppure in misura limitata, in attesa di nuove indicazioni ministeriali relative al suo funzionamento.

Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

A seguito dei primi riscontri operativi successivi all'avvio delle attività, in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato un riesame delle modalità di funzionamento per una eventuale modifica o, in ultima istanza, sospensione dell'operatività del Fondo medesimo.

Nel corso del 2014 si sono tenute 2 riunioni operative del Comitato di Indirizzo e Controllo (organo deliberante per le iniziative presentate a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up*), con

l'approvazione di 3 nuove iniziative e di un aggiornamento riguardante una delle iniziative accolte nel corso del 2013. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* pari a 0,6 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società per 1,4 milioni di euro;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 1,4 milioni di euro.

È da evidenziare che le iniziative accolte nel corso del 2014 presentano tutte una forte valenza istituzionale, essendo promosse da enti ed organizzazioni rappresentanti l'interesse di determinati comparti del sistema produttivo nazionale a beneficio dei propri soci, questo nel pieno rispetto delle finalità ultime del Fondo dirette a favorire le aggregazioni, in un'ottica di sviluppo internazionale.

Partecipazioni acquisite

A valere sul Fondo *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2014, 2 nuove partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro che si aggiungono alle 2 partecipazioni del 2013 per un importo totale di 0,8 milioni di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

L'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione.

Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il **Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
 - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione [decreto legislativo 143/98, capo II];
 - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero [legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14];
- il **Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81** che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133 e successive modificazioni e al DM 21.12.2012, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:
 - realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri [legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera a];
 - studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero [legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera b];
 - miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici [di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici [legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c1];
 - realizzazione di iniziative promozionali delle PMI per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE [legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lettera c2].

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione, trasferiti a SIMEST dal 1 gennaio 1999, è stata disciplinata fino al primo trimestre 2014

dalle Convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero [Fondo 394/81 - Fondo 295/73]. Il 28 marzo 2014 sono state firmate le nuove Convenzioni per la gestione dei due Fondi prima citati con il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio con l'Estero). Le nuove Convenzioni prevedono, tra l'altro, una metodologia diversa rispetto alle precedenti per la quantificazione delle commissioni spettanti a SIMEST. Infatti è stato introdotto il principio del "rimborso costi", oltre a una premialità in base al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato **291 operazioni per un importo di 2.530,2 milioni di euro nel 2014** di cui:

- **119** per un importo di 2.415,5 milioni di euro riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- **172** per un importo di 114,7 milioni di euro relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

Fondo contributi legge 295/73

A) Crediti all'esportazione [decreto legislativo 143/98, capo II].

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che contrastino gli effetti sulla competitività dell'export italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso, regolamentato in sede OCSE in base al CIRR [Commercial Interest Reference Rate], attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

- Il **programma del credito fornitore** [c.d. "smobilizzi"] individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine al tasso CIRR) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'e-



sportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di smobilizzare il credito ad un costo quanto più possibile paragonabile a quello relativo all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA [polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti]. Il programma costituisce una valida fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, eseguite in particolare da medie imprese.

- **Il programma del credito acquirente** (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "*Interest Make-Up/IMU*", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato, comporta che il Fondo L. 295/73 (che ha caratteristica di rotatività) possa essere destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso.

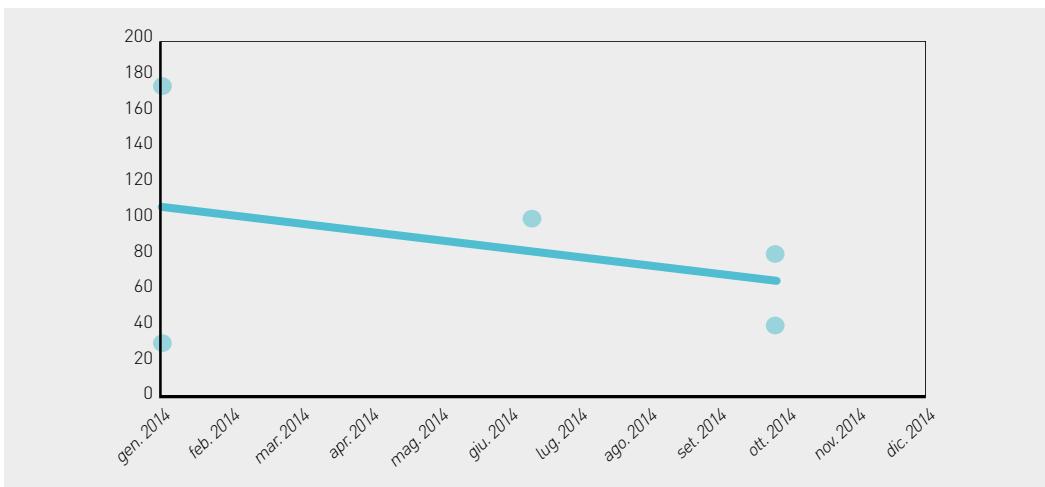
Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Nel 2014, si sono evidenziati appieno gli effetti del perdurare della crisi dei debiti sovrani; crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e quindi a ridurre i volumi d'intervento nei due programmi (2.337,2 milioni di euro nel 2014) rispetto ai livelli di 2013.

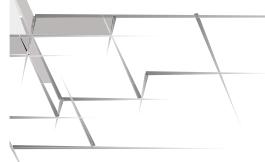
Oltre alla crisi di carattere generale, per i finanziamenti ha integrato sui volumi lo slittamento al 2015 di operazioni di rilevante importo. Inoltre, la rivisitazione della regolamentazione riguardante gli smobilizzi ha comportato un rallentamento del flusso di richieste di accoglimento.

Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto più possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, già nel 2013 il margine alle banche nelle operazioni IMU è stato collocato tra 100 e 150 *basis points*. Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche, è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (*surcharge*) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 85 *basis points* nel corso dell'anno, comunque in forte riduzione rispetto ai 175 *basis points* rilevati nel 2013.

MAGGIORAZIONI SUL CIRR IN BASIS POINTS 2014 - Media: 85



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

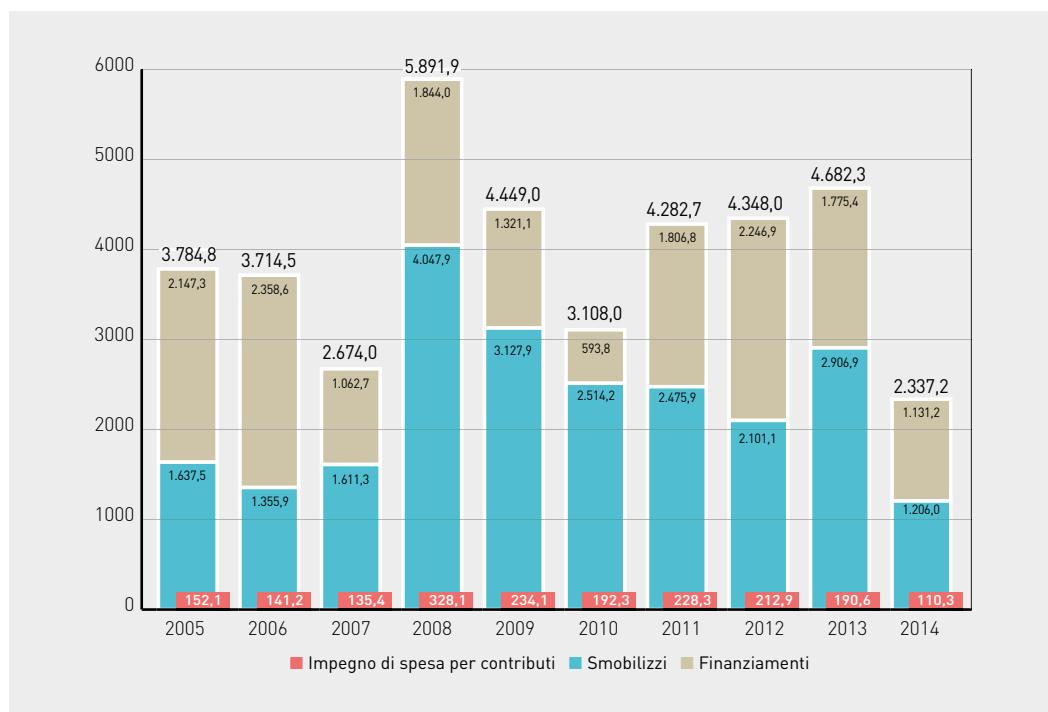
Nel 2014 sono state accolte operazioni per un totale di 2.337,2 milioni di euro di C.C.D. (Credito Capitale Dilazionato), di cui 1.206,0 milioni (51,6%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 30,2% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.131,2 milioni di euro (48,4%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 99,1% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 90,9% del totale, gli impianti il 6,6% e gli aero-

mobili il 2,5% circa.

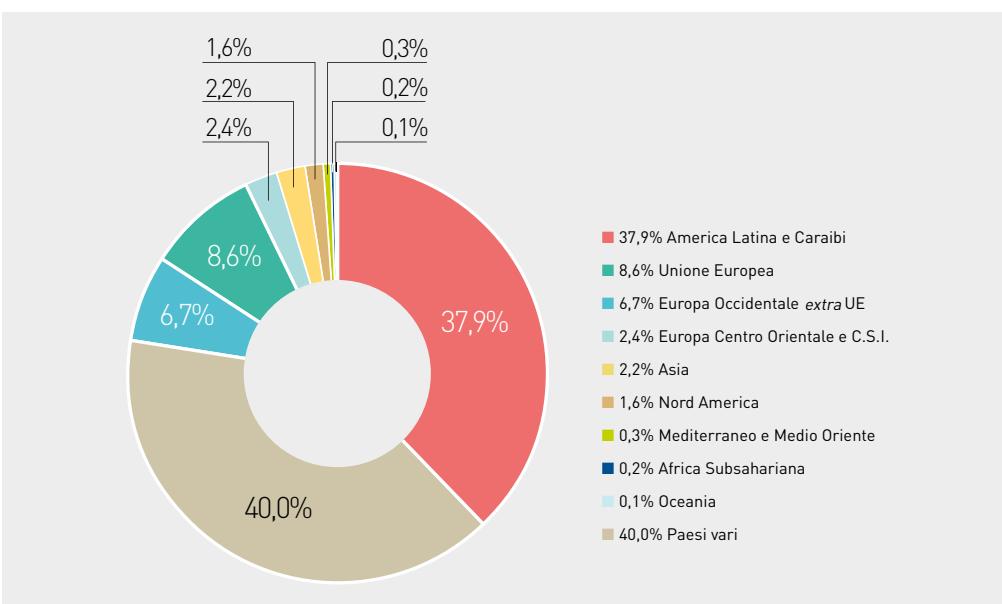
Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche il 40% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'America Latina (37,9%) e l'Unione Europea (8,6%).

PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI Importi e impegni di spesa in milioni di euro (2005-2014)



CREDITO AGEVOLATO ALLE ESPORTAZIONI - CREDITO FORNITORE E CREDITO ACQUIRENTE
Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2014 per aree geografiche



B) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale (nel 2014, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 3,267% ed al 1,6335%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

Nel 2014 sono state accolte 34 operazioni per un importo di 78,3 milioni di euro.

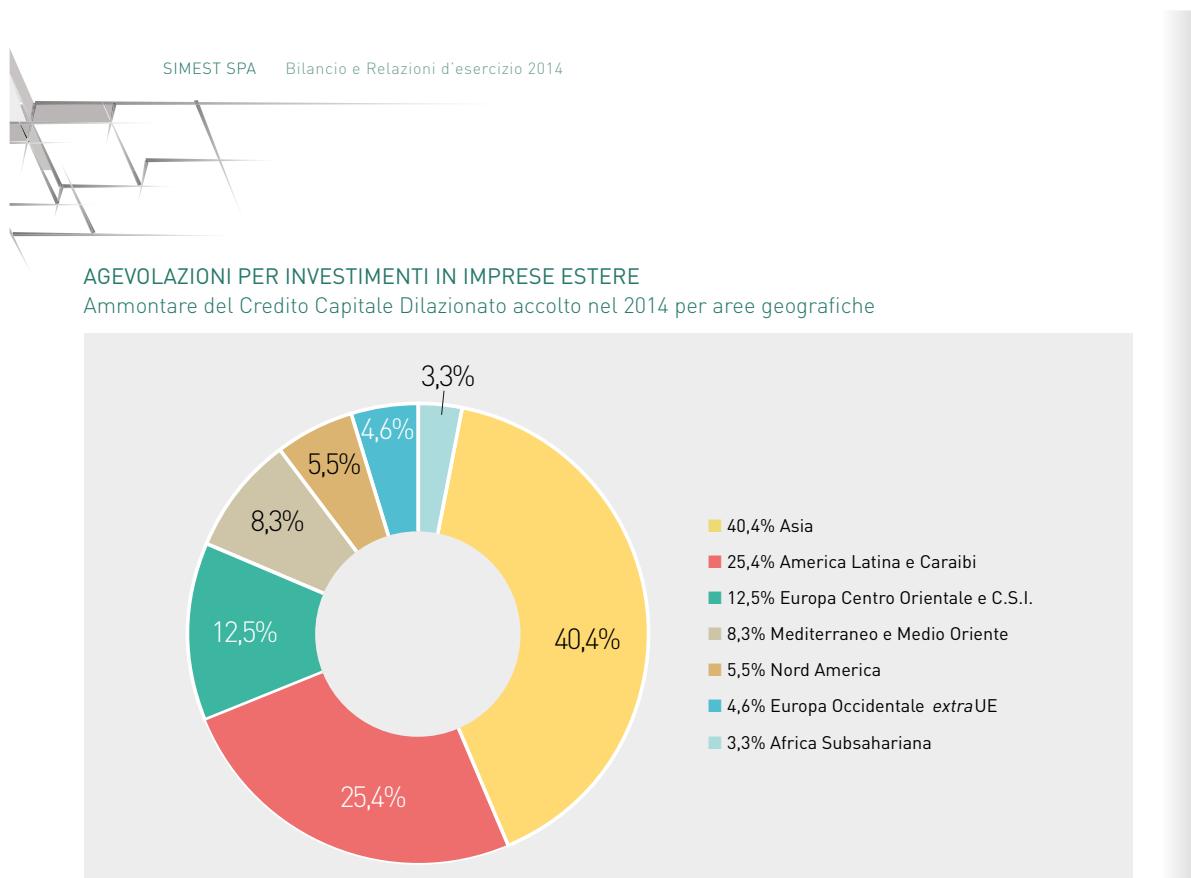
Anche in questo caso il perdurare della crisi ha manifestato i suoi effetti, congiuntamente alla introduzione nel 2013 della limitazione a 10 milioni di euro dell'importo dei finanziamenti agevolabili, a fronte dei 40 milioni precedentemente previsti per singola iniziativa.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2014 vede al primo posto l'Asia, seguita dall'America Latina e Caraibi con un'incidenza dei finanziamenti agevolati del 40,4% e del 25,4%.

Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, le regioni che si sono particolarmente distinte sono la Lombardia, con il 20,6% del numero delle iniziative ed il Veneto con il 29,2% dell'importo dei finanziamenti.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico sia per importo dei finanziamenti (54,7%) che per numero di iniziative (38,2%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, il peso delle Grandi Imprese è ulteriormente aumentato rispetto al 2013, passando dal 74,4% all'87,5% del totale degli importi accolti, mentre le PMI hanno fatto registrare un aumento del numero delle iniziative dal 25,6% al 35,3%.



Fondo rotativo legge 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono stati riformati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni.

Con successiva legge 134/12, art. 42 (legge di stabilità 2013), sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione ed i compiti del Comitato Agevolazioni, sono determinati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con delibere CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto 21 dicembre 2012 (di seguito DM 21.12.2012), pubblicato sulla G.U. n. 85 dell'11.4.2013. Il DM 21.12.2012 ha apportato significative modifiche ai finanziamenti già individuati, in particolare ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici e ha introdotto un nuovo intervento (*marketing e/o promozione del marchio italiano*) destinato a finanziare la prima partecipazione a fiere e mostre nei mercati extra UE da parte delle PMI. Inoltre, ha disposto che il 50% delle risorse del Fondo 394 disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing e/o promozione del marchio italiano*.

Nel 2014, il Comitato Agevolazioni ha approvato le delibere applicative, emanando le relative circolari, entrate in vigore il giorno successivo al 21.7.2014, data di pubblicazione delle stesse sul sito *internet* di SIMEST.

Nel corso del 2014 i risultati dell'attività hanno mostrato una contrazione delle domande di finanziamento accolte per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed una tendenziale tenuta per gli studi di fattibilità. Con riferimento alla riattivazione dell'intervento destinato alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici, dopo la sua sospensione deliberata nel dicembre 2011, ed all'attivazione del nuovo finanziamento per la partecipazione a fiere e/o mostre, si è dovuta attendere la pubblicazione delle delibere applicative del Comitato Agevolazioni relative alle modifiche ed integrazioni apportate con il suddetto DM 21.12.2012.

Al riguardo si osserva che le imprese italiane hanno continuato ad attivare, nonostante il perdurare della crisi, processi di internazionalizzazione che erano appannaggio quasi esclusivamente delle grandi imprese. L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti, nel 2014, il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 si è attestato intorno al 90%.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. a)

Il DM 21.12.2012 ha individuato le caratteristiche principali dei programmi di inserimento sui mercati esteri, che, in linea di massima, sono quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative.

In attuazione della previsione normativa, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 5/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, rispetto ai sette previsti dalla precedente circolare n. 2/2010, di cui due di preammortamento.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2014 le operazioni accolte sono state 139 per 110,1 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2014, mostra come l'area di prevalente interesse sia stata l'America Settentrionale (30% delle domande accolte), seguita dai Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente (18%), dall'Asia (17%) e dall'America Centrale e Meridionale (16%), invertendo il dato del 2013, quando al primo posto si era attestata l'Asia, seguita dall'America Settentrionale ed infine dall'America Centrale e Meridionale e dall'Europa Centro Orientale e CSI.

Nel 2014, a livello di singoli paesi, emerge che la più alta intensità di insediamenti si è registrata, come nel 2013, negli Stati Uniti (37 operazioni accolte), seguiti dalla Cina e dal Brasile (entrambi con 15 operazioni accolte).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale degli accoglimenti del 2014 relativi a PMI (86%) aumenta rispetto al 2013 (80%).

B) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. b)

Anche con riferimento agli studi di prefattibilità, fattibilità ed ai programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, il DM 21.12.2012 ne ha individuato le caratteristiche principali, che ricalcano quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 6/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014. I finanziamenti hanno una durata massima di tre anni (studi) e tre anni e mezzo (programmi di assistenza tecnica), rispetto ai cinque previsti dalla precedente circolare n. 3/2010, di cui due di preammortamento.

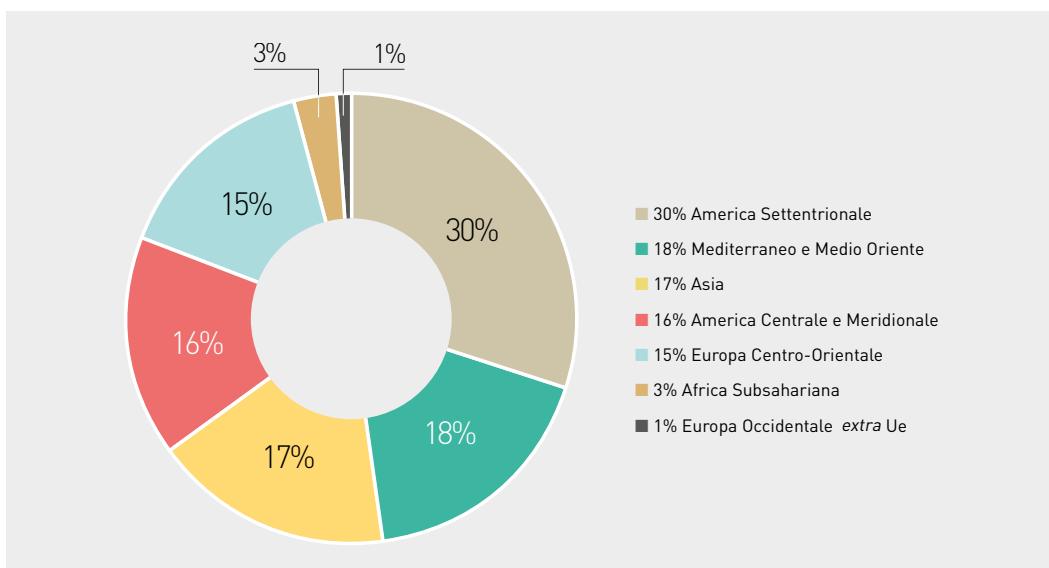
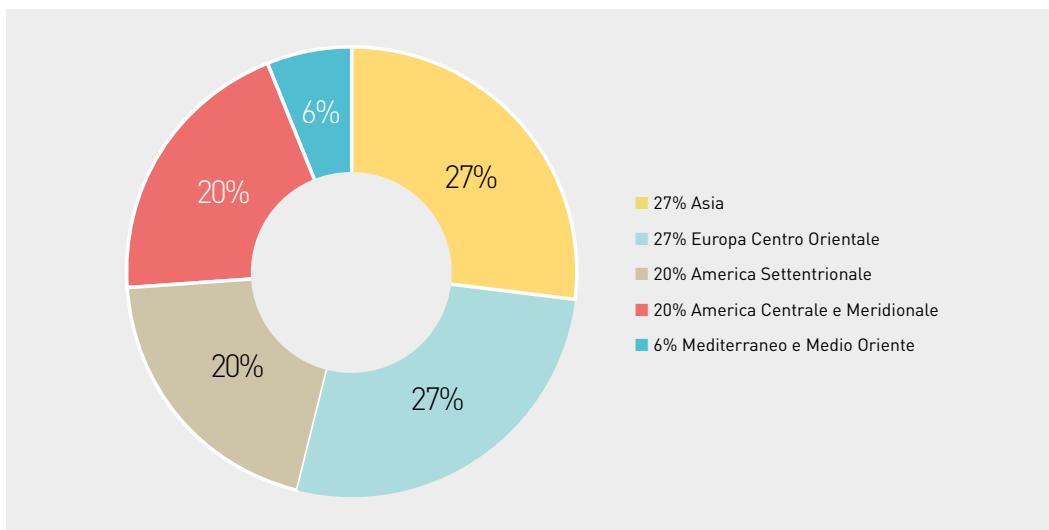
L'importo massimo è fissato in:

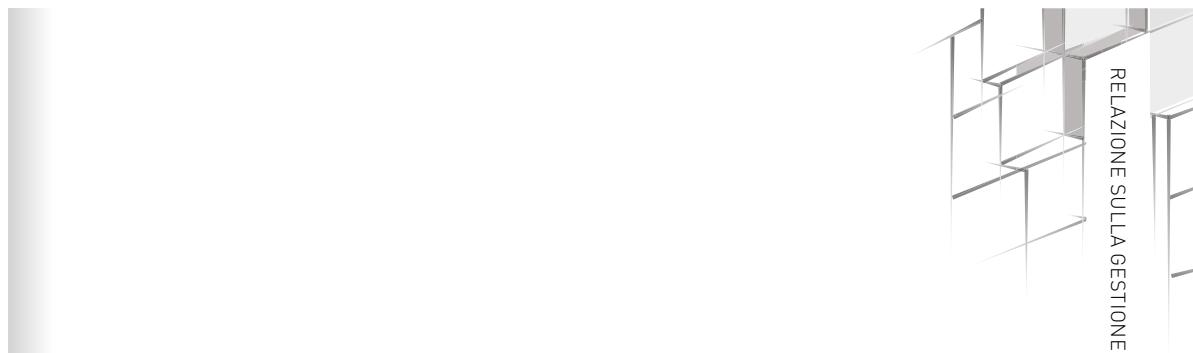
- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2014 il Comitato ha accolto complessivamente 15 operazioni (14 studi e 1 programma di assistenza tecnica) per 1,4 milioni di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014**STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ**
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014



La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte evidenzia che il maggior numero di progetti effettuati per investimenti si sono concentrati in Europa Centro orientale e CSI ed in Asia, ciascuna con 4 operazioni accolte; seguono America Centrale e Meridionale e America Settentrionale con 3 progetti ciascuna ed infine il Mediterraneo e Medio Oriente.

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2014, l’Albania, gli USA ed il Brasile sono gli unici paesi che hanno registrato 2 accoglimenti.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, nel 2014 si è registrato il 100% di PMI (nel 2013 le PMI erano state destinatarie dell’82% degli accoglimenti).

C) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c1)

Le principali innovazioni introdotte dal DM 21.12.2012 rispetto alla delibera CIPE n. 112/09 sono state riprese dalla relativa delibera applicativa approvata dal Comitato, pubblicata sul sito *internet* di SIMEST il 21.7.2014 (circolare n. 7/2013).

La sospensione dello strumento, disposta a dicembre 2011 dal Comitato Agevolazioni per arginare la riduzione delle disponibilità non impegnate del Fondo 394/81 e per modificare i termini e le condizioni dell’intervento agevolativo, ha raggiunto il suo obiettivo con le nuove disposizioni del DM 21.12.2012.

Il decreto ha disposto, inoltre, che il 50% delle risorse del Fondo disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing* e/o promozione del marchio italiano.

La ricettività delle nuove domande di finanziamento è stata possibile solo a partire dal 22.7.2014, al riguardo, sono pervenute 27 domande di finanziamento per un importo di 7,9 milioni di euro; il Comitato Agevolazioni ha accolto 13 finanziamenti per 3,0 milioni di euro, mentre l’attività istruttoria connessa alla verifica della I^a fase delle operazioni accolte negli anni precedenti è stata particolarmente rilevante nel corso dell’intero anno. Infatti, la procedura della patrimonializzazione prevede una verifica dei bilanci chiusi e depositati relativi al secondo esercizio successivo alla data di erogazione del fi-

nanziamento per determinare le condizioni di rimborso (tasso agevolato con piano dilazionato o rimborso in unica soluzione a tasso di riferimento).

Con riferimento alla nuova patrimonializzazione, si precisa che essa è stata oggetto di una revisione particolarmente severa e che, oltre ai nuovi requisiti richiesti per accedere al finanziamento ed alla misura massima dello stesso fissata in 300.000,00 euro (500.000,00 euro in base alla precedente normativa), il Comitato Agevolazioni in base a quanto previsto nell’art. 7 del DM, ha fissato due diversi limiti di importo (euro 300.000,00 ed euro 200.000,00), a seconda della consistenza patrimoniale e finanziaria dei richiedenti. Inoltre, riguardo alle garanzie, il Comitato in applicazione dell’art. 7 del DM, ha deliberato che anche alle imprese con livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia, a seconda della valutazione della loro consistenza patrimoniale e finanziaria, possa essere richiesta la fideiussione nella misura massima pari all’80% (non prevista dalla precedente normativa).

Nel 2014 le verifiche ed i controlli relativi alla II^a fase hanno riguardato complessivamente 197 finanziamenti (45 nel 2013).

D) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE - marketing e/o promozione del marchio italiano - (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c2)

Il DM 21.12.2012 ha infine individuato un nuovo intervento agevolativo destinato alle PMI che intendono partecipare ad una fiera/mostra in uno o più mercati extra UE, demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare la specifica delibera applicativa. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014 la circolare n. 8/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

Per quanto riguarda i volumi di attività nel 2014, considerando l’entrata in vigore della circolare intervenuta nel secondo semestre dell’anno, sono pervenute 6 domande di finanziamento per un importo di 0,3 milioni di euro. Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 5 per 0,2 milioni di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO
 (milioni di euro)

		Operazioni approvate nel 2014	Operazioni in essere al 31.12.2014
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	<i>Finanziamenti</i> <i>Smobilizzi</i>	1.131,2 1.206,0	4.878,9 1.863,4
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		78,3	563,9
Finanziamenti per inserimento mercati esteri (legge 394/81-legge 133/08 - DM 21.12.2012)		110,1	162,6
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08- DM 21.12.2012)		1,4	6,8
Finanziamenti per patrimonializzazione * (legge 133/08-DM 21.12.2012)		3,0	224,8
Finanziamenti per prima partecipazione a fiere e/o mostre su mercati extra UE (legge 133/08-DM 21.12.2012)		0,2	//
<hr/>			
(*) Numero verifiche (II^ fase) finanziamenti per operazioni di patrimonializzazione (legge 133/08-DM 21.12.2012)		197	





OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente al 31 dicembre 2014 risultano in essere 70 *Interest Rate Swap* (IRS) con 10 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Credito capitale dilazionato (CCD) [milioni di euro]

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.756,0	1.254,5	1.501,5	54,48 %
EUR	826,9	390,8	436,1	52,74 %



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2014 l'assetto organizzativo aziendale è stato modificato per rafforzare il presidio in alcune attività di crescente rilevanza per l'Azienda.

Le Funzioni *Internal Audit* e *Risk Management* sono state affidate in *outsourcing* alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti avvalendosi, quindi, di competenze qualificate ottimizzando i relativi costi e beneficiando della condivisione di strutture all'interno del Gruppo. Le suddette Funzioni riportano al Consiglio di Amministrazione di SIMEST ed i loro Responsabili, entrambi dipendenti della Capogruppo, riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rafforzare il presidio degli ambiti legale, societario e *compliance*, è stata istituita, a riporto diretto della Direzione Generale, l'Area Legale Affari Societari e *Compliance* deputata a garantire l'assistenza e la consulenza legale generale in coordinamento con la Capogruppo, l'esame e la valutazione delle implementazioni derivanti dalle nuove normative di interesse della Società, la gestione degli affari societari e gli adempimenti della Funzione *Compliance*, anch'essa istituita nel corso dell'esercizio.

L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali.

Il "funzionigramma" aziendale che descrive le aree di responsabilità delle diverse strutture è un documento del Sistema Qualità certificato e viene costantemente aggiornato.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative (corsi comportamentali diretti ad acquisire le conoscenze tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali), oltre a corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali ed i corsi di lingua.

Nell'aprile 2014 sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di rinnovo annuali per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

SIMEST ha adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs 231/01 (ultimo aggiornamento nel 2013): l'Organismo di Vigilanza, istituito per garantirne l'aggiornamento e l'osservanza, è composto da 3 membri di cui 2 esterni alla Società ed il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* della Capogruppo, nominato a febbraio come terzo componente dell'Organismo di Vigilanza.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 155 unità a fine esercizio (compreso un Dirigente distaccato presso SIMEST da Cassa depositi e prestiti) con un decremento nel corso del 2014 di 2 unità, dovuto all'uscita di 4 risorse durante l'anno unitamente all'inserimento di una risorsa a tempo determinato ed un distacco. La composizione degli organici conferma, anche nel 2014, una significativa presenza della categoria quadri direttivi, dotati di qualificate competenze specialistiche necessarie per far fronte alle attività di SIMEST.

Organici aziendali		
	Unità al 31.12.2014	Unità al 31.12.2013
Dirigenti	11	10
Quadri direttivi	76	78
Personale non direttivo	68	69
Totale	155	157

I dati sugli organici aziendali comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 26 unità al 31.12.2014
[numero superiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2013]

Presenze medie nel 2014		
	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	10,58	10,00
Quadri direttivi	73,66	73,15
Personale non direttivo	62,01	63,72
Totale	146,25	146,87

I dati sulle presenze medie, come per gli organici aziendali, comprendono anche un dirigente distaccato presso SIMEST

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2014, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 551,7 milioni di euro (512,1 al 31.12.2013), con un aumento di 39,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 497,0 milioni di euro (459,0 milioni di euro al 31.12.2013), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (80,1 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (42,1 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2014, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 54,4 milioni di euro, evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,7 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+2,8 milioni di euro). Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a circa 0,3 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,3 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2014, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 51,3 milioni di euro (39,4 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 11,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al consistente aumento dei debiti derivanti dalle attività partecipative. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre

passività", ridotteresi nell'esercizio 2014 di circa 0,1 milioni di euro, rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2014 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2014, il maggiore utilizzo delle linee di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2014 per un importo complessivo di 172,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, l'importo complessivamente stanziato di circa 77,0 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi e passività finanziarie**, di cui 5,4 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2014, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il considerevole incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 65,0 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 5,2 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del mix delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti e del rischio

"Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2014 la voce è stata adeguata a 5,7 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2014 di 0,3 milioni di euro; mentre la voce di bilancio **"Altri Fondi per rischi ed oneri"**, si posiziona a 4,9 milioni di euro per fronteggiare eventuali oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2014 ammonta a 251,3 milioni di euro (253,4 al 31.12.2013) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2014, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 199% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2014 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 191,5 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7,4 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2014, confrontato con l'esercizio 2013, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2014 le passività a breve termine (48,5 milioni di euro) risultano superiori alle attività a breve termine (43,2 milioni di euro) per effetto della positiva gestione del capitale circolante netto registrato nel corso del 2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI al 31 DICEMBRE
(Milioni di euro)

	2014	2013	2012	2011	2010
Attività					
Partecipazioni	497,0	459,0	396,2	343,8	292,2
Disponibilità di tesoreria	---	---	---	---	1,0
Crediti	54,4	52,7	50,2	49,7	46,8
Beni strumentali	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5
Totale Attività	551,7	512,1	446,9	393,9	340,5
Passività e Fondi					
Debiti e Fondo imposte e tasse	51,3	39,4	42,8	42,5	34,0
Debiti Finanziari	172,1	147,7	89,7	49,4	17,5
Fondi per rischi e pass. finanziarie	77,0	71,6	68,0	62,2	55,1
Totale Passività	300,4	258,7	200,5	154,1	106,6
Patrimonio netto					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezz. azioni	82,5	75,5	68,8	63,0	58,2
Utile di esercizio	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1
Totale Patrimonio netto	251,3	253,4	246,4	239,8	233,9
Totale Passività e Patrimonio netto	551,7	512,1	446,9	393,9	340,5
Garanzie rilasciate					
Impegni per partecipazioni da acquisire	191,5	184,1	166,1	210,7	158,0
Utile netto/Capitale sociale	2,6%	8,1%	7,9%	7,4%	6,7%

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 4,2 milioni di euro** (13,3 milioni di euro nel 2013), dopo gli accantonamenti delle imposte correnti e differite di 7,9 milioni di euro (8,9 milioni di euro nel 2013) e delle imposte straordinarie (addizionale IRES) accertate nell'esercizio 2014 per 2,0 milioni di euro. Tale risultato rappresenta il raggiungimento di una positiva marginalità economica grazie soprattutto al continuo sviluppo delle attività di *business* correlato ad un'efficiente gestione aziendale, nonostante i numerosi fattori esogeni che hanno influenzato il risultato d'esercizio 2014. In particolare si segnala la forte riduzione

delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente dovuta alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni (rinnovo convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - marzo 2014) in relazione ai costi sostenuti da SIMEST per la gestione dei Fondi ed alla premialità raggiunta per le attività svolte nell'esercizio. In aggiunta si evidenzia come durante l'esercizio 2014 si sia prudenzialmente effettuata una congrua politica di rettifiche di valore su partecipazioni e sui crediti derivanti da impegni in partecipazioni, che ha portato ad un forte incremento di tali rettifiche rispetto all'esercizio precedente. Si segnala, inoltre che l'importo accan-

tonato nell'esercizio 2014 per "Imposte straordinarie" (circa 2,0 milioni di euro) relativo all'addizionale straordinaria IRES, comprime ulteriormente l'Utile netto. Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi dell'attività caratteristica** passano, nonostante la riduzione di circa 3,4 milioni di euro delle commissioni di gestione dei Fondi pubblici (Fondi 295, 394 e Fondo Venture Capital), dai 49,5 milioni di euro del 2013 a **48,7 milioni di euro del 2014**. I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 28,1 milioni di euro con un **incremento di 3,7 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni



di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impegni in partecipazioni per **28,0 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto al 2013 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2014 a 4,6 milioni di euro e comprendono complessivamente sia i proventi per servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*, che i servizi specialisticci di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero. La riduzione rispetto al 2013 è causata sia dalla riduzione delle Commissioni di gestione del Fondo *Venture Capital* (-0,7 milioni di euro), correlata al rinnovo della Convenzione, che dalla mancata assegnazione dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali gestiti da SIMEST. Le Commissioni attive riconosciute per l'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi (Fondi 295 e 394)** si posizionano a

15,9 milioni di euro. La forte riduzione delle commissioni di gestione di tali Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente (- 2,7 milioni di euro) è dovuta, come già anticipato, alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni stesse.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2014 un saldo negativo di 2,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 1,8 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dal maggiore utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

I **ricavi dell'attività caratteristica al netto della gestione di tesoreria** risultano

pari a **45,8 milioni di euro** (47,7 nel 2013). I **costi diretti della Società** (21,4 milioni di euro) hanno registrato un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente (22,0 milioni di euro nel 2013), nonostante si sia realizzato nel 2014 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business*. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2013, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali. Nel 2014 SIMEST non ha sostenuto costi esterni per i servizi professionali a causa della mancata assegnazione dei Fondi stanziati per la gestione dei Programmi Ministeriali.

Il **margine operativo evidenzia un saldo positivo pari a 24,4 milioni di euro** e rappresenta un ulteriore indicatore di positiva marginalità economica, sebbene ridotta rispetto all'esercizio precedente a causa dei fattori esterni descritti in precedenza.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 6,9 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** registrano un saldo netto negativo pari a 3,8 milioni di euro derivante soprattutto dalla svalutazione di alcune partecipazioni, al netto di plusvalenze su partecipazioni (1,0 milioni di euro nel 2014) ed un saldo positivo di 0,4 per altri proventi ed oneri straordinari.

Riguardo ai proventi ed oneri derivanti dalle valutazioni di partecipazioni, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale posta di bilancio, si rileva una prudente politica di accantonamento nella quantificazione delle svalutazioni su partecipazioni. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni rappresentano anche nell'esercizio 2014 un consistente valore pari a 1,0 milioni di euro; esse riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni. Tra i proventi straordinari viene rilevato anche l'effetto economico positivo, pari a 0,1 milioni di euro e contabilizzato tra i "Profitti da operazioni finanziarie", connesso alla riduzione dell'accantonamento relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel 2012.

Pertanto dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi ed oneri sopraesposti, l'**utile prima delle imposte si attesta a 14,1 milioni di euro**.

Le imposte correnti e differite nel 2014 sono pari a 7,9 milioni di euro. A compimento ulteriormente il risultato d'esercizio si rileva l'accantonamento dell'addizionale straordinaria IRES per un importo di 2,0 milioni di euro; conseguentemente l'**utile netto è di 4,2 milioni di euro**. Si evince pertanto che nell'esercizio 2014 l'aumento del volume delle attività di *business* ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici positivi, nonostante i diversi fattori esterni negativi che hanno condizionato la marginalità economica.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI
 [Milioni di euro]

	2014	2013	2012	2011	2010
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da Partecipazioni	28,1	24,4	20,4	18,1	16,9
Ricavi per servizi professionali	4,6	6,2	8,1	8,2	10,4
Altri proventi di gestione	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2
Comm. da gestione Fondi agev. (F. 295 e 394)	15,9	18,6	18,6	18,9	18,6
Ricavi attività caratteristiche	48,7	49,5	47,4	45,4	46,1
Proventi di tesoreria	1,3	0,5	0,5	0,2	0,4
Oneri di tesoreria	-4,2	-2,3	-1,4	-0,6	-0,9
Ricavi att. caratt. netti (da gest. tesoreria)	45,8	47,7	46,5	45,0	45,6
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,4	-21,4	-21,8
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	---	-0,6	-1,5	-1,2	-2,8
Costi diretti	-21,4	-22,0	-22,9	-22,6	-24,6
Margine operativo	24,4	25,7	23,6	22,4	21,0
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-5,2	-4,0	-3,7	-6,2	-8,8
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,6	-0,8	-0,8	-0,5	-1,1
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-0,1	-0,4	-2,3	-0,5	-0,1
Accantonamenti e rettifiche	-6,9	-5,2	-6,8	-7,2	-10,0
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	-3,8	0,7	2,5	3,3	5,1
Proventi e oneri (-) straordinari	0,4	1,0	1,0	0,3	1,1
Utile prima delle imposte	14,1	22,2	20,3	18,8	17,2
Imposte sul reddito	-7,9	-8,9	-7,3	-6,6	-6,1
Imposte straordinarie	-2,0	---	---	---	---
Utile netto	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il **termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio. Peraltra tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Nei primi quattro mesi del 2015, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST **ha approvato 15 progetti** di cui 10 nuovi progetti di investimento e 5 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **111,2 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **26,4 milioni di euro**.

In termini di destinazione geografica, le iniziative accolte vedono una distribuzione articolata con la sostanziale conferma di alcuni paesi di tradizionale interesse (Cina e India con 2 iniziative) e l'emergere di nuove destinazioni legate a singole specifiche iniziative (tra le quali la Francia ed il Pakistan).

Nell'ambito della attività complessiva, **4 nuovi progetti** (per un impegno finanziario per SIMEST pari a **18,6 milioni di euro**) ed una ridefinizione di piano si riferiscono all'**attività intracomunitaria**. SIMEST ha **acquisito**, nei primi 4 mesi del 2015, **12 nuove partecipazioni** (di cui un aumento di capitale per **1,6 milioni di euro**) per un totale di **27,4 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative *Intra UE*.

Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione in tempi brevi di altre **10 partecipazioni** per **13,1 milioni di euro** di cui 2 *Intra UE*.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2015 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato **5 progetti**, di cui **3 nuovi progetti** di investimento e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **3,6 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2015, SIMEST, per conto del **Fondo di Venture Capital**, ha sottoscritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **3,1 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2015 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **66 nuove operazioni** per l'ammontare di **746,0 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

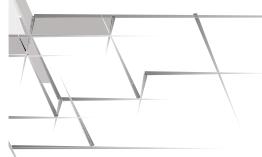
Per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo rileva un interesse costante soprattutto con riferimento agli accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri.

Per le operazioni di credito all'esportazione e con riferimento alle operazioni di credito acquirente a valere sul Fondo 295, nel primo quadrimestre 2015 i dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti. Un discorso a parte va fatto per il credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso. La nuova regolamentazione [Circolare n. 1/2015] approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 20 febbraio 2015, ha determinato una situazione di attesa da parte degli operatori, tale per cui nei primi quattro mesi del 2015 è stata accolta una sola operazione.

L'attività per i diversi interventi si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 10 operazioni per 703,8 milioni di euro, di cui 673,5 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 30,3 milioni di euro relativi ad una operazione per credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per le agevolazioni degli investimenti in società all'estero sono state approvate 9 operazioni per 17,7 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 26 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 20,6 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica sono stati concessi 4 nuovi finanziamenti per 0,3 milioni di euro;
- per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati concessi 16 nuovi finanziamenti per 3,6 milioni di euro;
- per le iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e mostre è stato concesso un finanziamento per 0,01 milioni di euro.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



Attività di promozione e sviluppo

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala la partecipazione attiva di SIMEST alle seguenti missioni governative all'estero:

- **Congo Brazzaville** - SIMEST ha partecipato alla missione istituzionale, guidata del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, incentrata sui settori agricoltura e pesca, trasporti e infrastrutture, energia e apparecchiature elettroniche, nel corso della quale si sono svolti numerosi incontri istituzionali con le autorità locali.
- **Arabia Saudita** - SIMEST, nel corso della missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ha partecipato agli incontri con i Ministri dei dicasteri economici con i quali sono stati approfondite le possibilità di investimento per le imprese italiane.
- **Egitto** - la missione imprenditoriale, svolta sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha visto la partecipazione di SIMEST insieme, tra gli altri, ad ICE Agenzia, ABI, Unioncamere e Confindustria, è stata focalizzata sui settori della meccanica, delle infrastrutture e delle energie rinnovabili.
- **Cina** - la visita del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, in occasione dei lavori della "Commissione Mista", ha visto la presenza di SIMEST insieme a Confindustria, ICE Agenzia e ad una delegazione imprenditoriale in rappresentanza dei settori farmaceutico, medica, energia, ambiente, urbanistica e agroalimentare. SIMEST ha supportato le imprese italiane nel corso dei numerosi incontri *BtoB* che si sono svolti.
- **Canada** - la missione imprenditoriale, svolta sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole, era incentrata sul settore agroalimentare e vitivinicolo. SIMEST ha partecipato dando il suo supporto alle numerose imprese nel corso degli incontri con le controparti locali.

■ **Azerbaijan** - alla missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico oltre a SIMEST, ICE Agenzia e SACE, hanno partecipato numerosi rappresentanti di aziende ed Associazioni. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le relazioni economiche bilaterali, intensificare gli scambi ed aumentare la presenza di imprese italiane soprattutto nel settore infrastrutturale, energetico, petrolchimico e delle tecnologie legate alla sanità e all'ambiente.

■ **Cile e Colombia** - nel corso della missione, guidata da Vice Ministro dello Sviluppo Economico, il cui focus è stato sulla meccanica e agroindustria, settore medica "green technologies" ed infrastrutture, SIMEST ha supportato le imprese italiane presenti nel corso degli incontri *BtoB* con le controparti locali.

■ **Cina** - SIMEST ha partecipato a Pechino alla VI riunione del Comitato Governativo Italia-Cina. Il Comitato, creato a seguito di un accordo congiunto firmato dal Primo Ministro Cinese e dal Presidente del Consiglio Italiano, ha lo scopo di dare concretezza e contenuti ad una *partnership* strategica tra Italia e Cina, rafforzando e facilitando le relazioni bilaterali a tutto campo.

Tra gli altri fatti di rilievo va segnalata:

- la presenza di SIMEST a tutte le sessioni dei *roadshow* per l'internazionalizzazione delle PMI (Genova, Monza, Vicenza e L'Aquila), attraverso la presenza di propri esperti che hanno messo a disposizione delle imprese il *know-how* necessario per avviare progetti di internazionalizzazione;
- la firma dell'accordo con CONFIMI IMPRESA per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese associate;
- la verifica annuale della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

EVOZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa dell'attività economica a livello globale è proseguita ad un ritmo graduale nel corso del 2014 ed è atteso un miglioramento per il 2015. Le previsioni, infatti, indicano una crescita del PIL mondiale del 3,5% ed un'accelerazione degli scambi internazionali (+3,7%), nonostante il perdurare di fattori di incertezza di carattere sia economico che geopolitico in alcune aree.

Nel 2015 l'attività si espanderà del 3,1% negli Stati Uniti, a fronte di un più modesto aumento nell'area dell'euro (+1,5%), seppure con prospettive al rialzo legate al calo del prezzo del petrolio ed alla svalutazione del cambio dell'euro.

Nelle economie emergenti, la dinamica del PIL si manterrà pressoché stabile rispetto al 2014, con un aumento del 4,3%, in conseguenza del rallentamento della crescita dell'economia cinese (+6,8% nel 2015), di un *outlook* negativo per la Russia (-3,8%) e delle previsioni di crescita delle economie dipendenti dall'esportazione di petrolio e di *commodity* il cui prezzo è previsto in forte calo. L'Italia fatica ad intraprendere un sentiero di ripresa; dall'inizio dell'anno in corso l'economia italiana ha mostrato segnali di un possibile recupero della domanda interna, la produzione e gli ordini dall'estero per alcuni comparti sembrano dare indicazioni favorevoli, si registra il rialzo del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. Le stime per il 2015, dunque, fanno intravedere segnali di lieve ripresa (+0,5% secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale).

Anche l'andamento dei tassi di cambio dovrà essere valutato attentamente per i relativi effetti sia sulle esportazioni che sugli investimenti.

In presenza di una leggera crescita prevista dell'economia italiana, ancora largamente trainata dalle esportazioni, e di una domanda interna - in particolare per consumi - in miglioramento, ma ancora debole, le prospettive restano fragili per le imprese di minore dimensione e per quelle che producono per il mercato domestico. Al contrario, le imprese internazionalizzate o maggiormente vocate all'*export* hanno mostrato *performance* positive in termini di produttività e di risultati economici.

Le attività SIMEST nel 2015 si caratterizzeranno per la continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese in grado di crescere sui mercati internazionali e di adeguare l'approccio verso quei paesi in cui si profilano le maggiori opportunità di *business*, sia verso le economie emergenti che verso quelle mature. SIMEST continuerà ad essere attiva sia in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati (quali NAFTA, Cina, India, Turchia), sia in aree che presentano importanti opportunità per le imprese italiane (ASEAN ed alcuni paesi dell'Africa Australe), oltre che nei paesi UE, dove

l'attività di SIMEST, iniziata nel 2011, si sta gradualmente sviluppando.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, dove la ripresa sembra ormai consolidata, si prevede il mantenimento del *trend* di crescita degli investimenti delle imprese italiane evidenziato nel recente passato, con riguardo sia a progetti "greenfield" che ad acquisizioni di imprese già attive sul mercato locale. Peraltra, gli investimenti industriali diretti *in loco* potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

In Italia l'approccio strategico che SIMEST per seguirà anche nel 2015 è l'identificazione di qualificati *partner* industriali italiani, connotati da una spiccata competitività nel rispettivo settore di appartenenza, con i quali strutturare e condividere una cresciuta complessiva ed un rafforzamento della propria posizione sui mercati internazionali anche attraverso acquisizioni di controllo di aziende in paesi UE e relative quote di mercato.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività - elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, gomma/plastica, tessile/abbigliamento e legno/arredo - tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI. In tale scenario il segmento delle imprese italiane più competitive (sempre più ricco di PMI) viene supportato da SIMEST attraverso partecipazioni e propri strumenti agevolati abbinati ad una efficace assistenza.

Si prevede quindi per il 2015 uno sviluppo delle attività SIMEST soprattutto nell'area *business* ed anche per gli strumenti agevolativi, oltre al potenziamento di alcuni servizi alle aziende ed alla ulteriore riduzione dei tempi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti offerti ed il miglioramento della marginalità economica grazie anche ad una attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014



Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A – criteri di valutazione;
 - parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C – informazioni sul Conto Economico;
 - parte D – altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

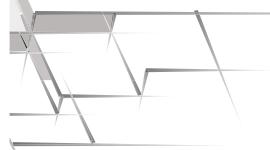
Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'Assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2014.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014****STATO PATRIMONIALE****Importi in euro**

ATTIVO	31/12/14	31/12/13	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	10.001	9.065	936
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	36.190	30.044	6.146
(a) a vista	36.190	30.044	6.146
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	32.299.208	33.931.168	(1.631.960)
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70. Partecipazioni	497.046.888	459.047.212	37.999.676
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	191.136	286.272	(95.136)
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	191.136	286.272	(95.136)
100. Immobilizzazioni materiali	145.816	97.651	48.165
130. Altre attività	21.751.350	18.516.481	3.234.869
140. Ratei e risconti attivi di cui:	267.090	231.178	35.912
(a) ratei attivi	1.325	3.092	(1.767)
(b) risconti attivi	265.765	228.086	37.679
TOTALE DELL'ATTIVO	551.747.679	512.149.071	39.598.608



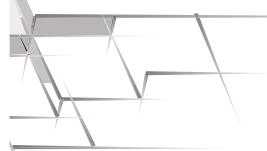
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

PASSIVO	31/12/14	31/12/13	Variazioni
10. Debiti verso enti creditizi	147.355.493	147.715.829	(360.336)
(a) a vista	121.647.858	147.715.829	(26.067.971)
(b) a termine o con preavviso	25.707.635	-	25.707.635
20. Debiti verso enti finanziari	24.699.901	-	24.699.901
(a) a vista	-	-	-
(b) a termine o con preavviso	24.699.901	-	24.699.901
50. Altre passività	49.195.852	37.258.432	11.937.420
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.590.732	3.604.703	(13.971)
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.885.484	4.896.484	(11.000)
(b) fondi imposte e tasse	-	-	-
(c) altri fondi	4.885.484	4.896.484	(11.000)
90. Fondi rischi su crediti	5.714.809	5.414.809	300.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	65.036.728	59.836.728	5.200.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130. Sovrapprezz di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140. Riserve di cui:	80.707.756	73.719.842	6.987.914
(a) riserva legale	21.366.420	20.700.397	666.023
(d) altre riserve	59.341.336	53.019.445	6.321.891
170. Utile (perdita) d'esercizio	4.179.141	13.320.461	(9.141.320)
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	251.268.680	253.422.086	(2.153.406)
TOTALE DEL PASSIVO	551.747.679	512.149.071	39.598.608
<i>Garanzie e impegni</i>			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. Impegni di cui:	191.506.000	184.083.000	7.423.000
(per le partecipazioni a società in paesi Extra UE ed Intra UE)	191.506.000	184.083.000	7.423.000
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	191.506.000	184.083.000	7.423.000

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

COSTI	2014	2013	Variazioni
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	3.204.802	1.796.984	1.407.818
30. Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
40. Spese amministrative di cui:	21.077.221	21.672.782	(595.561)
(a) spese per il personale	13.969.064	13.934.160	34.904
- salari e stipendi	10.040.146	10.080.895	(40.749)
- oneri sociali	3.035.324	2.949.913	85.411
- trattamento di fine rapporto	621.880	592.258	29.622
- missioni	271.714	311.094	(39.380)
(b) altre spese amministrative	7.108.157	7.738.622	(630.465)
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	317.786	327.668	(9.882)
70. Accantonamento per rischi ed oneri	100.000	360.000	(260.000)
80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	-
90. Rettifiche di valore su crediti	2.245.523	1.072.358	1.173.165
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	4.838.042	1.317.487	3.520.555
110. Oneri straordinari	2.113.959	57.944	2.056.015
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	5.200.000	4.000.000	1.200.000
130. Imposte sul reddito di esercizio	7.923.195	8.876.387	(953.192)
TOTALE DEI COSTI	47.320.528	39.781.610	7.538.918
140. Utile d'esercizio	4.179.141	13.320.461	(9.141.320)



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

RICAVI	2014	2013	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.252.419	528.903	723.516
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	204	5	199
(c) su altri crediti	1.252.215	528.898	723.317
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	28.148.793	24.418.168	3.730.625
25. Compensi per servizi professionali	20.485.148	24.902.917	(4.417.769)
40. Profitti da operazioni finanziarie	77.907	530.331	(452.424)
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	22.330	5.776	16.554
70. Altri proventi di gestione	88.469	226.627	(138.158)
80. Proventi straordinari	1.424.603	2.489.349	(1.064.746)
TOTALE DEI RICAVI	51.499.669	53.102.071	(1.602.402)

NOTA INTEGRATIVA







PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti e fondi rischi su crediti

I **Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari** riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impegni di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impegni è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impegni (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I **Crediti verso la clientela** sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

I debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al *fair value*.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolativi, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

VOCI DELL'ATTIVO

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 10			
Cassa e disponibilità	10	9	1

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 20 (a)			
Crediti verso enti creditizi: a vista	36	30	6

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2014 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 40			
Crediti verso clientela	32.299	33.931	(1.632)

DETtaglio dei crediti ai valori di presumibile realizzo:

VOCI	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• crediti per gli investimenti in partecipazioni	19.686	17.625
• crediti per i contributi finanziati dai dividendi	815	2.035
• crediti per commissioni relative alla gestione di fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	11.798	13.579
• altri crediti	-	692
	32.299	33.931

DETtaglio per durata residua dei crediti:

FASCE DI VITA RESIDUA (importi al valore nominale)	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• fino a 3 mesi	2.351	9.282
• da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	23.724	18.889
• durata indeterminata (1)	11.959	9.732
• dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	{5.735}	{3.972}
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	32.299	33.931



Delle complessive svalutazioni effettuate (5.735 migliaia di euro), 2.245 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2014. Le cancellazioni di crediti al 31.12.2014 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.767 migliaia di euro.

(1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

	al 31.12.2014	al 31.12.2013
• crediti scaduti <i>di cui</i>	11.959	9.732
- <i>relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico</i>	4.296	4.296
- <i>crediti in procedure concorsuali o in sofferenza</i>	7.088	4.972
- <i>crediti per interessi di mora</i>	575	464

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 272 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte venezuelana e di 397 migliaia di euro nei confronti di una controparte lussemburghese per i corrispettivi derivanti da impieghi in partecipazioni.

VOCE 70	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Partecipazioni			
• di società <i>Extra UE</i>	378.720	379.395	[675]
• di società <i>Intra UE</i>	113.163	74.488	38.675
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	497.047	459.047	38.000

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2014, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state effettuate svalutazioni di quote di partecipazioni per complessivi 4.838 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 257 società in Paesi *Extra UE* ed *Intra UE* per il costo di 491.882 migliaia di euro di cui 464.548 migliaia di euro versate e 5.164 migliaia di euro per la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	N.	IMPORTO	2014	2013
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	255	453.883	247	391.025
<i>Aumenti dell'esercizio</i> di cui:	35	80.068	36	88.565
• acquisizione di nuove partecipazioni	35	71.943	36	77.414
• aumenti di quote di partecipazione	5	8.125	5	11.151
<i>Diminuzioni dell'esercizio</i> di cui:	[33]	[41.703]	[28]	25.740
• cessioni di quote di partecipazioni al <i>partner</i> (totali)	[25]	[28.801]	[22]	19.564
• dismissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	[8]	[12.902]	[6]	6.176
<i>Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio</i>		(366)		33
<i>Variazione netta dell'esercizio</i>	2	38.000	8	62.858
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	257	491.882	255	453.883

Al 31 dicembre 2014, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate da SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 266.427 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2014 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società).

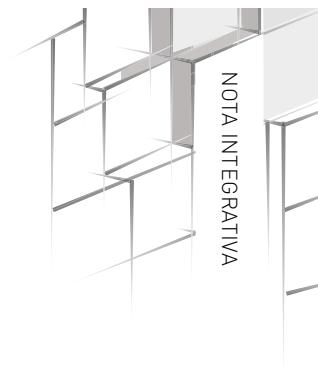
VOCE 90	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Immobilizzazioni immateriali	191	286	[95]

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Altri costi pluriennali	286	180	[275]	191
Totali	286	180	[275]	191

Gli altri costi pluriennali comprendono sostanzialmente le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.



VOCE 100	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Immobilizzazioni materiali	146	98	48

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
VOCI	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	VENDITE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	46	85	-	(30)	101
Attrezzature commerciali	52	6	-	(13)	45
Altri beni	-	-	-	-	-
Totali	98	91	-	(43)	146

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

VOCE 130	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Altre attività	21.751	18.516	3.235

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:		2014	2013
• crediti per trasferimento di partecipazioni		12.253	9.458
• finanziamenti al personale dipendente		4.535	4.185
• depositi e anticipi per forniture e missioni		923	1.184
• crediti per anticipi di imposte		759	790
• crediti per istanza di rimborso IRAP		511	511
• crediti per imposte anticipate IRES		2.411	2.131
• crediti per imposte anticipate IRAP		359	257

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei *partner* per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 4.078 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 2.533 migliaia di euro.

Il "credito per istanza di rimborso IRAP" si riferisce al credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP stessa, per gli anni 2007 - 2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato.

La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

VOCE 140	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Ratei e risconti attivi			
[a] ratei attivi	1	3	[2]
[b] risconti attivi	266	228	38
	267	231	36

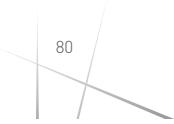
I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

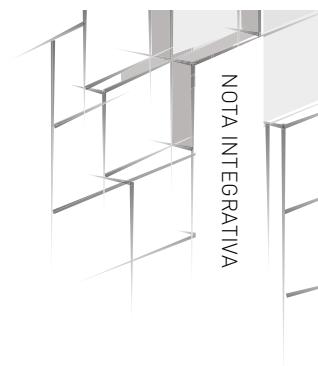
COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:

VOCE 140 (a)	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• altri	1	3
	1	3

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

	2014	2013
Ratei attivi iniziali	3	4
<i>Movimenti dell'esercizio:</i>		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	[3]	[4]
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	1	3
Ratei attivi finali	1	3





VOCI DEL PASSIVO

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 10 (a)			
Debiti verso enti creditizi: a vista	121.648	147.716	(26.068)

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 10 (b)			
Debiti verso enti creditizi: a termine o con preavviso	25.708	-	25.708

La voce si riferisce al debito in essere alla data di fine esercizio, relativo ad una linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata in pool con altro ente finanziario.

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 20 (b)			
Debiti verso enti finanziari: a termine o con preavviso	24.700	-	24.700

La voce si riferisce al debito in essere alla data di fine esercizio, relativo ad una linea di credito *committed* a 6 anni perfezionata in pool con altro ente creditizio.

	CONSISTENZA AL 31.12.2014	CONSISTENZA AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014-2013
VOCE 50			
Altre passività	49.196	37.258	11.937

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
• creditori per quote di partecipazione da versare	595	1.073
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.684	3.662
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	39.872	27.367
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.103	1.082
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	430	370
• dividendi agli Azionisti	1.973	2.076
• passività finanziarie di negoziazione	1.365	1.443
• altri debiti	131	142
	49.196	37.258



	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 70	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.591	3.605	(14)

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 622 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 635 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 80	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Fondi per rischi ed oneri	4.885	4.896	(11)
Comprende:			
[c] altri fondi	4.885	4.896	(11)

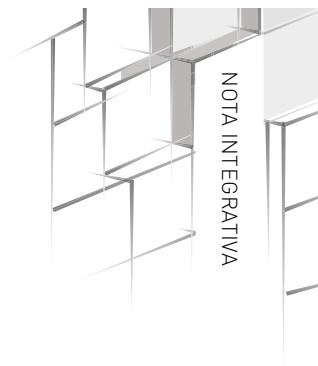
La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 589 migliaia di euro gli accantonamenti in relazione a possibili oneri che la Società potrebbe sostenere.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 90	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Fondi rischi su crediti	5.715	5.415	300

Il "Fondo rischi su crediti" è stato adeguato nel 2014 sino a 5.715 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di 300 migliaia di euro; ciò al fine di fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE
VOCE 100	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Fondo per rischi finanziari generali	65.037	59.837	5.200

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2014 per l'importo di 5.200 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte da SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.



	CONSISTENZA AL	VARIAZIONE
VOCE 120	31.12.2014	2014-2013
Capitale	164.646	164.646

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

	CONSISTENZA AL	VARIAZIONE
VOCE 130	31.12.2014	2014-2013
Sovraprezzi di emissione	1.736	1.736

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

	CONSISTENZA AL	VARIAZIONE
VOCE 140	31.12.2014	2014-2013
Riserve di cui:		
(a) riserva legale	80.708	73.719
(b) altre riserve di cui:	21.366	20.700
• ex articolo 88 comma 4 D.P.R. 917/86	59.341	53.019
• riserva straordinaria	5.165	5.165
	54.177	47.854

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 666 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2013 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19. La riserva straordinaria si è incrementata di 6.322 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2013 (compresa la liberazione di 2.056 migliaia di euro della riserva per copertura addizionale IRES ex D. L. 133/2013 a seguito del versamento della relativa imposta).

	CONSISTENZA AL	VARIAZIONE
VOCE 170	31.12.2014	2014-2013
Utile d'esercizio	4.179	13.320

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.332 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2013 per l'importo di 6.989 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio netto ammonta a 251.269 migliaia di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

		(importi in migliaia di euro)
RISERVE		VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni		1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86		5.165
Riserva straordinaria		54.177
Totale		61.078

Di seguito, si fornisce altresì, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced.	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per coperture perdite	Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per altre ragioni
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C (**)	1.735.551	-	-	-
Riserva legale	21.366.420	B	21.366.420	-	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-	-
Riserva straordinaria	54.176.767	A, B, C	54.176.767	-	-	-
Totale	247.089.539		247.089.539	-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

VOCE 10	CONSISTENZA AL 31.12.2014	VARIAZIONE 2014-2013
Garanzie - rilasciate per i progetti di promozione	-	-

Al 31 dicembre 2014 non risultano garanzie in essere rilasciate da SIMEST a favore di terzi.



VOCE 20	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2014-2013
	31.12.2014	31.12.2013	
Impegni di cui:	191.506	184.083	7.423
- per la partecipazione in società in paesi <i>Extra UE ed Intra UE</i>	191.506	184.083	7.423

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società in paesi *Extra UE ed Intra UE*.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

VOCI

Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2013	184.083
--	---------

Operazioni dell'esercizio 2014:

+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società in paesi <i>Extra UE ed Intra UE</i>	129.640
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	80.069
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	42.148
= impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2014	191.506



PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCI DEI COSTI

VOCE 10	2014	2013	VARIAZIONE
Interessi passivi ed oneri assimilati	3.205	1.797	1.408

La voce si riferisce sia agli interessi passivi ed oneri assimilati (2.579 migliaia di euro) maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e sulla linea di credito *committed* a 6 anni, che ai differenziali passivi maturati sugli strumenti finanziari di negoziazione (626 migliaia di euro) per far fronte, nell'ambito di una positiva omogeneizzazione tra fonti ed impieghi, ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 40	2014	2013	VARIAZIONE
Spese amministrative	21.077	21.673	(596)

Comprendono le spese per il personale:

VOCE 40 (a)	2014	2013	VARIAZIONE
- salari e stipendi	10.040	10.081	(41)
- oneri sociali	3.035	2.950	85
- trattamento di fine rapporto	622	592	30
- missioni	272	311	(39)
	13.969	13.934	35

le altre spese amministrative:

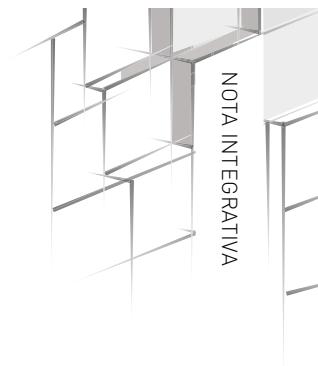
VOCE 40 (b)	2014	2013	VARIAZIONE
spese operative e di funzionamento della Società	3.690	4.075	(385)
imposte, tasse e IVA indetraibile	1.044	982	62
assicurazioni ed altre spese per il personale	1.019	860	159
compensi e spese per gli Organi collegiali	486	610	(124)
compensi e spese per la revisione legale dei conti	89	113	(24)
<i>sub totale</i>	6.328	6.640	(312)
compensi e spese per servizi tecnici e professionali	780	601	179
	7.108	7.241	(133)

e i costi esterni sostenuti per i programmi:

programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	-	498	[498]
--	---	-----	-------

Totale altre spese amministrative	7.108	7.739	(631)
-----------------------------------	-------	-------	-------





VOCE 50	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	318	328	(10)

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 70	2014	2013	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi ed oneri	100	360	(260)

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

VOCE 80	2014	2013	VARIAZIONE
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300	300	-

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 90	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su crediti	2.246	1.072	1.174

Si riferiscono principalmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 100	2014	2013	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	4.838	1.317	3.521

Si riferiscono alle svalutazioni, effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione dei criteri generali di valutazione, delle quote di partecipazioni detenute dalla Società.

VOCE 110	2014	2013	VARIAZIONE
Oneri straordinari	2.114	58	2.056

La presente voce si riferisce sostanzialmente all'importo dell'addizionale straordinaria IRES ex D.L. 133/2013 versata dalla Società per 2.023 migliaia di euro nonché alle sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

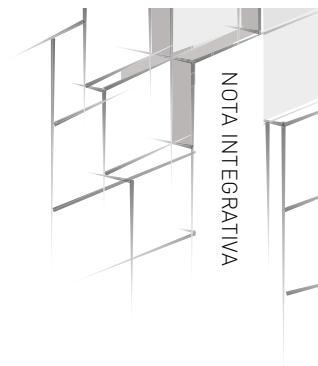
VOCE 120	2014	2013	VARIAZIONE
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	5.200	4.000	1.200

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

VOCE 130	2014	2013	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio:	7.923	8.876	(953)
(+) Imposte correnti di cui:	8.305	8.896	(591)
IRES	6.192	6.653	(461)
IRAP	2.113	2.243	(130)
(+) Imposte differite di cui:	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
(-) Imposte anticipate di cui:	382	20	362
IRES	280	21	259
IRAP	102	(1)	103

Nel 2014 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 5.912 migliaia di euro ed IRAP per 2.011 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2014, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.770 migliaia di euro.



Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	2014			2013			(importi in euro)
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	
Imposte anticipate							
• Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.305.000	27,50	358.875	1.326.296	27,50	364.731	
• Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	351.154	33,07	116.127	319.098	33,07	105.526	
• Acc. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	33,07	1.366.338	
• Acc. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	33,07	54.512	
• Acc. compensi e spese di competenza in altri esercizi	66.969	27,50	18.416	86.969	27,50	23.916	
• Acc. oneri diversi ed altre	19.000	27,50	5.225	130.000	27,50	35.750	
• Svalutazione crediti	930.999	27,50	256.025	1.589.700	27,50	437.168	
• Svalutazione crediti (2014)	1.796.418	33,07	594.075	-	-	-	
TOTALE	8.766.034		2.769.593	7.748.557		2.387.941	
Imposte differite (decremento):							
Imposte anticipate (differite) nette di cui:			2.769.593			2.387.941	
IRES			2.410.659			2.130.853	
IRAP			358.934			257.088	

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

VOCI DEI RICAVI

VOCE 10	2014	2013	VARIAZIONE
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	1.252	529	723
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	-	-	-
(c) su altri crediti	1.252	529	723

COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2014	2013	VARIAZIONE
Altri interessi e proventi su crediti	1.252	529	723
	1.252	529	723

VOCE 20

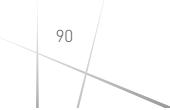
	2014	2013	VARIAZIONE
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	28.149	24.418	3.731

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese *partner* per 28.046 migliaia di euro (24.302 migliaia di euro nel 2013), i dividendi per 103 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2013) al netto di 1.030 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai *partner* in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

VOCE 25	2014	2013	VARIAZIONE
Compensi per servizi professionali di cui:	20.485	24.903	[4.418]
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	15.933	18.645	[2.712]
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	4.552	6.258	[1.706]

COMPOSIZIONE DELLA VOCE

	2014	2013	VARIAZIONE
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	15.933	18.645	[2.712]
• compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture Capital</i> e del Fondo <i>Start Up</i>	4.479	5.216	[737]
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	-	797	[797]
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	73	245	[172]
	20.485	24.903	[4.418]





Le Commissioni attive si posizionano a 20.412 migliaia di euro (23.861 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81, del Fondo 295/73 e del Fondo *Start Up*. La forte riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni stesse sulla base delle nuove Convenzioni di gestione stipulate il 28 marzo 2014 con il Ministero dello Sviluppo Economico dove è stato introdotto il principio del "rimborso costi", oltre una premialità in base al raggiungimento di specifici obiettivi.

VOCE 40	2014	2013	VARIAZIONE
Profitti da operazioni finanziarie	78	530	(452)

La voce si riferisce alla valutazione al *fair value*, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione posti in essere per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impegni, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

VOCE 50	2014	2013	VARIAZIONE
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	22	6	17

VOCE 70	2014	2013	VARIAZIONE
Altri proventi di gestione	88	227	(138)

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital* ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

VOCE 80	2014	2013	VARIAZIONE
Proventi straordinari	1.425	2.489	(1.065)

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società per 1.036 migliaia di euro (2.017 migliaia di euro nel 2013) e sopravvenienze attive per 389 migliaia di euro (472 migliaia di euro nel 2013).



PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI

1. IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente è composto da 155 unità (compreso un Dirigente distaccato presso SIMEST da Cassa depositi e prestiti) delle quali 11 dirigenti, 76 quadri direttivi e 68 impiegati. Nel 2014, il numero medio degli addetti è stato di 146,3 unità.

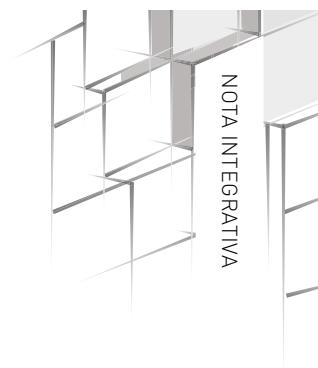
	UNITÀ AL 31.12.2013	VARIAZIONI 2014			UNITÀ AL 31.12.2014
		cessazioni	assunzioni/distacchi	promozioni	
Dirigenti	10	-	1	-	11
Quadri direttivi	78	3	-	1	76
Impiegati	69	1	1	{1}	68
TOTALI	157	4	2	-	155

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

2. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2014 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 405.477, ripartiti come segue:

- euro 325.072 agli amministratori;
- euro 80.405 ai sindaci.



3. RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2014 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO 2013

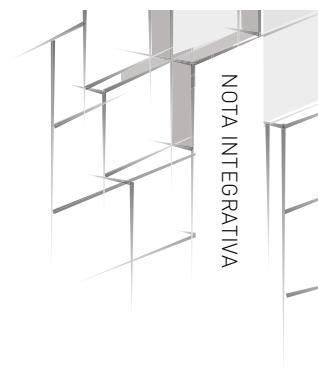
	2014	2013	migliaia di euro
I. Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(147.677)	(89.685)	
Liquidità generata dalla gestione reddituale			
Utile di esercizio	4.179	13.320	
Ammortamenti	318	327	
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	5.475	3.319	
(a)	9.972	16.966	
Variazione del circolante			
Crediti, ratei e risconti	[1.638]	[2.507]	
Debiti e ratei	11.937	[3.046]	
(b)	10.299	[5.553]	
Fabbisogno per investimenti			
Beni strumentali	271	214	
Partecipazioni acquisite	80.068	88.598	
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333	
(c)	86.672	95.145	
Flussi in entrata per investimenti			
Partecipazioni dismesse	42.069	25.740	
(d)	42.069	25.740	
II. Variazioni di tesoreria dell'esercizio = (a + b - c + d)	(24.332)	(57.992)	
III. Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria = (I + II)	(172.009)	(147.677)	



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

**4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEL CORSO
DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013**

	Capitale sociale	Sovrapprezzo di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali migliaia di euro
				ex art. 88 c. 4 DPR 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	[6.670]	-
Dividendi agli Azionisti						[6.333]	[6.333]
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31.12.2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422
Destinazione Utile 2013			666		6.323	[6.989]	-
Dividendi agli Azionisti						[6.332]	[6.332]
Utile dell'esercizio 2014						4.179	4.179
Patrimonio netto al 31.12.2014	164.646	1.736	21.366	5.165	54.177	4.179	251.269



5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante **Cassa depositi e prestiti società per azioni**.

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

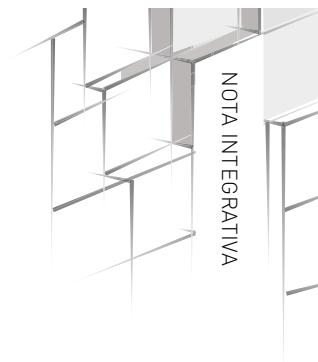
STATO PATRIMONIALE		Unità di euro	
Voci dell'attivo		31/12/2013	31/12/2012
10. Cassa e disponibilità liquide		3.530	4.061
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		472.679.479	640.480.778
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.939.291.611	4.975.191.408
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		18.327.082.721	16.730.803.183
60. Crediti verso banche		14.851.354.609	13.178.302.664
<i>di cui a garanzia covered bond</i>		-	575.161.865
70. Crediti verso clientela		242.136.225.003	238.305.758.261
<i>di cui a garanzia covered bond</i>		-	2.102.395.438
80. Derivati di copertura		325.064.442	371.592.827
100. Partecipazioni		31.769.037.804	30.267.806.038
110. Attività materiali		217.930.399	206.844.583
120. Attività immateriali		6.252.398	7.142.943
130. Attività fiscali		1.233.688.891	508.263.385
a) correnti		1.065.965.451	359.110.010
b) anticipate		167.723.440	149.153.375
150. Altre attività		406.692.190	239.289.471
TOTALE DELL'ATTIVO		314.685.303.077	305.431.479.602



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

Cassa depositi e prestiti società per azioni
 Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

STATO PATRIMONIALE		Unità di euro	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2013	31/12/2012
10. Debiti verso banche		24.008.645.722	34.055.028.612
20. Debiti verso clientela		261.520.355.925	242.303.149.301
30. Titoli in circolazione		6.907.470.302	6.672.411.389
<i>di cui covered bond</i>		-	2.639.474.757
40. Passività finanziarie di negoziazione		444.815.354	477.087.678
60. Derivati di copertura		1.449.143.501	2.575.862.638
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		52.258.202	56.412.601
80. Passività fiscali		669.026.281	915.731.204
a) correnti		565.597.478	818.196.453
b) differite		103.428.803	97.534.751
100. Altre passività		1.479.946.192	1.527.970.453
110. Trattamento di fine rapporto del personale		756.139	750.996
120. Fondi per rischi e oneri		14.928.023	11.789.925
b) altri fondi		14.928.023	11.789.925
130. Riserve da valutazione		975.182.823	965.418.317
160. Riserve		11.371.230.455	9.517.249.132
180. Capitale		3.500.000.000	3.500.000.000
190. Azione proprie (-)		(57.220.116)	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		2.348.764.274	2.852.617.356
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		314.685.303.077	305.431.479.602

**Cassa depositi e prestiti società per azioni**

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2013	Unità di euro 31/12/2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.734.350.209	10.590.682.908
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.194.954.542)	(7.068.867.902)
30. Margine di interesse	2.539.395.667	3.521.815.006
40. Commissioni attive	40.300.483	38.348.222
50. Commissioni passive	(1.623.148.314)	(1.650.123.072)
60. Commissioni nette	(1.582.847.831)	(1.611.774.850)
70. Dividendi e proventi simili	3.088.977.849	1.206.749.144
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	76.056.378	156.407.006
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14.833.356)	(10.120.204)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	15.736.734	389.563.961
a) crediti	9.219.840	19.469.378
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6.477.522	366.189.473
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	39.372	145.310
d) passività finanziarie	-	3.759.800
120. Margine di intermediazione	4.122.485.441	3.652.640.063
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(45.290.748)	(22.884.956)
a) crediti	(42.802.267)	(22.097.331)
d) altre operazioni finanziarie	(2.488.481)	(787.625)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.077.194.693	3.629.755.107
150. Spese amministrative:	(119.717.268)	(103.285.487)
a) spese per il personale	(62.335.374)	(54.205.757)
b) altre spese amministrative	(57.381.894)	(49.079.730)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(395.528)	(2.058.191)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.147.912)	(5.225.787)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.345.796)	(2.464.066)
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.758.168	3.504.759
200. Costi operativi	(122.848.336)	(109.528.772)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.008.947.000)	147.334.875
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	(107.901)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.945.399.448	3.667.453.309
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(596.635.174)	(814.835.953)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.348.764.274	2.852.617.356
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.356



Cassa depositi e prestiti società per azioni
Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: ESERCIZIO CORRENTE

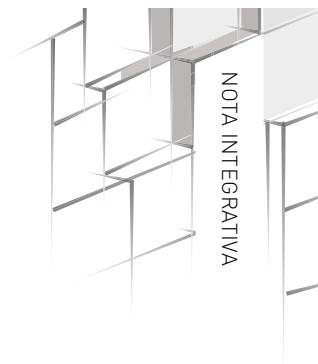
Unità di euro

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.12	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				
							Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie		
Capitale:											
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000								
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000								
Sovraprezzo di emissione											
Riserve:											
a) di utili	9.517.249.132		9.517.249.132		1.853.981.323						
b) altre											
Riserve da valutazione:											
a) disponibili per la vendita	777.034.074		777.034.074								
b) copertura flussi finanziari	20.812.241		20.812.241								
c) altre riserve											
- rivalutazioni immobili	167.572.002		167.572.002								
Strumenti di capitale											
Azioni proprie							[57.220.116]				
Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356		2.852.617.356	(1.853.981.323)	(998.636.033)					2.348.764.274	
Patrimonio netto	16.835.284.805		16.835.284.805	-	(998.636.033)	-	[57.220.116]			2.358.528.780	
										18.137.957.436	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Unità di euro

Voci	31/12/2013	31/12/2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.348.764.274	2.852.617.136
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90. Coperture dei flussi finanziari	[1.380.880]	24.212.441
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.145.386	(139.907.692)
130. Totale componenti reddituali al netto delle imposte	9.764.506	[115.695.251]
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	2.358.528.780	2.736.922.105

**Cassa depositi e prestiti società per azioni**

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Unità di euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	6.556.718.122	(1.268.664.051)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	2.348.764.274	2.852.617.356
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(61.608.965)	(137.571.535)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	9.085.774	(200.183.695)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	45.290.748	22.884.956
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.493.709	7.689.853
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	9.965.112	7.428.900
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	596.635.174	814.835.953
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	1.008.947.000	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2.592.145.296	(4.636.365.839)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	[8.252.843.730]	(1.358.378.980)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	229.410.265	78.171.539
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	78.249.706	(2.030.319.043)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(1.347.809.928)	6.948.868.710
- crediti verso clientela	(6.360.054.751)	(6.374.480.471)
- altre attività	(852.639.022)	19.380.285
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.145.738.562	34.558.471.140
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(10.076.287.893)	14.456.286.818
- debiti verso clientela	16.500.048.145	20.235.839.912
- titoli in circolazione	284.771.714	(1.720.450.110)
- passività finanziarie di negoziazione	(32.272.324)	5.272.444
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(1.530.521.079)	1.581.522.076
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.449.612.954	31.931.428.109



B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	13/12/2013	31/12/2012
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	2.034.309.999
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.106.483.000	22.680.756.000
- vendita di attività materiali	-	109.636
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	(2.519.511.610)	(12.660.567.850)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	(12.561.075.775)	(29.903.053.001)
- acquisti di attività materiali	(13.270.664)	(12.452.043)
- acquisti di attività immateriali	(1.455.251)	(5.032.357)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.988.830.300)	(17.865.929.616)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	13/12/2013	31/12/2012
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(57.220.116)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(998.636.033)	(371.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.055.856.149)	(371.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.595.073.495)	13.694.498.493

RICONCILIAZIONE	13/12/2013	31/12/2012
VOCI (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	137.729.681.156	124.035.182.663
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.595.073.495)	13.694.498.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	136.134.607.662	137.729.681.156

[*] La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", dalle disponibilità sul conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, ricomprese nella voce 70 "Crediti verso clientela", e dal saldo positivo dei conti correnti bancari evidenziati nella voce 60 "Crediti verso banche" al netto dei conti correnti con saldo negativo evidenziati nella voce 10 "Debiti verso banche" del passivo patrimoniale.

I dati essenziali della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, correddato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. D'Aiuto".



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(Importi in euro)

Utile d'esercizio	4.179.141
• 5% alla riserva legale	208.957
• dividendo di 1,0 centesimi di euro per ciascuna azione	3.166.274
• alla riserva straordinaria	803.910



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Società Italiana per le Imprese all'Ester - SIMEST S.p.A.**

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88

C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 - R.E.A. n. 730445

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

in via preliminare risulta utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Ester - SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2012, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. La Società, dal settembre 2013, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti del 12 marzo 2014 nonché all'Assemblea Ordinaria del 19 giugno 2014. Il Collegio ha partecipato altresì alle adunanze del Consiglio di Amministrazione [n. 10], svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2014; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

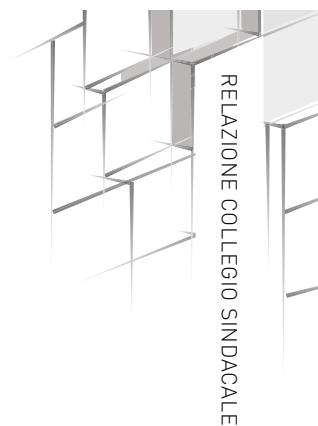
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

È stata cura del Collegio seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha tenuto, durante l'esercizio, n. 8 riunioni, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, comprese n. 3 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

**Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, messo a disposizione dello stesso in deroga al termine imposto dall'art 2429 del Codice Civile e sul quale il Collegio nello svolgimento del suo incarico ha rinunciato. Il progetto di bilancio presenta un risultato economico positivo di euro 4.179.141, in merito al quale si riferisce quanto segue.

Non essendo demandata a questo Organo la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio, il Collegio fa presente che l'iscrizione nello Stato Patriomoniale delle Immobilizzazioni Immateriali, ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile, per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, è avvenuta con il suo consenso.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società. Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 13 maggio 2015, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 13 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

D.ssa Ines Russo (Presidente)

D.ssa Maria Cristina Bianchi (Sindaco effettivo)

Dott. Giampietro Brunello (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12097980045 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512152311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40136 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516188611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wurher 23 Tel. 0302659501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 25 Tel. 0552492811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029341 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081361611 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 0498734811 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0913497337 - Parma 43100 Viale Tassara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011566771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Pelasant 92 Tel. 0422696611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480783 - Udine 33100 Via Poecile 43 Tel. 043225799 - Verona 37133 Via Francia 21/C Tel. 0458463001

www.pwc.com/it



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 13 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)



APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 12 giugno 2015 all'unanimità, con la presenza del 94,17% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 di euro 4.179.141 di cui:

- il 5% per euro 208.957 alla riserva legale;
- l'importo di euro 3.166.274 agli Azionisti in ragione di 1,0 centesimi di euro per ogni azione;
- l'importo di euro 803.910 alla riserva straordinaria.



PROGETTO GRAFICO
Walk In Srl - Roma
EDITING E IMPAGINAZIONE
Art&Design - Roma
REALIZZAZIONE IMPIANTI E STAMPA
Stabilimento Tipografico Ugo Quintily SpA
Via Enrico Ortolani 149/151 - 00125 Roma
T +39 06 52169299 - F +39 06 52169293
Finito di stampare nel mese di luglio 2015





CORSO VITTORIO EMANUELE, 323 - 00186 ROMA - TELEFONO +39 06 686 351

PAGINA BIANCA

Stampato su carta riciclata ecologica



170150013790